GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 16 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 143 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fratelli d'Italia pensa a Zoppas per la successione a Zaia

BERLINGHIERI / PAG. 10

Adunata triveneta degli alpini A Bibione migliaia di friulani

DEL SAL / PAG. 16

LA POLITICA

IL COMMENTO

PAOLO COSTA

LE ROULETTE ELETTORALLI DELL'EUROPA

Se, come è probabile, le elezioni europee si sono svolte in tutti i 27 paesi dell'Unione come in Italia, se anche lì gli elettori sono stati chiamati a esprimersi su temi di politica interna, se i pochi cenni ai temi europei sono stati limitati a parole d'ordine vagamente riconducibili a una contrapposizione superficiale sul grado di sovranità da cedere o non cedere a Bruxelles, non ci può lasciare tranquilla la conferma di Ursula von der Leyen. / PAG. 17

IL DOSSIER PUBBLICATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO FOTOGRAFA L'AUMENTO DEGLI EPISODI

Baby gang, allarme a Nord Est

In tutte le province di Friuli Venezia Giulia e Veneto si registra il fenomeno della criminalità minorile

Ci sono anche le province del Friuli Venezia Giulia e del Veneto tra le 73 città italiane in cui, nel biennio 2022-23, sono state registrate «sporadiche attività violente o devianti poste in essere da gang giovanili». È quanto emerge dal focus "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato di recente sul sito del ministero dell'Interno. A livello locale il fenomeno dei gruppi di ragazzi che ripetutamente si rendono protagonisti di episodi violenti, risse e intemperanze varie preoccupa sempre di più. ROSSO / PAGG. 2 E 3

UDINE

Una coppia di anziani mette in fuga il rapinatore

Li ha aspettati nel giardino di casa e ha scaricato addosso a una coppia di anziani l'intero contenuto di un estintore. MICHELLUT / PAG. 24

ALTRO DRAMMA SFIORATO IN VENETO

La tragedia sul Natisone: un consulente per il telefonino

Ancora senza esito le ricerche del 25enne romeno Cristian Molnar, travolto dalla piena del fiume lo scorso 31 maggio e disperso. / PAG. 29

LA CONVENTION

Emigranti Basso saluta "Friuli nel mondo"

Loris Basso è arrivato a scadenza del suo mandato alla guida dei Friulani nel mondo. Ieri il commiato a Lestandi di Sequals. / PAG. 22

DEBITO E I CONTI PUBBLICI

Bruxelles pronta alla procedura d'infrazione contro l'Italia

MARCO ZATTERIN

Giancarlo Giorgetti non sarà sorpreso. Mercoledì l'Ue accenderà un faro sullo stato delle casse pubbliche di una dozzina di Stati europei, Italia compresa. / PAG. 8

IL SUMMIT IN PUGLIA

Terminato il G7 Meloni: ora l'Ue deve riconoscere il peso dell'Italia

Un G7 che è stato "un successo" per l'Italia. E ora il governo chiede che anche Bruxelles riconosca «il ruolo che si merita» dice la premier Giorgia Meloni. / PAGINE 4 E 5

AGLI EUROPEI DI CALCIO GLI AZZURRI VANNO SOTTO CON UN GOL LAMPO, MA RIBALTANO LA SITUAZIONE CHIUDENDO 2-1 E SOFFRENDO SOLO NEL FINALE

L'Italia batte l'Albania e comincia col piede giusto

L'esultanza degli azzurri di Spalletti dopo il gol del definitivo 2-1 sull'Albania. OLEOTTO E SIMEOLI / PAGG. 44 E 45

L'ANALISI

BUON GIOCO E DOMINIO SIAMO VIVI

GIANCARLO PADOVAN

Entrata nella storia dalla parte sbagliata (nessuna nazionale aveva mai subito gol dopo appena 23 secondi in tutti gli Europei finora disputati), l'Italia rischia di uscire con le ossa rotte dalla partita d'esordio con l'Albania. Ma l'avvilimento, prima ancora che la paura, dura sedici minuti, il tempo del pareggio di Bastoni (schema da calcio d'angolo) e del sorpasso di Barella (in Italia il Var avrebbe annullato per contatto veniale).

L'errore di Dimarco (incomprensibile rimessa in gioco regalata a Bajrami) avrebbe potuto stroncare una squadra giovane ed emotiva come la nostra. / PAG. 45

UN SORRISO CHE È UN RAGGIO DI SOLE

Il ritorno di Kate Giorno di speranza per il Regno Unito

MARIA BRUNA PUSTETTO

Parevano impazziti gli inglesi lungo il Mall al passaggio – sotto una pioggia impetuosa, ma molto british, che al momento giusto ha lasciato spazio a un cielo azzurro come a Londra se ne vedono raramente –, della Ascot Landau. / PAG. 15

LAUREA E DISCORSO NEGLI USA

La lezione di vita di Roger Federer agli studenti

Dal discorso tenuto per celebrare la laurea honoris causa al Dartmouth College (Usa).

ROGER FEDERER

Io ho concluso il mio... corso di laurea nel tennis nel 2022; voi concludete il vostro ora, nel 2024. / PAG. 14

Il focus - Disagio giovanile

PADOVA

Sassi sui binari

Lanciavano sassi sui binari, fermati dieci minorenni di Cittadella. È successo il 5 giugno nell'area San Marco in Borgo Treviso, dove avevano sede le ex Officine Meccaniche, un'area oggi abbandonata. In questi luoghi dei ragazzi hanno deciso di mettere in scena un passatempo pericoloso. Quando è arrivata la polizia locale, i ragazzini stavano prendendo a sassate pure le vetrate degli uffici dell'edificio delle ex Officine.

VENEZIA

Danneggiamenti

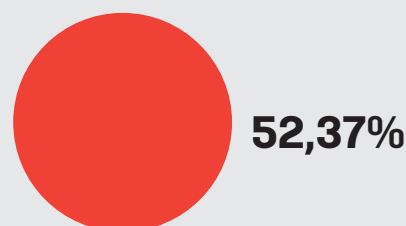
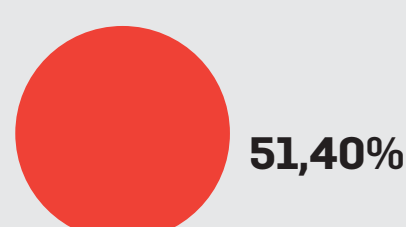
Sabato 8 giugno la falegnameria Girelli di Venezia è stata devastata da tre ragazzini di 11, 12 e 13 anni che hanno provocato danni per circa centomila euro. Stanza per stanza, hanno rotto ciò che hanno trovato. Tutto in frantumi, preso a picconate, divelto, sfregiato con svastiche e disegni volgari. I tre giovanissimi sono poi stati bloccati mentre cercavano di fare altri danni in un capannone vicino.

TREVISO

Pestaggio

A Treviso, sabato 6 aprile, un 50enne è stato picchiato da due minorenni (di 15 e 17 anni) in centro. L'uomo era intervenuto per difendere una donna. La signora aveva rimproverato i ragazzi che facevano impennate in bicicletta in vicolo Rialto, in una zona riservata ai passanti. I bulli avevano iniziato a offenderla, filmando tutto col telefono. Sul posto erano intervenuti i poliziotti che, a loro volta, avevano dovuto respingere un tentativo di aggressione.

Province italiane colpite dalle baby gang
73

Minori tra 14 e 17 anni denunciati o arrestati
Incidenza 2022
52,37%
Incidenza 2023
51,40%
Italiani -2,19%
Stranieri -5,93%

Fonte: Studio "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato dal ministero dell'Interno

Baby gang l'allarme a Nord Est

Minori tra 14 e 17 anni colpiscono soprattutto nelle città Aumentano le rapine, lesioni dolose e violenze sessuali

Anna Rosso / UDINE

Ci sono anche le province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia tra le 73 città italiane in cui, nel biennio 2022-23, sono state registrate «sporadiche attività violente o devianti poste in essere da gang giovanili». È quanto emerge dal focus "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato di recente sul sito del ministero dell'Interno.

DENUNCE E ARRESTI

A livello locale il fenomeno dei gruppi di ragazzi che ripetutamente si rendono protagonisti di episodi violenti, risse e intemperanze varie preoccupa sempre di più e, a livello nazionale, si nota che tra il 2010 e il 2022 le segnalazioni per minorenni arrestati o denunciati sono aumentate del 15,34% (28.196 nel 2010, 32.522 nel 2022). Il valore del 2023 (31.173), invece, è inferiore a quello dell'anno precedente del –4,15%. Ma già in questi primi sei mesi del 2024 le cronache hanno registrato diversi episodi di criminalità minorile: da Udine a Padova, da Trieste a Venezia e Treviso. I dati analizzati tra il 2010 e il 2022, inoltre, evidenziano un incremento delle segnalazioni di minori per i reati caratterizzati da violenza come le lesioni dolose, la rissa e la rapina. Tra 2022 e 2023, a fronte di un decremento delle segnalazioni relative alla rissa (–16,41%) ed alle percosse (–16,52%), le segnalazioni di minori per rapina (7,69%), lesioni dolose (1,96%) e violenza sessuale (8,25%) subiscono un contenuto incremento. Questi i dati contenuti nel focus ministeriale (datato aprile 2024) che esamina i casi di minori – tra i 14 e i 17 anni – denunciati o arrestati dal 2010 al 2023.

IL REPORT MINISTERIALE

Si tratta di uno studio realizzato dal "Servizio analisi criminale" (ufficio incardinato nella Direzione centrale polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza) che rappresenta un polo per l'analisi dei fenomeni criminali e costituisce un supporto per autorità e forze dell'ordine. Elabora studi e ricerche, anche utilizzando gli archivi di polizia e ponendoli in correlazione con altre banche dati. Il tutto tenendosi in contatto con enti di ricerca.

I DATI PIÙ RECENTI

Per quanto riguarda l'Italia tra 2022 e 2023, le segnalazioni di minori italiani denunciati o arrestati hanno subito un lieve decremento del – 2,19%, a fronte di un decremento del – 5,93% per i minori stranieri (incidenza del 52,37% nel 2022 e 51,40% nel 2023). Nello stesso periodo sono anche aumentate le segnalazioni per rapina (+ 7,69%), mentre si riscontra un decremento (–11,73%) per furti e un –6,11% per le estorsioni. Lieve incremento dell'1,96% per le lesioni personali, mentre i casi di minaccia, rissa e percosse sono diminuiti, rispettivamente, del –10,89%, –16,41% e –16,52%. In aumento dell'8,25%, sempre tra 2022 e 2023, anche i reati di violenza sessuale. Mentre calano della stessa percentuale (–8,25%) i danneggiamenti.

UN ESEMPIO: VENEZIA

Per l'area del Nord Est, è stata analizzata più dettagliatamente la città metropolitana di Venezia dove, tra 2022 e 2023, i minori denunciati e/o arrestati sono diminuiti (–18,45%). I casi di lesioni dolose sono calati (–12%) e i dati relativi ai reati di minaccia, percosse e rissa sono bassi. L'andamento delle segnalazioni per danneggiamenti è irregolare, così come gli episodi per reati di violenza sessuale (10 nel 2023,4 casi nel 2022).

LO STUDIO DEL 2022

Nell'ottobre 2022 era stato pubblicato "Le gang giovanili in Italia", redatto nell'ambito della collaborazione con Transcrime (centro di ricerca sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) che è stato il primo tentativo di definire una mappatura delle gang giovanili sul territorio nazionale con riferimento al triennio 2019-2021 e sulla base di elementi forniti dalle forze di polizia e dai Servizio sociali per minorenni.

EPISODI IN VENETO

Secondo lo studio del 2022, «in diverse città del Veneto si sono verificati episodi di gruppi di giovani coinvolti in risse, lesioni gravi e rapine. Spesso questi gruppi riprendono e po-

IL REPORT
MINISTERO DELL'INTERNO

Dal 2010 al 2022 arresti e denunce sono aumentate del 15,34 per cento

Nel triveneto prevalgono le vessazioni nei confronti dei coetanei

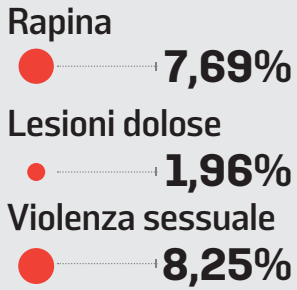
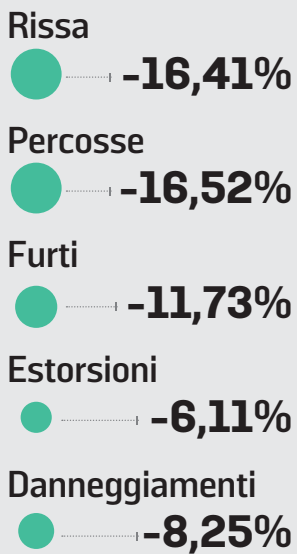
Individuate quattro tipologie di gruppi, la più diffusa non ha una struttura definita

2022-2023

SEGNALAZIONI IN AUMENTO

Rapina	7,69%
Lesioni dolose	1,96%
Violenza sessuale	8,25%

SEGNALAZIONI IN CALO

Rissa	-16,41%
Percosse	-16,52%
Furti	-11,73%
Estorsioni	-6,11%
Danneggiamenti	-8,25%

WITHUB

stano le proprie azioni sui social network. In particolare, nella provincia di Padova sono state identificate alcune gang che ripetutamente organizzavano risse con appuntamenti, orari e indirizzi definiti.

COSA FANNO LE GANG

Nella maggioranza dei casi, le gang giovanili, nel periodo in esame, hanno compiuto atti di bullismo, risse, percosse e lesioni, atti vandalici e disturbo della quiete pubblica. In talune circostanze i gruppi si sono resi responsabili di furti lungo la pubblica via o in esercizi commerciali e di spaccio di stupefacenti. L'attività di gran lunga predominante, ad ogni modo, è rappresentata dalle vessazioni nei confronti di coetanei. Le gang giovanili si radunano, di norma, nei fine settimana e nelle piazze, nelle stazioni ferroviarie o nei centri commerciali. I dati confermano la rilevanza del problema e sottolineano la sua estrema volatilità e rapida evoluzione.

QUATTRO TIPI DI GRUPPI

Sono state individuate quattro tipologie di gang. La prima (e più diffusa) è rappresentata da gruppi privi di una struttura definita, dediti ad attività violente o devianti. La seconda è costituita da gruppi che si ispirano o hanno legami con organizzazioni criminali presenti specialmente nel Sud del Paese. Altre (terza tipologia) si ispirano a organizzazioni criminali o gang estere: presenti prevalentemente al Nord e composte in prevalenza da stranieri di prima o seconda generazione. Quarto e ultimo tipo: gruppi con una struttura definita, ma senza riferimenti ad altre organizzazioni e dediti ad attività criminali specifiche. —

L'analisi del presidente dell'Ordine professionale Calvani: questi ragazzi vanno educati
«Figli di papà o adolescenti sotto l'effetto di alcol e droga compiono azioni anti sociali»

Lo psicologo: servono ambienti più sani per tirarli via dalla strada

L'ESPERTO

«Il fenomeno di questi gruppi giovanili che si ritrovano e, a volte, compiono reati, c'è e si vede. E il quadro che emerge dal report ministeriale è allarmante. Per porvi un freno bisogna riprendere la funzione educativa. Le istituzioni devono favorire ambienti sani, contesti basati su valori importanti e anche individuare o costruire appositamente luoghi concreti dedicati ai giovani e rispondenti alle loro esigenze. I punti di aggregazione giovanile non devono più essere strade, stazioni o scalinate. E anche i paesi devono dotarsi di strutture attrattive per i ragazzi».

Con queste parole Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia e segretario dell'Ordine nazionale, inquadra il cosiddetto fenomeno delle baby gang. «Si tratta – spiega – di dinamiche relativamente recenti perché in passato non si assisteva a situazioni del genere. Come sempre, non si può generalizzare. I gruppi sono di diverso genere, a volte stranieri con pochi riferimenti, a volte "figli di papà", a volte semplicemente adolescenti che si ritrovano e, spesso a seguito di uso e abuso di alcol o sostanze (per esempio, c'è ormai una diffusione capillare di sigarette e fumo con allucinogeni), compiono azioni antisociali».

In generale, l'idea che il dottor Calvani si è fatto, anche dopo oltre vent'anni di esperienza al Sert, il Servizio per le tossicodipendenze, è che si tratti di «ragazzi in difficoltà». «Anche quando compiono atti criminali, naturalmente deprecabili – spiega l'esperto –, io mi ritrovo sempre davanti a giovani che vivono disagi più o meno profondi, che hanno problematiche emotive, rapporti problematici con famiglie o con i propri pari, nonché difficoltà di inclusione sociale. Per cui il gruppo, anziché una compagnia di amici positiva, diventa un luogo di identificazione e riconoscimento, ma in negativo. E in tutto ciò – prosegue il dottor Calvani – vedo grosse mancanze delle vecchie "agenzie educative" che sono rappresentate da scuola e famiglia, ma anche da società sportive e parrocchie. Una volta c'erano le famiglie allargate con nonni e zii sempre presenti

ROBERTO CALVANI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

nel nucleo familiare, c'erano i cortili e le piazze dei paesi dove giocare. Ora i ragazzi faticano a orientarsi e diventano fragili».

Per tutti questi motivi, i giovani, sottolinea ancora il presidente degli psicologi, «vanno presi per tempo». «Parliamo di baby gang – precisa –, non di criminalità organizzata. Alle volte i ragazzi percorrono solo una fase, auspicabilmente breve, della loro vita e poi si dissociano. Poi è chiaro che se il momento di aggregazione è finalizzato al consumo di alcol o sostanze, all'andare a rubare o danneggiare o addirittura a compiere violenze, allora si sconfina in comportamenti criminali e antisociali che vanno perseguiti e repressi».

A giudizio di Calvani, il fenomeno «si è acuito dopo la tragica esperienza della pandemia che ha lasciato un'onda lunga di disagio nei giovani». Infatti, «uno dei segnali che continuano a esprimere i ragazzi è proprio l'incertezza sul futuro, per cui più di qualcuno finisce per voler affrontare la vita alla giornata». Su questo si innestano poi le ricorrenti difficoltà dovute a «famiglie scomposte e ricomposte», «alla quotidiana corsa dietro a tutte le cose da fare». Tanto che «di rado ci si ferma a riflettere sugli aspetti valoriali, oggi abbastanza trascurati». Per questo i ragazzi «faticano nella costruzione della propria identità personale, di una propria strutturata fatta di valori e coscienza di sé». In mancanza di ciò «i singoli, smarriti, cercano un riferimento, un'identità, all'esterno di sé e la trovano nel gruppo, che li fa sentire parte di qualcosa».

Dunque, se è vero che questi giovani vanno contro le regole, secondo Calvani «bisogna anche domandarsi chi queste regole dovrebbe darle e farle rispettare». E tornano in campo le agenzie educative «che, evidentemente, non riescono a trasmettere un sistema di valori forti e radicati come l'onestà, l'amicizia, il rispetto, l'impegno, l'amore. Gli adulti, tracciando la via con l'esempio, segnano dei binari valoriali entro i quali i giovani possono muoversi con sicurezza».

Dunque, per concludere, se da un lato queste baby gang preoccupano e, a tratti, spaventano per le azioni che compiono, per gli psicologi «non vanno trascurati o lasciati a sé stessi». «Dietro a un fisico da adulti, alle volte, ci sono cervelli ancora molto immaturi. Queste fragili personalità, nel gruppo, si sentono forti e assumono comportamenti – per esempio violenti – non allineati con l'età. Trent'anni fa un ragazzo faceva cose coerenti con il suo sviluppo evolutivo e mentale, studiava e si divideva tra amici e parrocchia. Adesso, nell'ambito del gruppo, si sentono supereroi e hanno la forza di aggredire o rubare. Esprimono così il loro disagio economico-relazionale e le loro azioni riflettono anche un consumismo esasperato. Ad esempio, se uno non ha lo smart-watch o le scarpe firmate che hanno gli altri, allora li va a rubare. Ma azioni e ragionamenti simili, secondo me, non vanno concessi e bisogna agire appunto, sull'educazione». —

A.R.

UDINE

Accoltellamento

Da Treviso, per una spedizione punitiva dopo gli insulti sui social. Il 18 maggio a Udine un15enne kosovaro ha ferito con un coltello un 16enne albanese poi finito in ospedale in condizioni critiche. Il 15enne aveva raggiunto il capoluogo friulano con il treno e qui, con alcuni amici, si era messo alla ricerca del "rivale". Poi, in vicolo Brovedan, a due passi dalla centralissima piazza San Giacomo, era scattata l'aggressione a coltellate.

TRIESTE

Aggredito a scuola

A Trieste un ragazzo di 16 anni, il 12 aprile, è stato accoltellato in classe da un coetaneo. Entrambi gli allievi sono nati a Trieste. È accaduto al centro di formazione professionale Ciofs di via dell'Istria. Secondo la ricostruzione, l'aggressore si era alzato dal banco e si era diretto verso il compagno per poi colpirlo alle spalle, alla nuca, con due fendenti fatti impugnando un oggetto tagliente portato da casa.

BELLUNO

Violenza nei video

A Belluno di recente ha suscitato indignazione un video circolato sui social che ritrae due ragazzine, probabilmente minorenni, che fanno a botte, incitate da una folla di coetanei. Sullo sfondo, chiaramente riconoscibile, la cornice del Parco Città di Bologna, in centro a Belluno. Nessuno interviene, anzi, gli spettatori coetanei incitano allo scontro e sembrano festeggiare quasi inebriati una volta che questo ha inizio.

I tavoli internazionali

Effetto G7
Meloni: «Più peso all'Italia»

Rivendicato il successo con l'Ue. «Sull'aborto polemica artefatta, nessun passo indietro su Lgbt e compagnia cantante»

Silvia Gasparetto / BARI

Negoziati «complessi» che hanno portato a «risultati concreti». Nonostante polemiche «artefatte» sui diritti, su cui invece non ci sono «passi indietro» in un G7 che è stato «un successo» per l'Italia. E ora il governo chiede che anche a Bruxelles venga riconosciuto «il ruolo che si merita». Giorgia Meloni traccia un bilancio per lei più che positivo del vertice sotto presidenza italiana. Che ha mostrato la Puglia «oltre certi pregiudizi», che ha fatto discutere i grandi della Terra «in un borgo» di «sfide globali». E che ha dimostrato ancora una volta

La premier ringrazia per nome i colleghi ed elogia il lavoro degli sherpa

«compattezza». Sull'Ucraina come sulla crisi in Medio Oriente. E che soprattutto, dal punto di vista della premier, ha iniziato per la prima volta ad affrontare alcuni temi cavallo di battaglia della sua azione di governo, dall'immigrazione al Piano Mattei.

PADRONA DI CASA

Meloni ringrazia tutti, dallo staff (a cominciare dalla sherpa Elisabetta Belloni) alla stampa, per una tre giorni che ha lasciato «i leader a bocca aperta». Chiama per nome i suoi colleghi, anche quelli come «Emmanuel» e «Olaf» con cui si apre ora la trattativa per la composizione dei nuovi vertici europei. Un bis di Ursula von der Leyen, che il cancelliere tedesco dà per scontato, per la premier sarà da «valutare» quando sarà avanzata la proposta «nel suo complesso e vedremo anche quali saranno le valutazioni sugli altri ruoli di vertice». Perché non è solo la guida della Commissione in discussione. C'è la presidenza del Consiglio (in pole il socialista Antonio Costa ma, al suo posto, ci potrebbe essere spazio anche per l'ex premier Enrico Letta) e ci sono le deleghe dei commissari. L'Italia punta a un portafoglio di peso (si guarda ai dossier economici, o anche alla difesa, in base a come si comporranno le deleghe, oltre a una vicepresidenza esecutiva). Meloni lo ha detto più volte e ora rende ancora più esplicita la sua strategia: intanto sarà da vedere se non sia il caso di aspettare le elezioni francesi, come ha detto qualche giorno fa anche il ministro degli Esteri («ho letto le dichiarazioni di Tajani che sono di buon senso», dice la premier). E in ogni caso le sue valutazioni «insieme agli altri partiti della maggioranza» Meloni le farà anche «in termini di competenze dei commissari». Perché all'Italia «spetta» un ruolo da protagonista nella prossima legislatura europea, all'Italia e ai partiti di destra che sono stati premiati alle urne. «L'Europa non ignori il messaggio del voto», ripete la presidente del Consiglio. Giusto qualche ora prima che venga diffusa da Politico.eu un'intervista, realizzata a vertice concluso, in cui Scholz prima di lasciare Borgo Egnazia ha puntualizzato che l'accordo per il futuro presidente della Commissione deve «fare affidamento sui tradizionali partiti democratici», cioè «i conservatori che fanno parte del Ppe, i socialisti e i liberali». Lasciando fuori l'Ecr di Meloni, con cui le «differenze sono molto evidenti» e che, «non è un segreto», è «all'estrema destra dello spettro politico». La partita entrerà nel vivo a partire da domani, «non ne abbiamo parlato» a margine del G7, taglia corto la premier. Gli scambi tra i leader non sarebbero stati approfonditi. Anche perché il clima, dopo lo scon-

La premier Giorgia Meloni partecipa alla conferenza stampa dopo il vertice del G7 ANSA

Il capo di Stato della Germania: «Siamo distanti, lei è all'estrema destra»

tro aperto tra Meloni e Macron sull'aborto, non sarebbe stato dei migliori. Ma si è trattato di una «polemica artefatta», ha insistito la premier, perché «non è esistita nelle nostre discussioni, su questo non c'era motivo di litigare». Niente «passi indietro» dunque su «aborto, diritti Lgbt e compagnia cantante», taglia corto Meloni, tradendo con un'espressione non troppo felice un certo fastidio per le polemiche che hanno rischiato di oscurare il vertice e che le costa critiche anche in Italia, con le opposizioni che la incalzano dopo che dal documento finale sono spariti i riferimenti sulla protezione «dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale». «Nessun passo indietro», sostiene invece la premier. Che ora si prepara al ring europeo, preceduto, probabilmente, da un passaggio a Lucerna, in Svizzera, alla conferenza di pace per l'Ucraina.—

L'ASSE FRANCO-TEDESCO

Domani l'incontro sui top job Scholz incorona von der Leyen

La presidente della Commissione uscente è in pole position dopo l'endorsement del cancelliere Parigi e Berlino hanno fretta, devono risolvere le grane interne

BRUXELLES

L'obiettivo dichiarato della coppia franco-tedesca è fare presto e le quotazioni per un bis di Ursula von der Leyen non sono mai state così alte. Ma la partita per i top job europei, soprattutto per le altre posizioni, potrebbe rivelarsi più complicata del previsto. Dopo i contatti avuti al G7 tra gli interessati, l'appuntamento è fissato per domani, quando i capi di Stato e di governo dei 27 parteciperanno a Bruxelles ad una cena informale per dipanare la matassa delle nomine Ue. Von der Leyen è più che mai in pole position dopo il sostegno incondizionato espresso da Borgo Egnazia dal cancelliere tedesco Olaf Scholz. Ed anche la rielezione di Roberta Metsola, pure lei popolare, alla presidenza del Pe per un altro mandato di due anni e mezzo appare in discesa. Le cose potrebbero complicarsi quando si dovrà decidere chi andrà a occupare la poltrona di presidente del Consiglio Europeo, per la quale il nome che si fa con maggiore insistenza è quello dell'ex premier portoghese socialista Antonio Costa. E chi sarà il prossimo Alto rappresentante Ue per la politica estera, un posto che per rispondere alle richieste dei Paesi dell'Est e dei liberali potrebbe andare alla premier estone Kaja Kallas. Tuttavia, i rumors di Bruxelles non escludono che per queste due caselle possano entrare in pista anche nomi italiani, in primo luogo quello di Enrico Letta. Elly Schlein sarebbe pronta, in caso ci fosse l'opportunità, ad avanzare la candidatura dell'ex premier per occupare la poltrona Ue spettante ai socialisti. E anche Mario Draghi potrebbe tornare in pista. Intorno al tavolo a decidere saranno comunque in 27 e non sarà facile raccogliere un consenso generale sul pacchetto dei top job senza allargare la trattativa all'assegnazione dei portafogli importanti all'interno della Commissione europea. Giorgia Meloni ha detto che è pronta a dare battaglia affinché all'Italia venga riconosciuto il ruolo che le spetta. E da Viktor Orban, ormai ribattezzato a Bruxelles "Mr no", è lecito aspettarsi un tira e molla per spuntare qualcosa in suo favore. Inoltre occorrerà verificare se la soluzione Kallas basterà a soddisfare gli appetiti dei Paesi dell'Est. A latere del G7 la coppia franco-tedesca, azzoppata sui rispettivi fronti interni dai risultati delle europee, si è mostrata unita sulla volontà di decidere al più presto sul rinnovo dei top job. Il presidente francese Manuel Macron vuole chiudere la partita prima delle elezioni nazionali del 30 giugno prossimo.—

Ursula von der Leyen

Rumors vogliono Enrico Letta a presiedere il Consiglio europeo

Il tavolo di lavoro del summit in Svizzera per la pace in Ucraina ANSA/AFP

Zelensky al vertice svizzero «Passo per la pace giusta»

Kiev: «Dopo aver stilato un piano congiunto l'idea è di presentarlo a Mosca» Al Burgenstock si stanno incontrando 101 delegazioni, ma Putin non è invitato

Mattia B. Bagnoli / LUCERNA

«Diamo una chance alla diplomazia». Volodymyr Zelensky, a dispetto del look militare d'ordinanza da commander in chief, al Burgenstock di Lucerna veste i panni dell'uomo di pace. Nell'hotel del glamour d'antan - da 150 anni ospita i grandi del mondo in pieno stile svizzero, anche se ora lo possiede il Qatar - sfilano le 101 delegazioni che hanno accettato l'invito di Berna a partecipare ad una sorta di missione impossibile: immaginare come far tacere i cannoni in Ucraina attraverso i negoziati. Ma senza la Russia. Esercizio di stile, per alcuni. Eppure, mai come al Burgenstock, il mezzo è il messaggio: da una parte Vladimir Putin che detta anatemi, spacciando il deserto per pace, dall'altra il presidente ucraino, che chiede al mondo di «contribuire» alla soluzione. «America Latina, Medio Oriente e Asia, Africa, Europa, Pacifico, Australia, Nord America: tutti presenti. Insieme stiamo facendo il primo passo verso una pace giusta, basata sulla Carta delle Nazioni Unite e sui principi fondamentali del diritto internazionale», ha messo in chiaro Zelensky.

LE PRECONDIZIONI

In teoria sarebbe difficile essere in disaccordo ma questi valori prevedono il rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, che Putin di fatto vuole smembrare. «Tutto ciò non è negoziabile», ha ribadito il capo dello staff di Zelensky Andriy Yermak. Ma i lavori sono appena iniziati e l'obiettivo è quello di integrare la formula di pace ucraina - che debuttò al G20 di Bali, quando Russia e Cina andarono sotto al parlamentino del mondo, dovendo ingoiare un comunicato congiunto in cui si chiedeva la fine della guerra - con altri spunti. «Stiamo valutando la possibilità, una volta che si arriverà ad un piano congiunto, di presentarlo ai rappresentanti della Russia e pensiamo che questo possa accadere al secondo vertice per la pace», ha aggiunto Yermak.

Perché, ed è chiaro a tutti, prima o poi Mosca dovrà essere coinvolta. La prossima tappa potrebbe essere allora l'Arabia Saudita, dove s'ipotizza si possa tenere il nuovo summit. Ma questo appunto richiederebbe l'accettazione da parte della Russia dei principi fondamentali della Carta dell'Onu - compresa l'integrità territoriale dell'Ucraina, ndr - e quindi tutto «è ancora in alto mare», fa sapere un alto funzionario europeo a conoscenza diretta del dossier.

VIOLA AMHERD
PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

«Come comunità internazionale possiamo preparare il terreno per negoziati fra le due parti che sono in guerra»

Il Cremlino rema contro. «Non vogliamo comunicare nessun messaggio, vogliamo riunirci la prossima volta per un evento più sostanziale e costruttivo», ha affermato il portavoce della zar Dmitri Peskov. Ma chissà che l'appetito non venga negoziando. «Non saremo in grado oggi di decretare la pace per l'Ucraina ma speriamo di dare inizio al processo», ha detto Viola Amherd, presidente della Confederazione Svizzera. «Come comunità internazionale possiamo preparare il terreno per i negoziati fra le due parti in guerra». Certo, l'antipasto non promette nulla di buono. «Se la proposta del presidente Putin è "siamo disposti a una trattativa di pace se Kiev riconosce l'invasione dell'Ucraina e cede le parti occupate" non mi sembra particolarmente efficace come proposta, mi sembra una mossa più propagandistica che reale», ha tagliato corto Giorgia Meloni chiudendo il G7. Berna ha elaborato un percorso a tappe. Il programma del Vertice prevede sia sessioni «plenarie» che discussioni sui tre temi che si prestano «a creare fiducia», ossia «la sicurezza nucleare, la sicurezza alimentare e la dimensione umanitaria», compresa la «liberazione dei prigionieri». —

VERSO IL VOTO

La Francia contro il Rn Oltre 640mila nelle piazze

PARIGI

Scende in piazza la Francia che vuole mantenere invalicabile il muro eretto contro l'estrema destra al governo. Cortei colorati di rosso, 640.000 persone secondo il sindacato, 250.000 secondo la polizia, in poco meno di 200 cortei in tutto il Paese. Tutti senza incidenti. È la prima giornata di proteste del Nuovo Fronte Popolare, che appena 24 ore dopo la sua creazione già trema dalle fondamenta: gli alleati, ma anche gran parte degli aderenti de La France Insoumise, il partito che a sinistra ha più deputati di tutti e le posizioni più estremiste, contestano le decisioni di Jean-Luc Mélenchon. Vere e proprie «purghe», è l'accusa, oppositori alla linea del leader che sono stati fatti fuori, «impresentabili» che figurano negli elenchi: da chi è stato ripescato nonostante una condanna per violenze domestiche, come Adrien Quatennens, a chi ha definito Raphael Glucksmann, alleato nel Fronte, «il candidato sionista». Dopo qualche ora di calma relativa, l'alleanza della gauche riprende a traballare. I cortei - quello parigino partito da République e arrivato a place de la Nation passando dalla Bastiglia - sono stati molto colorati, soprattutto di rosso, con numerose bandiere palestinesi e rappresentanti di partiti, sindacati, associazioni, a due settimane dal voto per il primo turno delle legislative anticipate. Per tutti, la certezza che la Francia «è in un momento cruciale per la democrazia», come ha detto la sindacalista Marylise Léon, segretaria della Cfdt. Al corteo parigino, tanti i responsabili della sinistra in prima fila, dall'ecologista Yannick Jadot al socialista Olivier Faure. —

I nodi della politica

Meloni bacchetta i suoi sulla rissa «Non cadiamo in provocazioni»

La presidente del Consiglio è apparsa decisamente irritata dalle immagini dei tafferugli dentro l'aula di Montecitorio

Paolo Cappelleri / BARI

Mentre preparava gli ultimi dettagli del G7 in Puglia, mercoledì sera una grana a Roma ha distratto i pensieri di Giorgia Meloni. Le immagini della rissa alla Camera fra deputati di maggioranza e di opposizione, in cui sono rimasti coinvolti anche tre del suo partito, l'hanno decisamente irritata.

LE REAZIONI

E subito dal resort di Borgo Egnazia sono partite telefonate tutt'altro che rilassate verso i suoi fedelissimi nella capitale. Un «harakiri», per dirla con il presidente del Senato Ignazio La Russa, i cui

Dal resort di Bordo Egnazia telefonate tutt'altro che rilassate ai fedelissimi

pensieri spesso coincidono con quelli della presidente del Consiglio. Ma «neanche questo è riuscito a rovinare l'ottima riuscita di questo vertice», assicura la premier archiviando la tre giorni di riunioni con i leader, aggiungendo però che è «molto grave che ci siano esponenti della maggioranza che cadono nelle provocazioni. E prevedo che aumenteranno». Meloni da tempo è insofferente per chi tenta di impartirle «lezioni sul rispetto delle istituzioni». «In questi giorni non ne ho visto», sottolinea, esortando gli italiani a interrogarsi su «quale amore per la nazione» abbiano «gli esponenti politici che cercano di provocare per ottenere un risultato come quello che hanno ottenuto, dileggiando membri del governo, cercando di occupare i banchi del governo, proprio mentre gli occhi del mondo sono puntati su di noi».

LA MINORANZA

Le opposizioni respingono però le accuse sulla bagarre durante la discussione sull'autonomia differenziata, esplosa quando il 5S Leonardo Donno ha tentato di

Le opposizioni però respingono ogni accusa sulla bagarre

dare un tricolore al ministro Roberto Calderoli. E a stretto giro, mentre la premier allenta la tensione post-G7 nella masseria di Fasano, dal centrosinistra arrivano reazioni decisamente stizzite. «Martedì sventoleremo il tricolore tutti insieme a Roma - annuncia il leader del M5s Giuseppe Conte -. Se per Meloni e soci la bandiera dell'Italia è una provocazione, allora la sventoleremo più forte». La premier, sostiene la capogruppo dem a Montecitorio Chiara Braga, «fa finta di non vedere chi prima ha provocato, poi aggredito. Sono quelli della sua maggioranza, quelli del 'presente' e della 'decima'. Chieda scusa lei per quegli uomini violenti che hanno offese le istituzioni sotto gli occhi del mondo». Mentre Luana Zanella, di Avs, sottolinea che la protesta era nata «contro l'esibizione ripetuta del simbolo nazifascista della Decima Mas», e che non si tratta di dileggio ma di «resistenza e difesa delle nostre istituzioni democratiche e antifasciste». Dopo le parole di Meloni, però, fischiano le orecchie a più d'uno nel centrodestra, al di là dei deputati sanzionati per la rissa, i leghisti Igor Iezzi e Domenico Furgiele, e i tre di FdI, Federico Mollicone, Gerolamo Cangiano e Enzo Amich. La ramanzina della premier è in generale per la sua maggioranza. Anche perché non è il primo incidente parlamentare autolesionistico avvenuto mentre la leader di FdI è all'estero, dal caos sul Def durante la missione a Londra un anno fa alle astensioni sull'emendamento sui pro life nei consultori, mentre era al Consiglio europeo straordinario di aprile.

GLI ALLEATI

Inoltre, sulla scia delle tensioni della campagna elettorale per le elezioni europee, e in vista del risiko per designare i vertici di Bruxelles, si respira una certa diffidenza fra alleati. Dentro FdI, ad esempio, ci si interroga anche sul confronto fra Decima Mas e Bella ciao con cui all'indomani della rissa il vicesegretario leghista Andrea Crippa ha fatto tornare incandescente il clima a Montecitorio. Tanto che in ambienti di governo circola qualche preoccupazione in vista dei prossimi passaggi sulle riforme, dall'autonomia al premierato, passando per i primi passi della giustizia. —

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Quanto successo alla Camera non è riuscito a rovinare l'ottima riuscita del G7 in Puglia»

FITCH ASSEGNA ALLA REGIONE UN GIUDIZIO «BBB», CON OUTLOOK STABILE

Rating confermato al Veneto Zaia: «Finanze affidabili»

Il governatore: efficienza confermata non solo dalla magistratura contabile ma anche dall'agenzia di fama internazionale

VENEZIA

Il giudizio annuale elaborato da Fitch Ratings ha confermato al Veneto il rating di lungo termine BBB, con outlook stabile. Lo rende noto la Regione del Veneto. «La stabilità delle entrate – dice il presidente Luca Zaia –, costituite prevalentemente da entrate tributarie, combinata a una forte flessibilità di utilizzo, per il fatto che il Veneto conserva, in caso di necessità, un'ampia possibilità di aumento del gettito in virtù della bassa pressione fiscale sinora adottata, sommate a una gestione efficiente delle spese, a una bassa rischiosità del debito e a un livello soddisfacente di liquidità, sono gli elementi che confermano l'alta affidabilità finanziaria della Regione del Veneto. Efficienza che viene confermata non solo dalla magistratura contabile, ma anche dall'agenzia di rating Fitch – aggiunge –, la quale ha esaminato i conti regionali e ci ha dato il voto. Il Veneto, sulla piazza finanziaria, vale BBB. Un giudizio comunque vincolato in quanto, secondo i regolamenti dell'Agenzia, non può superare quello dello Stato, che per l'Italia è pari infatti a BBB, altrimenti il nostro rating autonomo "stand alone" sarebbe a +. Tradotto, questo significa che a livello finanziario siamo una regione affidabile – prosegue Zaia –, con i conti in ordine e capace di far fronte ai debiti.

L'Agenzia ha sottolineato la forza dell'economia della Regione, con un Pil pari al 9% del totale nazionale, costituita prevalentemente da imprese appartenenti al settore terziario (64%), l'importante rete di piccole e medie imprese e il forte concorso delle esportazioni che costituiscono circa il 46% del Pil regionale». —

Una veduta di Palazzo Chigi, a Roma, sede del Governo ANSA

Elezioni amministrative

Ballottaggi in vista A Firenze e Perugia trattative in corso

Le trattative per i ballottaggi hanno le ore contate. Apparentamenti e patti nei circa cento comuni richiamati a votare il 23 e il 24 giugno al secondo turno per eleggere il sindaco dovranno essere fatti entro oggi, termine ultimo previsto dalle norme. Se a Firenze sembra ancora tutto in alto mare a Bari si è definito un patto a sinistra con M5s e dem ma che non può definirsi un apparentamento. Trattative in corso a Campobasso, Potenza e Perugia, tra i capoluoghi dove si vota nuovamente per lo spareggio. Tutti i candidati ancora in gioco ovviamente fanno appello agli indecisi e ai tantissimi che al primo turno hanno disertato le urne.

L'EUROPARLAMENTARE

Ilaria Salis è in Italia «La fine di un incubo»

MILANO

Un viaggio in auto di 2000 chilometri in 24 ore e Roberto Salis ha mantenuto la sua promessa: «La riporto a casa io», aveva detto e così ha fatto. È partito da Monza l'altro ieri ed è andato a riprendere sua figlia Ilaria che ha lasciato Budapest per tornare in Italia dopo aver trascorso quasi 500 giorni in Ungheria dove è stata arrestata l'11 febbraio del 2023 con l'accusa di aver aggredito dei militanti di estrema destra. Ora «è finito un incubo», ha detto appena è sceso dall'auto, mentre sua figlia «molto stanca e provata» è salita subito a casa, dopo aver sorriso quasi stupita vedendo i giornalisti che l'aspettavano. Insieme, si sono fatti una foto davanti al cartello stradale di Monza e adesso possono pensare alla festa di lunedì per festeggiare i suoi 40 anni. «Ma dobbiamo farne due per recuperare quella dell'anno scorso», sorride il padre che annuncia felice la fine della sua missione: «Ora io do le dimissioni da portavoce di Ilaria ed esco completamente di scena». Da due giorni sua figlia è una donna libera dopo che il giudice Jozsef Sos le ha concesso l'immunità senza attendere la proclamazione ufficiale della sua elezione al Parlamento europeo, dove è arrivata grazie alle 176mila preferenze ottenute con Alleanza Verdi e Sinistra. La sua famiglia un viaggio a Budapest lo aveva organizzato ma per andare a festeggiare il suo compleanno nell'appartamento dove era detenuta ai domiciliari dal 23 maggio. Invece i piani sono cambiati in fretta e i suoi genitori hanno deciso di andarla a prendere in macchina e riportarla così in Italia. —

LE OPPOSIZIONI

La piazza e il programma Schlein chiama all'unità le forze di centrosinistra

La segretaria del Pd Elly Schlein durante il Roma Pride ANSA

Martedì la segretaria del Pd sarà in Piazza Santi Apostoli a Roma per un sit- in insieme agli altri leader: Conte, Magi Bonelli e Fratoianni

Paola Lo Mele / ROMA

Elly Schlein riparte alla carica, con il chiodo fisso di unire le forze di minoranza nella costruzione dell'alternativa a Giorgia Meloni. Dopo aver chiamato la piazza insieme a M5s, Avs e Più Europa, lancia la proposta di costruire insieme un programma unitario delle opposizioni: sanità, diritti, scuola, ambiente, lavoro.

LA MANIFESTAZIONE

Martedì la segretaria del Pd sarà in piazza Santi Apostoli a Roma insieme a tutti i leader che hanno lanciato il sit-in dopo la rissa alla Camera sull'autonomia: Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, Riccardo Magi. Le altre due sigle, che potenzialmente potrebbero allargare il campo al centro, si tengono le mani più libere: Azione ci sarà solo con una delegazione (Carlo Calenda sarà in Senato impegnato sul premierato), Iv forse neanche con quella. In termini numerici il primo alleato per importanza del Pd sarebbe ancora il M5s di Conte.

Calenda non chiude a dimostrazione di una fase dialogante dopo le Europee

Che, se non ha problemi a rilanciare la piazza, sul programma condiviso si fa attendere. Dal Movimento risponde la senatrice Alessandra Maiorino, contiana doc e responsabile Diritti del partito: «Per quanto mi riguarda, ritengo necessario lavorare a un programma comune per costruire l'alternativa, perché gli italiani ne hanno abbastanza di saluti romani e Decima Mas. Come M5s, ci aspettiamo che temi come la legalità, il contrasto alla corruzione, il rafforzamento dei diritti di tutte e tutti e una vera svolta green (che non sia solo maquillage) siano inclusi». Matteo Renzi e Carlo Calenda? «Il problema è il sistema socio-economico che loro sostengono, molto diverso dal nostro. Non è questione di antipatie personali ma di visione e di contenuti». Un primo distinguo che rimanda a un inciso nel discorso di Conte di domenica scorsa: verrà intensificato il dialogo con le forze progressiste, «quelle affidabili». Avs e Più Europa rispondono subito all'appello ed elencano i loro punti programmatici dirimenti. Angelo Bonelli, dell'Alleanza Verdi Sinistra, cita «la giustizia climatica e sociale», una «politica fiscale» che non abbia «paura di chiedere a chi ha grandissimi patrimoni di contribuire», l'impegno per la pace. Riccardo Magi (+E) guarda al salario minimo, all'abolizione della Bossi-Fini, alla «lotta all'omofobia di Stato», alla «legalizzazione della cannabis» e così via. Calenda ribatte in modo interlocutorio, senza chiudere, a dimostrazione della fase più dialogante con il centrosinistra avviata dopo le Europee: «Azione ha sempre valutato il merito delle proposte e dei provvedimenti che servono all'Italia. Sappiamo che oggi ci sono distanze molto significative sul posizionamento internazionale del Paese, sulla giustizia e sulle politiche di sviluppo. A mio avviso potrà essere più facile trovare un'intesa sui diritti sociali che riguardano i salari, la sanità e l'istruzione». La ricetta è guardare a quel che unisce invece che a ciò che divide. —

SCINTILLE NEL MOVIMENTO 5 STELLE

È muro di Grillo sui mandati Rischia oltre il 50% degli eletti

Il tema sarebbe stato al centro del pranzo tra il co-fondatore e il presidente Giuseppe Conte ma al momento non sembrano esserci sviluppi sostanziali

ROMA

Nel clima teso calato sul Movimento 5 Stelle dopo le Europee, c'è anche un altro fattore, imposto dallo statuto, che agita il partito: più della metà dei 5S che siedono oggi in Parlamento rischia di dover lasciare quelle aule a fine legislatura, portando con sé l'ennesimo rinnovo della classe dirigente. 'Colpa' del limite dei due mandati che oggi colpirebbe 46 degli attuali 78 parlamentari. Il tema, su cui Beppe Grillo è da sempre irremovibile, sarebbe stato al centro del pranzo romano tra il co-fondatore del M5s e Giuseppe Conte. Ma al momento non sembra registrare sviluppi sostanziali, se non il traguardo dell'assemblea costituente annunciata per l'autunno. Di certo, conti alla mano, sono destinati all'addio 13 senatori (su 27) e 33 deputati (su 51). Tra loro volti noti come Chiara Appendino, che in realtà è al primo mandato a Montecitorio ma alle spalle ha 5 anni da sindaca di Torino che comunque valgono nel conteggio. O Stefano Patuanelli, oggi alla guida dei senatori 5S e per due volte ministro nel governo Conte II e poi con Mario Draghi. A Palazzo Madama si avvierebbero al trasloco anche Alessandra Maiorino, oggi numero due del gruppo, la segretaria Gabriella Di Girolamo e la tesoriera Elisa Pirro, oltre all'attuale vicepresidente del Senato, Mariolina Castellone.

Beppe Grillo ANSA

Ridimensionati pure i vertici del gruppo alla Camera: via l'attuale capogruppo Francesco Silvestri e i due vice Vittoria Baldino e Agostino Santillo. Un ricambio profondo che, se alcuni, invocano per rispettare il «principio fondativo» del Movimento stesso, altri leggono come un rischio di una

Per l'autunno fissato il traguardo di una assemblea costituente

proposta politica troppo «leggera» - di «perfetti sconosciuti» per dirla con i detrattori della regola - che l'elettorato non premierebbe. Le regole finora seguite dal popolo del Vaffa-day - dalle consultazioni on line al principio dell'«uno vale unò» - suonano infatti a molti come anacronistiche o, peggio, non più efficaci. E la 'gabbia' del limite al terzo mandato sale di diritto sul banco degli imputati. Due anni fa, alle Politiche del 2022 che hanno portato al governo Giorgia Meloni e gli alleati di centrodestra, c'è già stato di fatto un pesante 'repulisti' che travolse, come uno tsunami il cerchio magico dei 5S, azzerandolo. Via i ministri (da Toninelli a Bonafede e D'Incà), via la linea di comando (Paola Taverna, Vito Crimi e Laura Castelli). Via i fedelissimi. E via chi, come Di Maio, ha tentato l'avventura in solitaria fondando 'Impegno civico' ma non risultando eletto. —

Economia

CONTI PUBBLICI

Debito, in arrivo la sanzione dell'Ue Procedura d'infrazione per l'Italia

Il richiamo per il disavanzo è all'ordine del giorno della riunione dell'Ecofin di mercoledì 19 giugno
Deficit al 7,4% del Pil, debito al 137,3%. A Roma sarà richiesta una correzione di almeno 10 miliardi

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Giancarlo Giorgetti non sarà sorpreso. Era l'inizio di aprile quando il ministro del Tesoro, con evidente realismo, ha definito "scontato che la Commissione Ue raccomanderà al Consiglio di aprire una procedura per disavanzo eccessivo (Edp) nei confronti del nostro come di diversi altri Paesi" . Ora ci siamo. Nell'agenda di mercoledì 19 giugno del collegio a dodici stelle è iscritta la decisione di accendere un faro sullo stato delle casse pubbliche di una dozzina di Stati europei, Italia compresa. Visti i numeri, ai sensi del Patto di Stabilità che governa la disciplina di bilancio dell'Unione, è un passaggio dovuto e inevitabile. Secondo le stime di Bruxelles il deficit nazionale si è fermato nel 2023 al 7, 4 per cento del Pil, mentre il debito è stato fotografato al 137, 3 per cento. Sono numeri lontani dai minimi, cifre che non lasciano scampo. Roma avrà un cartellino giallo e l'invito a procedere a una correzione che, a bocce ferme, risulterà almeno di dieci miliardi.

Paghiamo 80 miliardi in tassi di interesse, quando la spesa per la sanità è di 130 miliardi

Facile immaginare che il dibattito politico che seguirà lungo la Penisola sarà acceso e senza esclusione di colpi, con accuse di arte varia all'Europa di voler strangolare il Bel Paese, alle opposizioni di aver inquinato i pozzi con il superbonus, e al governo di non sapere gestire la borsa e i suoi cordoni. Tuttavia, il problema non è, e non deve essere, l'invito a comporre l'enorme disavanzo italiano – il peggiore dell'Ue, secondo solo agli Stati Uniti – che poggia oltretutto sul terzo peggiore debito del pianeta.

Il vero guaio è che l'immensa voragine della repubblica è stata appena sforbiciata e che il debito nell'anno in corso ci costerà 80 miliardi in tassi di interesse, soldi buttati e rubati allo sviluppo, allo stato sociale, all'istruzione. Per dare un'idea dello spreco, basta il dato sulla spesa per la sanità che da noi gira intorno ai 130 miliardi, meno del doppio di quanto si brucia per mantenere in piedi il servizio del debito convincendo i mercati a comprare i BTp. Per questo, e non perché lo chiede Bruxelles, va ridotto il super-buco di Stato: per smetterla di gettare ricchezza dalla finestra.

Una riunione dell'Ecofin, il Consiglio dei ministri alle finanze dell'Unione europea. Nella foto piccola a sinistra, Marco Zatterin

La media europea del debito in ragione del Pil è al 90% contro il 70% di 15 anni fa

Non solo. La questione è più ampia e potenzialmente più grave. Gli analisti tremano ogni volta che si trovano a combinare due cifre. La media europea del debito in ragione del Pil è al 90 cento contro il 70 per cento di 15 anni fa. È troppo, si fa notare, se confrontata con una crescita che complessivamente non supererà l'1 per cento (se va tutto bene) nel 2025. Il divario fra la debole capacità di produrre valore aggiunto e l'eccessiva esposizione dell'Eurozona attiva un fragoroso campanello d'allarme. Ci si chiede cosa succederebbe se uno choc esterno, una crisi finanziaria o il peggioramento di un già sanguinoso scenario geopolitico, dovesse scatenare una nuova tempesta sul debito sovrano. L'Europa sarebbe in grado di resistere? Le risposte gravitano fra il "non credo" e il "temo di no".

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Quel che si può fare è di facile intuizione e di complessa attuazione. Quando il Consiglio Ecofin formalizzerà l'Edp italiana, nel rispetto del nuovo Patto che è inutile demonizzare (e che è comunque meno peggio della sua versione precedente), Roma dovrà definire un credibile piano di rientro settennale del deficit. Non può muoversi altrimenti. Serve a prendere tempo e serve al Paese. Per quanto vasta sia la spesa pubblica, il taglio significativo del debito in tempi stretti è una missione quasi inattuabile. Non si può fare senza provocare dure reazioni di un pubblico che già soffre di servizi troppo spesso insufficienti. La scelta ricade pertanto sull'aumento del denominatore, ovvero sull'accelerazione della crescita. Ecco la stella polare. Servono riforme, semplificazione, lotta all'evasione, investimenti intelligenti, guerra agli sprechi, insomma un'agenda che dia la carica al Pil. "I fondi ci sono – rileva un importante

Il nostro governo dovrà definire un credibile piano di rientro settennale

osservatore economico della capitale –, il problema è che si fatica a spenderli: siamo noi i peggiori nemici di noi stessi". Vero, purtroppo.

E l'Europa? Il principio è lo stesso. Bisogna ragionare sull'incertezza che fomenta l'insoddisfazione di elettori e cittadini, dunque sul come progettare e realizzare un generatore di crescita alimentato da una cassa comune. La mossa inedita di accedere insieme al mercato per finanziare il Next Generation Ue, da cui ha avuto origine il Pnrr, potrebbe essere presa a modello per una nuova iniziativa per la crescita, partendo dai settori più innovativi e dalla lotta al cambiamento climatico. Si tratterebbe anche, come ha appena ricordato Mario Draghi, di porre fine alla dicotomia fra finanziamenti europei e nazionali sui dossier di interesse comune, attirando quanti più capitali privati possibile e creando una vera politica industriale Ue sostenuta anche da una più ricca dote di mezzi condivisi.

È una terapia economica dalle molteplici facce e dalle implicazioni fortemente politiche perché, una volta che si creassero poste di debito congiunte con la garanzia Ue, bisognerebbe avere ben chiaro in mente come si può ripagare l'esposizione. Il peso dei singoli stati sul bilancio comune imporrebbe alla Germania di doversi sobbarcare un quarto dei costi e allora Berlino dovrebbe giustificare a una opinione pubblica già in tumulto che questi soldi servono per aiutare chi

Il Pnrr potrebbe essere preso a modello per una nuova iniziativa per la crescita

non ha fatto i compiti a casa, vedi l'Italia.

La quadratura del cerchio impone un salto di qualità nelle relazioni e nell'impegno degli europei, cui Roma dovrebbe partecipare dimostrando di essere disposta a "tutto ciò che occorre" per correggere gli squilibri e provare di non essere il malato della finanza sovrana comunitaria. Bruxelles, come in passato, farà il suo meglio per non stangarci, non ne ha convenienza. Oltre a liberare risorse a uso interno, l'obiettivo italiano dovrebbe mirare a convincere i Paesi più virtuosi che il loro interesse nazionale è troppo piccolo di fronte ai rischi globali, e che perseguire una stabilità più ampia dei confini di un solo Stato comporterebbe benefici per tutti. Per crescere e limitare le minacce di un terremoto capace di impoverire la collettività potrebbe non esserci alternativa. Per parafrasare l'epilogo del manifesto di Ventotene, la via che ci attende non è né facile né sicura e va percorsa. Non imboccarla, sarebbe però l'opzione peggiore. Nessuno potrebbe più dirsi davvero al riparo. —

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 750euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 27 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 27 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

- **Che valore ha il *Bonus Salute*?**
  Il *Bonus Salute* ha un valore che arriva fino a 750 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Fino a quando è valido?**
  Il nuovo *Bonus Salute* è valido fino al 27 giugno 2024
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico convenzionati

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

BURRACO UDINE
organizza

TORNEO DI BENEFICENZA

SABATO 22 GIUGNO 2024

c/o **ORO CAFFÈ**
Via Perugia, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)

3 Mitchell + 1 Danese. **Quota di partecipazione € 25** a persona
Accreditamento ore 15.00. Inizio ore 15.30.
Premiazioni e apericena di chiusura

L'incasso sarà totalmente devoluto alla
FONDAZIONE RADIO MAGICA ACADEMY
Un'accademia culturale post-diploma per giovani adulti con disabilità cognitiva

Burraco Udine. Info e/o prenotazioni whatsapp **331 565 2386**
Via Caccia 1 - angolo P.le Osoppo - Udine - **www.burracoudine.it**

I nodi della politica veneta

ELEZIONI REGIONALI: IL TOTO-CANDIDATO

Meloni cerca di avvicinare la Lega e per il post Zaia punta su Zoppas

Un nome della società civile per non dare una connotazione partitica. Ma il Carroccio non sarebbe d'accordo

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Un volto della società civile, autorevole e magari capace pure di convincere l'elettorato leghista, orfano di Luca Zaia. Sarebbe questa la figura più gradita a Giorgia Meloni, sempre più convinta a rivendicare la guida del Veneto, alle prossime elezioni regionali. Questa, la carta che la premier si vorrebbe giocare, ripetendo di fatto lo schema già adottato con il ministero della Giustizia, assegnato all'ex magistrato trevigiano Carlo Nordio: uomo di centrodestra, sì, ma fino a quel momento senza alcuna connotazione partitica.

Il primo nome che risponde all'identikit è quello di Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane. Non è un nome nuovo, ma era stato lui stesso, nel novembre scorso, a spegnere le voci che circolavano intorno alla sua figura, facendo sapere: «Ho l'ambizione di portare a termine con impegno la riorganizzazione avviata in Ice e di consolidarne il risultato con l'ottima squadra che la compone: un impegno tanto complesso quanto delicato».

Matteo Zoppas, presidente dell'agenzia Ice

Ma le voci, in realtà, non si sono mai spente. Complice anche la solerzia dello stesso Zoppas nel presenziare, nei mesi, ai vari appuntamenti di Meloni in Veneto. Anche se, si racconta, se pure il presidente dell'Ice si dovesse convincere ad accettare l'eventuale proposta di Meloni, prima dovrebbe vincere le resistenze del resto della famiglia Zoppas, che pare non veda di buon grado l'idea di un'etichetta politica appiccicata al cognome.

La mossa della scelta attingendo dalla "società civile" – dice chi è vicino alla premier – avrebbe anche la funzione di rabbonire i leghisti, con la proposta di un nome che arriverebbe, sì, da Fratelli d'Italia; ma che comunque non sarebbe legato ad alcun partito in particolare.

Ma sarebbe come fare i conti senza l'oste. Perché la "mitragliata" di dichiarazioni degli ultimi giorni da parte dei leghisti racconta di ambizioni tutt'altro che spente. «Avanzeremo una proposta per il Veneto, le amministrative hanno dimostrato che la Lega può vincere anche da sola» le parole del segretario veneto del partito Alberto Stefani. «Se Roma non rispetterà la volontà dei veneti, che vorrebbero ancora Zaia, una forza radicata a fondo tra la gente, come lo è la Lega, avrebbe certamente un consenso che non temerebbe alcun confronto» le parole del presidente dell'intergruppo Lega-Liga Veneta in Consiglio regionale Alberto Villanova. E «la democrazia non può essere esercitata dal popolo a metà. I veneti hanno il sacrosanto diritto di scegliere liberamente, alle prossime regionali, il loro presidente, senza alcun vincolo o limite» le parole di Sonia Brescacin, presidente della commissione consiliare Sanità.

Ma spettatori interessati non sono soltanto gli Zoppas, ma anche i tanti Fratelli che, nella poltrona più importante di palazzo Balbi, ci sperano. In cima alla lista, e non è un mistero, c'è l'assessora regionale uscente Elena Donazzan, che si dice pronta a rifare le valigie, per rientrare da Strasburgo, se questa eventualità dovesse concretizzarsi. A giocare a suo sfavore, gli spigoli con la stessa Meloni; mentre potrebbe approfittare di un rapporto decisamente più disteso Luca De Carlo, coordinatore veneto del partito. E poi c'è il ministro Adolfo Urso, che ha trascorso la sua vita tra la Sicilia e Roma, ma farebbe valere i natali padovani. Insomma, la partita è ancora tutta aperta. —

UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA

QUESTA ESTATE

AFFIDATI AI

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LE PROMOZIONI 2024

PRESSO LE NOSTRE SHOW-ROOM di UDINE e TRIESTE

KIRIGAMINE STYLE *CLASSE A+++*

***approfitta della promozione* 40.50.60**

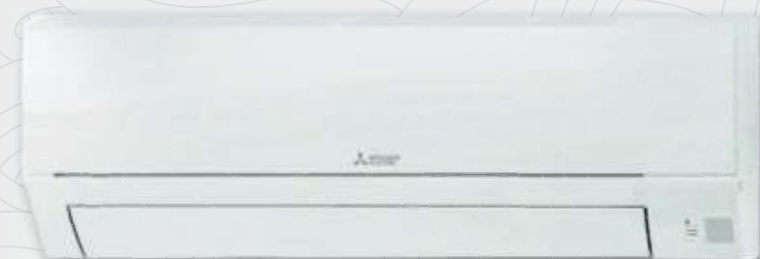
40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.

KIRIGAMINE ZEN

L'alto design incontra la tecnologia **MITSUBISHI ELECTRIC**, con la rumorosità più bassa della categoria, solo 18 dB; disponibile nei colori bianco, silver e nero.

MODELLO HR25

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Tuo da 29,00 € al mese,
IVA ed installazione standard inclusa*

* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI negli ultimi 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
MANUTENZIONE E POST VENDITA
AGEVOLAZIONI FISCALI

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

Regione

Un microfono aperto scuote il M5s Scontro totale Danielis–Capozzella

«Offese durante la riunione online». La replica: «Falso. Chiedo di commissariare il coordinamento»

Marco Ballico

Stefano Patuanelli, da Roma, chiede un «rinnovamento del messaggio politico» del Movimento 5 Stelle. In regione, al momento, siamo fermi invece ai veleni, tra denunce e smentite. Elena Danielis, coordinatrice regionale, chiede le dimissioni del coordinatore provinciale di Pordenone Mauro Capozzella, già consigliere Fvg. La replica di Capozzella è l'annuncio di un'istanza di commissariamento del coordinamento regionale.

L'antefatto è un giallo. Danielis racconta «di un microfono lasciato inconsapevolmente aperto». Da quel microfono «è uscita la voce di Capozzella, riconoscibilissima». L'occasione era una riunione online, venerdì sera, per fare il punto del voto delle europee, un flop per il M5s. «Mi sembrava argomento decisamente più interessante che non sentire le intemperanze di qualcuno – ricostruisce Danielis –. E invece decine di attivisti hanno potuto ascoltare attoniti una conversazione tra un iscritto e il coordinatore provinciale di Pordenone, che non era collegato con il suo account e che evidentemente ascoltava la riunione attraverso il collegamento dell'altro». Ma che cosa avrebbe detto Capozzella? «Ha fatto delle affermazioni pesanti, offensive e ha palesemente espresso la volontà di minare il coordinamento regionale del movimento», dice ancora la coordinatrice Fvg.

Nel mirino di Capozzella, in particolare, l'ex consigliere regionale udinese Cristian Sergo, oggi al lavoro nella segreteria del gruppo 5 Stelle in Consiglio. «Sì, sono stato insultato e il mio collega ha detto che devo essere fatto fuori», precisa Sergo.

«Affermazioni non accettabili – aggiunge Danielis –, tanto più che sono la conferma di un atteggiamento distruttivo che lo stesso Capozzella ha tenuto in diverse occasioni, pure di recente. E anche stavolta, convocato al pari degli altri coordinatori provinciali per fare un intervento, si è astenuto dal dare un contributo fattivo. Questa attitudine mina l'organizzazione e i risultati della provincia che gli era stata affidata».

Elena Danielis, coordinatrice regionale del M5s, e Mauro Capozzella, referente per la provincia di Pordenone

La referente regionale: «Adesso si dimetta da delegato provinciale a Pordenone»

Danielis, che ha spedito agli iscritti una mail informandoli della richiesta di dimissioni di Capozzella, spiega inoltre di non avere interrotto la riunione: «L'avrei ammazzata. Per questo, abbiamo continuato a parlare dell'argomento all'ordine del giorno, pur se colpiti da un episodio decisamente poco piacevole».

Episodio, tuttavia, che il diretto interessato smentisce. «Mi pare la solita paranoia del movimento. Non ho partecipato all'assemblea perché impossibilitato». Nessun microfono aperto, nessun fuori onda, assicura Capozzella. «Alla luce di queste dichiarazioni e di ciò che sta accadendo in Fvg, chiediamo formalmente il commissariamento del coordinamento regionale al presidente Conte. L'istanza partirà lunedì», l'annuncio.

Un botta e risposta che si inserisce in una fase di crisi solare dei pentastellati. Il confronto dei numeri è impietoso. Alle europee 2019 il M5s salì al 10,3% nella circoscrizione del Nord Est e al 9,6% nello specifico del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 si è scesi al 5,7% a Nord Est e al 5,4% in Fvg. «Affronteremo i nodi emersi – le parole di rilancio del capogruppo dei senatori Stefano Patuanelli –: dall'organizzazione interna alle campagne elettorali. Sono quasi vent'anni che siamo sulla scena, ma non abbiamo mai fatto un'analisi su come aggiornare le proposte al tempo che passa. Va rinnovato il messaggio politico». —

LA SIGLA ATTACCA I VERTICI

La Cgil: in Arpa compromesse le normali relazioni sindacali

Tra le scelte definite unilaterali, la chiusura del riscaldamento nelle cinque sedi nella primavera 2023, quando faceva ancora freddo. Più in generale, una «gestione autoritaria» della direzione generale che si chiede di stoppare. La Funzione pubblica Cgil, l'organizzazione più rappresentativa tra il personale dell'agenzia, con il 65% di preferenze nelle ultime elezioni Rsu, informa di «relazioni sindacali al minimo storico in Arpa».

La denuncia è di Andrea Traunero, della segreteria regionale Fp, che assieme al delegato Ivan Ciani imputa la rottura appunto alla «gestione autoritaria dei rapporti con i lavoratori e il sindacato da parte della direzione, segnati da continui ritardi nel confronto con le rappresentanze, in contrasto con quanto previsto dagli accordi in materia di contrattazione».

Anna Lutman, dg dell'Arpa dal 2022 e dal marzo scorso la prima donna a rappresentare i territori nel sistema nazionale per la protezione dell'ambiente nella carica di vicepresidente (la presidenza è assegnata di ufficio all'istituto Ispra), preferisce non replicare.

Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente, interviene invece a trasmettere «massima solidarietà a Lutman, il cui lavoro è stato riconosciuto dagli omologhi delle altre regioni». E ancora: «Non ho dubbi nel ritenere Arpa Fvg un'eccellenza». L'attacco dei sindacati? «Nei confronti dei lavoratori ho sempre grandissimo rispetto, li ho incentivati da imprenditore e da amministratore. Dopo di che non ho contezza di problemi particolari nell'agenzia, ma so che c'è chi come la Cgil quasi sempre fa politica».

Nella nota Cgil, Traunero denuncia però i trasferimenti delle attività di analisi e la chiusura, di fatto, del laboratorio di Trieste. «In un contesto di profonda riorganizzazione dell'agenzia e di diffuso malessere tra i lavoratori – spiega il sindacalista – la Fp si sarebbe aspettata una maggiore attenzione verso i problemi illustrati dai dipendenti. Non è stato così. Invece di risolvere le criticità, la direzione generale e parte della dirigenza hanno utilizzato il sistema di valutazione dei dipendenti per penalizzare quelli che avevano segnalato con una lettera i problemi sul campo, penalizzandoli nella scheda che regola l'accesso agli incentivi contrattuali e alle progressioni economiche orizzontali. Come dire che le criticità vanno censurate e sbaglia chi commette l'errore di disturbare il conducente».

La direttrice di Arpa Anna Lutman e l'assessore Fabio Scoccimarro

In assenza del ripristino di relazioni sindacali corrette, la Fp Cgil si dice pronta allo stato di agitazione. —

M.B.

Il network dello spettacolo dal vivo

24/25

Il cartellone sarà presentato a fine agosto.
Vuoi essere il primo a conoscere
i dettagli della Stagione 2024/2025?
Inquadra il QR Code e iscriviti alla newsletter.

Testimonianze

La lezione di Roger Federer

Cari studenti, la vita è molto più grande di un campo da gioco

Laurea honoris causa e discorso pubblico negli Usa per la leggenda del tennis «Siate unici. Fate il bene, anche se non vi sentite pronti. Fate la differenza»

Quello che segue è, per ampi stralci, il testo del discorso che Roger Federer – leggenda del tennis, amato in tutto il mondo – ha tenuto per celebrare la laurea honoris causa, in lettere umane, conferitagli dal Dartmouth College (New Hampshire, Usa).

ROGER FEDERER

Io ho concluso il mio... corso di laurea nel tennis nel 2022; voi concludete il vostro ora, nel 2024. Oggi voglio condividere alcune lezioni su cui ho fatto affidamento durante questa transizione. Chiamiamole… lezioni di tennis. Spero che saranno utili nel mondo oltre Dartmouth. Ecco la prima: il concetto di fare cose ***"senza sforzo" è un mito***, è illusorio. E lo dico come qualcuno che ha sentito spesso questa espressione. Senza sforzo. Le persone direbbero che giocare per me è stato facile, senza sforzi; e la maggior parte lo considererebbe un complimento. Ma per me è sempre stato frustrante quando mi dicevano: "Non hai quasi sudato". La verità è che ho dovuto lavorare molto duramente per far sì che sembrasse facile. Ho passato anni a lamentarmi, a imprecare, a lanciare la racchetta, prima di imparare a mantenere la calma.

Il campanello d'allarme è arrivato all'inizio della carriera, quando un avversario agli Internazionali d'Italia ha messo pubblicamente in dubbio la mia disciplina mentale. Ha dichiarato: "Roger sarà il favorito per le prime due ore, io sarò il favorito dopo". All'inizio ero perplesso. Ma alla fine, ho capito cosa stava cercando di dire. Tutti possono giocare bene le prime due ore. Sei in forma, sei veloce, sei lucido; ma dopo due ore le tue gambe tremano, la tua mente inizia a vagare e la tua disciplina inizia a svanire. Mi ha fatto capire che avevo così tanto lavoro davanti a me e che ero pronto per intraprendere questo viaggio in quel momento. (...) Sarò eternamente grato a tutti i miei avversari per quello che hanno fatto e ho iniziato ad allenarmi più duramente. Vincere senza sforzo è solo il risultato finale. La gente guardava i miei riscaldamenti e pensava fossero leggeri, ma non sapeva che quando nessuno guardava io avevo lavorato duramente. (...)

Quante volte, a Dartmouth, vi siete sentiti come se i vostri compagni di corso stessero accumulando voti alti senza fatica, mentre voi passavate tutta la notte, facendo il pieno di caffeina, o piangendo piano in un angolo della Biblioteca di Sanborn? Spero che, come me, abbiate imparato che "senza sforzo" è solo un mito. Non sono arrivato dove sono arrivato solo con il talento puro. Ci sono arrivato cercando di superare i miei avversari. Ho creduto in me. Ma quella fiducia deve essere guadagnata. (...)

Per amplificare il tuo gioco ed espandere le tue opzioni, hai bisogno di un intero arsenale di punti di forza. Se uno di loro si rompe, ti rimane qualcosa. Quando il tuo gioco funziona in questo modo, vincere è relativamente facile. Poi ci sono giorni in cui ti senti semplicemente distrutto. Ti fa male la schiena, ti fa male il ginocchio, forse sei un po' malato, o hai paura... Ma trovi comunque un modo per vincere. E queste sono le vittorie di cui possiamo essere più orgogliosi. Perché dimostrano che si può vincere non solo quando si è al meglio, ma soprattutto quando non lo si è.

Sì, il talento conta. Non starò qui a dirvi che non è così. Ma il talento ha una definizione ampia. Nella maggior parte dei casi non si tratta di avere un dono. Si tratta di avere grinta. Nel tennis, un grande dritto con una velocità pazzesca della testa della racchetta può essere definito un talento. Ma nel tennis, come nella vita, anche la disciplina è un talento. E così è la pazienza. Avere fiducia in se stessi è un talento. Abbracciare il processo, amare il processo, è un talento. Gestire la tua vita, gestire te stesso; anche questi possono essere talenti. Alcune persone nascono con questi talenti, ma per tutti si deve lavorarci sopra.

Ok, ecco la seconda lezione: ***è solo un punto.*** Nel tennis, la perfezione è impossibile. Delle 1.526 partite di singolare che ho giocato nella mia carriera, ho vinto quasi l'80% di quelle partite. Ora, ho una domanda per tutti voi... quale percentuale di punti pensate che abbia vinto in quelle partite? Solo il 54%. In altre parole, anche i tennisti di alto livello vincono poco più della metà dei punti giocati. Quando perdi un punto su due, in media, impari a non soffermarti su ogni tiro. Insegni a te stesso a pensare: ok, ho commesso un doppio fallo. Ma è solo un punto. Ok, sono arrivato a rete e sono stato superato di nuovo. Ma è solo un punto. Anche un gran tiro, uno smash rovesciato che finisce negli highlights di ESPN: anche quello è solo un punto. Quando giochi un punto, è la cosa più importante al mondo. Ma quando è alle tue spalle, è alle tue spalle.

Questa mentalità è davvero cruciale, perché ti rende libero di impegnarti completamente al punto successivo. E a quello successivo ancora. Con intensità, chiarezza e concentrazione.

La verità è che qualunque sia il gioco a cui giocherai nella vita, a volte perderai. Un punto, una partita, una stagione, un lavoro... è un ottovolante, con tanti alti e bassi. Ed è naturale, quando sei giù, dubitare di te stesso. Dispiacerti. Ma l'energia negativa è energia sprecata. Devi lavorare per diventare un maestro nel superare i momenti difficili. Questo per me è il segno di un campione. I migliori al mondo non sono i migliori perché vincono ogni punto. È perché sanno che perderanno, ancora e ancora, e hanno imparato come affrontarlo. Lo accetti. Piangi se ne hai bisogno; poi, forza, un sorriso. Vai avanti. Sii implacabile. Devi adattarti e crescere. Lavora di più. Lavora in modo più intelligente.

Mi state seguendo ancora? Ecco la terza lezione: ***la vita è più grande del campo.***

Un campo da tennis è un piccolo spazio. 2.106 piedi quadrati, per l'esattezza. Questo è per le partite in singolo. Non molto più grande di un dormitorio (ok, magari 3 o 4 dormitori a Mass Row). Ho lavorato molto, imparato molto e corso molti chilometri in quel piccolo spazio... Ma il mondo è molto più grande di così. Anche quando avevo appena iniziato, sapevo che il tennis poteva mostrarmi il mondo; ma non poteva essere il mondo. Sapevo che se fossi stato fortunato, forse avrei potuto giocare in modo competitivo fino alla fine dei trent'anni. Forse anche... 41! Ma anche quando ero al top, per me era importante avere una vita. Una vita gratificante, piena di viaggi, cultura, amicizie e soprattutto famiglia. Non ho mai abbandonato le mie radici, e non ho mai dimenticato da dove vengo. Ma non ho mai perso l'appetito di vedere questo mondo così grande. (...) Ho capito molto presto che volevo servire altre persone in altri paesi. Motivato da mia madre sudafricana, ho fondato una fondazione per dare potere ai bambini attraverso l'istruzione.

Nell'Africa sub-sahariana, il 75% dei bambini non ha accesso alla scuola dell'infanzia... Pensateci: 75%. Come tutti i bambini hanno bisogno di un buon avviamento se vogliono realizzare il loro potenziale. Finora abbiamo aiutato quasi 3 milioni di bambini a ricevere un'istruzione di qualità e abbiamo contribuito a formare più di 55.000 insegnanti. È stato un onore; ed è stato istruttivo, una fonte di umiltà. (...) È una sensazione meravigliosa visitare questi luoghi incredibilmente rurali e trovare aule piene di bambini che imparano, leggono e giocano, come dovrebbe essere permesso ai bambini di tutto il mondo di fare. È anche stimolante vedere cosa diventeranno da grandi: alcuni sono diventati infermieri, insegnanti, programmatori di computer. E sento che siamo solo all'inizio, con tanto altro da imparare. Non posso credere che abbiamo appena festeggiato vent'anni di questa attività.

Soprattutto perché ho avviato la fondazione prima di pensare di essere pronto. All'epoca avevo 22 anni, come molti di voi oggi. Non ero pronto per nient'altro che il tennis. Ma a volte devi cogliere l'occasione e poi capirlo. Filantropia può significare molte cose. Può significare avviare un'organizzazione no-profit o donare denaro. Ma può anche significare contribuire con le tue idee, il tuo tempo e la tua energia, a una missione che è più grande di te. Tutti voi avete così tanto da dare e spero che troverete i vostri modi unici per fare la differenza. Perché la vita è davvero molto più grande di un campo o di un'aula. —

Federer parla agli studenti (foto Darmouth College)

IPSE DIXIT

PER ASPERA AD ASTRA

Il talento conta, ma senza il lavoro non vale. Credevano che per me tutto fosse facile. Non era così

CADERE E RIALZARSI

Nel tuo percorso perderai, dubiterai di te. Ma un punto è solo un punto. Devi saper reagire

IL RECITAL DI FEDERICO BUFFA

Quando Kobe mostrava alla figlia le sue lacrime

Dal recital di Federico Buffa in questi giorni a Montagnana, "The Kobe experiment", un'altra storia di campioni che insegnano la vita. «Papà, io questa cosa della sconfitta proprio non la riesco a gestire». Gianna Bryant fissa all'insù, verso il padre, e piange. "Gigi" è già Kobe, nei tratti somatici e ancor più nell'ossessione per il gioco. «Vieni – le fa lui conducendola nella stanza del cinema della villa di famiglia, a Los Angeles – ti mostro una cosa». Nba Finals anno 2008, Celtics-Lakers 4-2. «Che fa papà qui?». «Ma... piangi!». «Vedi, Gianna, l'importante non è quel pianto, ma quel che si fa dopo». Anno 2010: Lakers-Celtics 4-3.

Giornata di rinascita e speranza per la Royal Family

Kate
Torna il sorriso

Un raggio di sole sulla parata per il compleanno del re
Ovazione, mentre Meghan presentava i suo prodotti

MARIA BRUNA PUSTETTO

Ieri è stata una giornata di rinascita e speranza per chi ha a cuore i destini della famiglia reale britannica. A Londra è stata festa di popolo per Trooping the Colour, celebrazione del compleanno ufficiale (non anagrafico) del sovrano regnante: una ricorrenza simbolica più sentita del solito per l'immagine del 75enne re Carlo III; ma soprattutto per il ritorno in pubblico, dopo oltre sei mesi, di Kate, principessa di Galles, alle prese come il suocero con lo spettro del cancro, diagnosticato a entrambi (nello shock generale) fra gennaio e febbraio.

Parevano impazziti gli inglesi lungo il Mall al passaggio – sotto una pioggia impetuosa, ma molto british, che al momento giusto ha lasciato spazio a un cielo azzurro come a Londra se ne vedono raramente –, della ridondante Ascot Landau, la carrozza più blindata e preziosa al mondo, seguita da un'altra che definire modesta potrebbe far meritare il confino eterno nella colonia delle isole Ellice e Gilbert in Oceania.

Se dalla Ascot salutavano raggianti His ed Her Majesty, poco più in là c'era il cocchio che trasportava la splendente Kate, Wills e i loro marmocchi. È per loro che gli inglesi, e non solo, si sono spellati le mani urlando God Save Kate pur agitando le popolari bandiere con la scritta God Save The King che di qualche buon auspicio anche lui ha bisogno.

Era da Natale che la principessa non si vedeva in pubblico, poco prima della notizia con la quale si annunciava ufficialmente che The Princess of Wales era alle prese con un cancro al pari del suocero che ieri ha dovuto rinunciare a percorrere il tragitto a cavallo.

Se noi comuni mortali (the commons, girone nel quale si sono sistemati anche Harry The Spare e la sua intraprendente sposa) festeggiamo il compleanno una volta all'anno, ed è già troppo, His Majesty può contare oltre a quello effettivo (sotto il segno dello Scorpione) anche su un secondo che coincide con la festa del Trooping the Colour che comprende, semplificando, la parata, a rotazione, delle bandiere dei cinque reggimenti britannici di guardie a piedi. Quest'anno a far svettare i loro vessilli sono state quelli irlandesi della compagnia n. 9 di cui Catherine è colonnello e, davanti a tanta bellezza e fair play, ci sono generali nostrani che dovrebbero quantomeno prostrarsi o degradarsi. Kate che combatte con la sua malattia che, non ce ne voglia, parafrasando Totò, è anch'essa una livella. Affermazione che porterebbe a dire, in un rigurgito di nauseante volgarità, che è meglio soffrire nella residenza di Anmer Hall, nel Norfolk, che in una casa popolare.

The Princess, in questo caso, come quando ci ammaliamo noi commons, si sottopone a chemioterapia, forse ha fatto la radioterapia, ma non era il caso di annunciarlo al mondo. Per la festa del Trooping the Colour e relativa apparizione, preceduta dal doveroso chiarimento che questo non significa il ritorno alla vita "normale", Kate, magra come un'acciuga sugli immancabili stiletti, ha indossato un abito bianco con dettagli blu della stilista Janny Packman (andate sul suo sito e potete ordinare un tailleur molto simile per mille e 600 sterline) e un cappello ad angolo di Philip Treacey di cui si possono trovare online tutte le collezioni ma di prezzi, elegantemente, non si fa cenno.

Il sorriso di Kate, al rientro dopo le cure. Un raggio di sole sulla parata

Se lo meritava The Princess questo bagno di folla, gli applausi infiniti quando si è affacciata al balcone di Buckigham Palace circondata da Luis, Charlotte e George, bimbetti che potrebbero prendere sin d'ora, con grazia e saggezza, le redini del regno.

Mentre sfrecciavano le Frecce rosse della Raf e tutti i reali se ne stavano con il naso all'insù, Meghan ha avuto il buon gusto di presentare un video con la sua nuova linea di prodotti American Riviere Orchard, che include anche crocchette per cani di lusso e marmellate. Kate di lì a poco sarebbe tornata nel suo cottage a riposare mentre la cognata sconfessata si esibiva stendendosi il rossetto, di sua produzione, con la bocca spalancata. Cose da TikTok. God Save the Princess. —

Il raduno delle sezioni del Triveneto

Alpini migliaia di friulani sfilano a Bibione

Successo per la staffetta "Discesa del Tagliamento"
Alle cerimonie anche il presidente nazionale Ana Favero

Le cerimonie per il raduno triveneto degli alpini F. ALESSANDRO FIABANE

L'ADUNATA

SARA DEL SAL

Oltre 2 mila penne nere hanno raggiunto Bibione per prendere parte alla sfilata in occasione del raduno Triveneto degli alpini. Un appuntamento che ha visto un impegno notevole anche dei gruppi del Friuli, soprattutto della Bassa, che si sono resi disponibili per aiutare le sezioni venete nella logistica e nell'organizzazione di un evento che vedrà arrivare circa 20 mila persone. Intanto, da venerdì mattina alle 7, fino a ieri sera alle 18, le sezioni Ana di Cadore, Carnica, Gemona, Udine, Pordenone e Venezia, proprio per rimarcare l'importanza e la sacralità del fiume nelle due guerre mondiali e per i luoghi in cui si trovano e si trovavano gli alpini e i loro reparti, hanno creato una staffetta che ha preso il nome "Discesa del Tagliamento". Sono stati tre i rappresentanti del Basso Tagliamento, Italo Perosa, Giovanni Cicuto e Silvano Bandolin, a partire dal passo della Mauria a seguito degli atleti. «Il primo tratto era affidato alla sezione Cadore fino a Forni di Sopra - spiega Perosa - poi la sezione Carnica ha proseguito fino a Venzone passando il testimone a quella di Gemona che lo ha successivamente consegnato alla sezione di Udine che si è fermata a Pinzano per la notte». La sezione Pordenonese è ripartita ieri mattina alla volta di Morsano per proseguire fino a San Giorgio al Tagliamento dove si è data il cambio con la sezione di Venezia che ha raggiunto il piazzale Zenith di Bibione. A San Michele al Tagliamento però la staffetta si è separata, una parte ha proseguito, come detto, lungo la sponda veneta, mentre l'altra ha fatto il percorso parallelo, passando per Ronchis, Latisanotta, Latisana, Gorgo, Pertegada, Lignano e ricongiungendosi ai veneti sul ponte di Bevazzana, per entrare insieme a Bibione.

«È stato un percorso lungo, ma anche appassionante, per il quale è stata pensata una fermata speciale alla sorgente del Tagliamento dove abbiamo lasciato un mazzo di fiori - prosegue il capogruppo della sezione di Latisanotta - a simboleggiare l'unione ideale di tutte le sezioni che sorgono lungo il suo corso».

Per un evento che si è esteso dalle Alpi a quota zero, è stato scelto un ramo di pino come testimone, un ulteriore simbolo dei monti che ha raggiunto il mare, passando di mano in mano. Come in tutte le occasioni ufficiali, in ogni cittadina attraversata dalla staffetta gli alpini hanno trovato ad accoglierli le sezioni del luogo, nei pressi dei monumenti ai caduti ai quali sono stati deposti dei fiori. «In alcune tappe, laddove ci fermavamo, ci hanno atteso anche dei cittadini e alcuni rappresentanti comunali, dove invece c'erano delle caserme, come a Venzone e a Gemona, abbiamo avuto gli ufficiali ad accoglierci», spiega Perosa.

Intanto anche il presidente nazionale Ana Sebastiano Favero ha raggiunto il Veneto, dove ha partecipato, ieri mattina, alla messa a Cesarolo officiata dal vescovo di Pordenone, con i rappresentanti di numerosissime sezioni. La staffetta è arrivata a Bibione poco prima delle 18, orario in cui era previsto l'alzabandiera che ha dato l'inizio ufficiale al raduno alpino triveneto.

Stamattina, alle 8.30, l'ammassamento in piazzale Zenith per gli onori, prima di iniziare a sfilare in direzione Corso del Sole, via delle Costellazione, viale Aurora per raggiungere il palco allestito in piazza Fontana verso le 13.30. —

Le idee

LA SOVRANITÀ CHE SERVE ALL'EUROPA

PAOLO COSTA

Se, come è probabile, le elezioni europee si sono svolte in tutti i 27 paesi dell'Unione come in Italia, se anche lì gli elettori sono stati chiamati ad esprimersi di fatto su temi di politica interna, se i pochi cenni ai temi europei sono stati sostanzialmente limitati a parole d'ordine vagamente riconducibili a una contrapposizione superficiale sul grado di sovranità da cedere o non cedere a Bruxelles, vista alternativamente, dai sovranisti, come la fonte di tutti i mali e, dai federalisti, come la panacea che quei mali sa tutti risolvere, non ci può lasciare tranquilli il fatto che da quelle roulette nazionali sia comunque uscito un risultato che plausibilmente porterà a una riconferma di Ursula von der Leyen alla presidenza di una Commissione europea sostenuta dalla maggioranza uscente (Popolari, Socialisti e Liberaldemocratici), magari aperta in qualche modo – e questa sarebbe una novità – ai Conservatori di Giorgia Meloni, o ai Verdi (o a tutti e due).

Risultato che non consente di rilassarsi. E non solo perché, come è già stato fatto notare, le roulette elettorali nazionali hanno profondamente colpito il Consiglio europeo, oggi cuore di un potere europeo reso obsoleto dalla forma intergovernativa nella quale oggi l'Unione è costretta a esprimersi. Alle elezioni appena celebrate alcune delle roulette nazionali si sono rivelate delle roulette russe - è il caso del premier belga De Croo, che si è già dimesso - o capaci di rendere malconci anche gli storici "padroni" franco-tedeschi del Consiglio europeo (in due su 27 hanno il 16% dei voti a maggioranza qualificata), Macron, costretto a cercare di correggere il risultato "francese" delle elezioni europee con nuove elezioni nazionali già indette, e Scholz, azzoppato assieme ai partiti della sua coalizione di governo. Se si considera che non se la sono cavata molto meglio, ad esempio: il premier spagnolo Sanchez, quello greco Mitsotakis, o quella danese Frederiksen e che, al contrario si sono rafforzati, nei loro Paesi e per motivi interni, la premier italiana Meloni e quello polacco Tusk, ci si rende conto di come anche il Consiglio europeo si trovi esposto alla risultante casuale di elezioni di fatto nazionali. L'Unione europea ha un serio problema istituzionale, senza risolvere il quale difficilmente potrà affrontare in modo efficace quelle sfide, tutte esterne all'Unione, che nessuno ormai disconosce.

Sappiamo che è difficile garantire la pace in Europa senza una difesa comune; difenderne la prosperità, senza un governo europeo della sua economia (e non solo della sua moneta) consapevole dell'urgenza di riconquistare la competitività perduta nei confronti non solo dei colossi Usa e Cina, ma ormai anche di altre economie emergenti come l'India e non solo; coltivarne l'identità culturale, senza una difesa globale dei diritti umani fondamentali e di una politica immigratoria ispirata a quei principi; contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici consci che il pericolo è reale, non esorcizzabile puerilmente negandolo. Sappiamo tutto questo e molto altro. Sappiamo che non possiamo affrontare questi temi se non a livello dell'Unione, ma che non abbiamo forme istituzionali di raccolta dei mandati popolari al riguardo. Alle elezioni europee parliamo d'altro perché le parole giuste, ove pronunciate, non raggiungono istituzioni capaci di farne tesoro, di tradurle in linee di azione, di renderne conto a un Parlamento detentore di un mandato popolare esplicito.

Le sfide che abbiamo di fronte non sono compatibili con la concentrazione del potere europeo in un Consiglio di 27 membri delle cui decisioni collegiali ogni membro rende conto solo allo stato che rappresenta. Molti temi urgono. L'Unione europea li affronterà con le istituzioni che ha. Dovrà farlo. Ma difficilmente potrà raggiungere i risultati che domandano un esercizio di sovranità europea messo in grado, per mandato popolare, di difendere dal resto del mondo le sovranità nazionali altrimenti impotenti, senza sottoporsi presto a una radicale riforma istituzionale. Il come è da l'*intendance suivra*: se l'obiettivo è chiaro alla tradizione giuridica europea non mancherà certo la fantasia necessaria.—

L'Unione europea si trova davanti a sfide forti da affrontare con le istituzioni che ha

ECONOMIA

FACILITY MANAGEMENT

Msg Group in accelerazione hub per il noleggio a Ronchi

L'azienda di Campoformido a 73 milioni di ricavi nel 2023, in crescita del 13%
L'ad Cecconi: «Nei prossimi quattro anni raggiungeremo quota 100 milioni»

Elena Del Giudice / UDINE

Quella di Msg Group è una storia che rispecchia lo spirito imprenditoriale friulano e nordestino. Una piccola azienda che offre servizi alle imprese nell'ambito del facility management, come lo definiamo oggi, ovvero pulizie, logistica, facchinaggio. Poi «abbiamo ricevuto richieste per occuparci della distribuzione dell'ultimo miglio - racconta Elio Cecconi, amministratore delegato, che di Msg Group è stato fondatore nel 2012 con alcuni soci e amici, ovvero Francesco Copetti, Valerio Zanatta, Alex Zanin e Francesco Fadini -, e questa devo dire è stata una fortuna».

Una nuova opportunità in un settore che integra quelli in cui l'azienda è già attiva, e una nuova fase di crescita. «I fattori vincenti? Sicuramente la parsimonia - risponde Cecconi - unita al know how che avevano maturato, e l'acquisizione di alcuni piccoli "padroncini" che stavano dismettendo l'attività, ci hanno fatto compiere il primo salto». Il secondo? «La pandemia. Un evento devastante sotto molto aspetti, che ha però modificato le abitudini di consumo e fatto crescere in modo esponenziale l'acquisto online, e fatto decollare l'e-commerce - spiega l'Ad - e la domanda di trasporto dell' "ultimo miglio"», ovvero la consegna dei prodotti dal magazzino di arrivo al destinatario finale. E Msg Group in quel segmento c'era già, «e questo ha fatto sì che riuscissimo ad acquisire quote di mercato».

I risultati del percorso si rintracciano nei dati del bilancio 2023 che ha visto l'azienda chiudere l'anno con ricavi a oltre 73 milioni di euro, +13% sull'esercizio precedente, e un margine operativo lordo sopra i 7 milioni, +24%. Sede a Campoformido, Msg Group conta 5 divisioni: trasporto, logistica, industria (si occupa anche di confezionamento alimentare), facility (pulizie), e rent (noleggio), e punta presidiare il mercato regionale, e non solo, con un nuovo hub dedicato al noleggio (Msg Rent) a Ronchi dei Legionari, investimento che sarà completato entro l'anno con una sede aggiuntiva in un'area da circa 3 mila metri quadri, di cui 300 destinati a uffici e magazzino.

Elio Cecconi, amministratore delegato di Msg Group

Il completamento della nuova sede entro l'anno per presidiare il mercato regionale

Oggi Msg dispone di una flotta di oltre 1.250 veicoli che, lo scorso anno, hanno consegnando più di 17 milioni di pacchi. «I numeri del 2023 segnano un importante passo avanti – rimarca Cecconi - ma non abbiamo intenzione di fermarci, anzi, prevediamo di superare i 100 milioni di euro di fatturato nei prossimi quattro anni. Il nostro obiettivo è di continuare a consolidare la presenza nel Nord Est».

In un settore molto competitivo, come ci si muove? «Con serietà - è la risposta dell'Ad -, ciò che siamo lo riflettono i bilanci, i rapporti con clienti e fornitori, la qualità del servizio, i percorsi di certificazione Esg, gli investimenti in innovazione, in mezzi ecologici, una ventina quelli elettrici che abbiamo acquistato e che ci rendono idonei a soddisfare le esigenze dei clienti che operano, ad esempio, nei centri delle città». La crescita di un'azienda non prescinde dal capitale umano. «Fatichiamo a trovare personale, e probabilmente gli ostacoli si ridurrebbero se si mettesse mano al cuneo fiscale o si optasse per la detassazione delle trasferte, modalità - conclude Cecconi - che, lasciando inalterato il costo del lavoro, permetterebbero di remunerare meglio i nostri 1.400 collaboratori».—

PRIVATE BANKING

Banca Generali La controllata svizzera seguirà i clienti italiani

Luigi dell'Olio / MILANO

Gian Maria Mossa

Banca Generali fa un altro passo sulla strada dell'internazionalizzazione, con la banca da poco aperta a Lugano che si occupa di seguire non solo la clientela elvetica, ma anche quella italiana con patrimoni nei Cantoni. Dunque anche i clienti del Triveneto, area nella quale la banca del Leone conta 18,4 miliardi di masse in gestione (erano 17,1 miliardi di euro alla fine del 2023), con 402 consulenti operativi (13 in più nei primi cinque mesi dell'anno).

Tornando alla presenza svizzera, BG Suisse Private Bank ha ottenuto la licenza Lps (di libera prestazione dei servizi) che consente agli italiani con risparmi nel Paese di avere un rapporto diretto con le masse detenute Oltreconfine: grazie a questa novità possono essere oggi seguiti dal loro consulente di fiducia anche per i risparmi detenuti in Svizzera e di avere una visione complessiva del loro patrimonio aggregato. L'inaugurazione della banca a Lugano avvenuta poco più di un mese fa, dopo l'ottenimento della licenza dalla Finma (l'autorità bancaria svizzera), è stata il coronamento di un percorso iniziato nel 2019 e il primo passo all'estero per la banca del gruppo triestino. «Ora vogliamo portare nella Confederazione la qualità che ha consentito a Banca Generali di diventare una delle storie di maggior successo nel private banking in Italia», sottolinea Bernardi.

Un modello, quello della società del Leone, che mette al centro la figura del banker e la sua relazione con il cliente, come chiave di volta per rispondere ai bisogni di pianificazione patrimoniale e valorizzazione del risparmio delle famiglie, ora non solo più italiane ma anche svizzere. La società ha sede nella centralissima Piazza della Riforma, di fronte al municipio.

Nel medesimo palazzo si trova BG Valeur, boutique specializzata nella gestione d'investimenti - ex Fiduciaria Valeur - rilevata nel 2019 dalla stessa Banca Generali. Il progetto per la nuova private bank guidata dal Ceo Renato Santi prevede, dopo aver consolidato la presenza nel territorio del Canton Ticino, di allargare la presenza negli altri Cantoni. «Svilupperemo il team di banker locali, così da potenziare il supporto di consulenza ai clienti e investire nel legame con il territorio, per poi portare il nostro modello anche nelle aree della Svizzera di lingua francese e tedesca. In questo percorso non escludiamo ulteriori piccole acquisizioni, con l'aggregazione di piccole fiduciarie, come abbiamo fatto con Bg Valeur», aggiunge Bernardi.

In occasione della presentazione, l'amministratore delegato, Gian Maria Mossa, ne aveva parlato come «una tappa significativa per la crescita» della società, per poi precisare che la scelta di partire con una nuova licenza e una nuova sede è la dimostrazione della volontà di mettere radici nel territorio. —

CGIA DI MESTRE

«Fisco, 190 banche dati ma evasori introvabili»

UDINE

L'Amministrazione finanziaria italiana dispone di 190 banche dati collegate digitalmente tra loro. Sono archivi che raccolgono un numero incredibile di informazioni fiscali su ognuno dei 963.993 contribuenti del Friuli Venezia Giulia. «Una questione, ovviamente, che riguarda tutti i contribuenti italiani – dice la Cgia di Mestre -. Ebbene, se l'Amministrazione del fisco possiede un'anagrafe tributaria così particolareggiata, non dovrebbe essere per nulla difficile individuare coloro che non pagano le tasse. Come mai – si chiede su questi presupposti la Cgia – la dimensione economica dell'evasione fiscale in Italia rimane ancora molto elevata e ammonta a circa 84 miliardi di euro all'anno di cui 1,5 miliardi sono "imputabili" ai friulani e ai giuliani?». —

LA NOMINA

Certificazione dei vini: Bellomo presidente dopo i 15 anni Zorzettig

Il numero uno di "Vini La Delizia" è stato eletto dal Cda
Il Ceviq controlla numerose produzioni anche fuori dal Friuli

Flavio Bellomo

Germano Zorzettig

«Il mercato richiede il nostro giudizio anche sulle eccellenze bio o vegane»

«Solo nell'ultimo anno abbiamo rilasciato 6 mila attestati a oltre 3 mila clienti»

UDINE

Cambio alla presidenza di Ceviq (Certificazione vini e prodotti italiani di qualità), l'ente con sede a Pradamano e San Vito al Tagliamento che certifica non solo le produzioni del Friuli Venezia Giulia ma anche in diverse altre regioni d'Italia: Germano Zorzettig (imprenditore della azienda agricola La Sclusa) presidente fin dalla fondazione nel 2009, ha passato il testimone a Flavio Bellomo (presidente di Vini La Delizia), eletto dal Cda appena rinnovato. L'occasione è stata utile per fare il punto sull'operato di Ceviq in questi 15 anni in cui ha messo insieme gli attori del mondo del vino – dalle cantine ai vari Consorzi Doc – e del sistema economico – dalla Camera di Commercio di Pordenone Udine fino alle varie associazioni di categoria e cooperative – per un grande lavoro unitario.

«Questa sinergia – ha commentato Zorzettig tracciando un bilancio della sua presidenza – è il risultato più importante che abbiamo raggiunto e che è stata fondamentale nel poter affrontare le sfide che in questi anni si sono poste al sistema vinicolo regionale: dalla nascita della Doc Friuli a quella del Pinot grigio sino allo sviluppo del fenomeno Prosecco e della sua tutela, solo per citarne alcune. Poter operare tutti insieme sotto il "tetto" del Ceviq è stato fondamentale per favorire anche il dialogo e il confronto. Gli altri punti importanti sono stati il poter contare su una sede propria, l'attenzione alle produzioni sostenibili, la sburocratizzazione e digitalizzazione che abbiamo portato avanti nei fatti e non solo a parole e infine la collaborazione con Valori Italia e Siquria, altri grandi operatori delle certificazioni insieme ai quali certifichiamo il 95% dei prodotti vinicoli nazionali"». Nel el 2023 Ceviq ha rilasciato 6 mila certificati (non solo nell'ambito vinicolo, ma anche nell'agricoltura biologica e integrata) a 3 mila clienti.

«Grandi risultati che vogliamo mantenere – ha aggiunto Bellomo – visto che il nostro operato come nuovo consiglio di amministrazione sarà in continuità con l'azione lungimirante dei nostri predecessori. Grazie a Germano Zorzettig per quanto ha portato avanti in questi 15 anni, facendo crescere qui nel nostro Friuli Venezia Giulia, praticamente dal nulla, una realtà che ora è una delle eccellenze italiane del sistema di certificazione. Insieme al direttore Michele Bertolami, importante elemento di continuità insieme al resto della struttura, vogliamo proseguire quindi su questa strada che richiede il nostro giudizio anche in produzioni sempre più richieste dal mercato, come quelle bio e vegane». —

DOMANI UN CONVEGNO

A Lignano si presenta la Comunità energetica modello per la regione

LIGNANO

È la prima Comunità energetica rinnovabile balneare d'Italia, con un modello esportabile e incentivante per altri territori. La Cer di Lignano Sabbiadoro si presenta domani a partire dalle 11 in un convegno promosso da amministrazione comunale, Anci e LegaCoop e ospitato al Parco del Mar del PalaPineta. "Dalle parole ai fatti. Energie cooperative, strumenti finanziari e operativi" è il titolo dell'evento, moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, che vedrà per l'intera giornata confrontarsi sulle opportunità offerta dalle Cer, diversi ospiti del mondo produttivo e politico regionale e nazionale.

Oltre a sindaco e vicesindaco di Lignano, Laura Giorgi e Manuel Massimiliano La Placa, parteciperanno Vannia Gava, viceministro per l'Ambiente con un video messaggio, il consigliere regionale Roberto Novelli, Paolo Arrigoni presidente di Gse (Gestore dei servizi energetici) società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile sulla transizione energetica e la sostenibilità delle imprese cooperative, Simone Gamberini e Giorgio Nanni presidente e responsabile ambiente di Legacoop nazionale, Michela Vogrig presidente di Legacoop Fvg, un rappresentante di Anci Fvg, Paolo Rodolico, dell'area sviluppo e competitività e agevolazioni della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Samuele Branchetti e Gianluca D'Agosta del laboratorio cross-tec di Enea Bologna e Mauro Guarini vicepresidente di della cooperativa benefit Part-Energy, partner tecnico della Cer di Lignano Sabbiadoro.

«Questa amministrazione comunale – è il commento del vicesindaco di Lignano La Placa – vede tra i suoi obiettivi quello di garantire sempre maggiori servizi al cittadino, valorizzando l'aspetto ambientale, sfruttando le tecnologie e gli strumenti della produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili, fotovoltaico in primis. Obiettivo principale del nostro mandato e mio personale, era quello di istituire e promuovere l'avvio della Cer. Operazione che stiamo portando a termine e che si pone alla base delle sfide future in ambito ambientale». L'interesse per le Cer, che il modello cooperativo interpreta in modo ottimale, sta attirando l'attenzione di molti comuni del Friuli Venezia Giulia, come dimostra anche il recente accordo sottoscritto da Anci e Legacoop. «Le comunità energetiche – spiega la presidente di Legacoop Michela Vogrig – sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere per contrastare la povertà energetica a favore di famiglie e imprese. Siamo orgogliosi che l'esperienza regionale sia diventata un punto di riferimento nazionale, grazie alla sfida che sin dall'inizio abbiamo condiviso la cooperativa Part-Energy. Un percorso che di recente, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Legacoop e Anci, ha consolidato un'importante alleanza che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi su un tema strategico per il futuro come quello delle energie rinnovabili valorizzando il modello cooperativo». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 15.21 e tramonta alle 2.13
Il Santo Santi Quirico e Giulitta
Il Proverbio
Daûr vint ducj a san navigâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità

Piazza Garibaldi a settembre diventerà pedonale, ma il Comune sta pensando di lasciare alcuni posti auto a servizio della scuola sul lato esterno. A destra il parcheggio Moretti che sarà ampliato per aumentare il numero degli stalli disponibili (FOTO PETRUSSI)

Cambia il progetto di piazza Garibaldi restano dei parcheggi

Il Comune è intenzionato a lasciare alcuni stalli per i genitori degli studenti
Potrebbero essere ricavati sul lato esterno del plateatico e nelle vie limitrofe

Cristian Rigo

Cambia il progetto di piazza Garibaldi. Che sarà sì pedonalizzata per «restituire agli udinesi un nuovo spazio di socialità mettendo in sicurezza l'accesso alla scuola Manzoni», ma potrebbe non perdere tutti i 54 parcheggi attualmente presenti. Il Comune sta infatti valutando di creare sul lato esterno della piazza e sulle vie contermini un'area di sosta pensata soprattutto per i genitori dei bambini che frequentano la media Manzoni.

A chiedere un approfondimento in questa direzione è stato il sindaco Alberto Felice De Toni che ha così mediato tra chi in giunta ritiene sia necessario preservare il maggior numero possibile di parcheggi e chi invece antepone la tutela degli studenti e la valorizzazione della piazza ritenendo sufficiente l'offerta di sosta in centro. Il primo cittadino è così convinto di poter trovare un punto di incontro tra tutte le esigenze: studenti, professori, turisti e residenti da una parte, commercianti e automobilisti dall'altra. «Ho chiesto agli uffici di fare una valutazione per capire come e dove poter garantire un'area di sosta che nell'orario di entrata e uscita dalla scuola sia a disposizione dei genitori per accompagnare i figli in sicurezza - spiega De Toni -. La soluzione potrebbe essere un sali scendi, ma prima di decidere aspettiamo di vedere tutte le alternative».

Non è escluso che anche in largo Ospedale vecchio possano essere ricavati nuovi stalli ridisegnando gli spazi per la sosta. «Faremo una valutazione anche in tutte le aree contermini», conferma l'assessore alla Viabilità e Lavori pubblici Ivano Marchiol. L'intenzione dell'amministrazione resta quella di avviare la sperimentazione con gli arredi tattici a settembre. «In questo modo potremo testare diverse opzioni e una volta trovata quella più adatta alle reali esigenze provvederemo a sostituire gli arredi tattici con un allestimento permanente», aggiunge Marchiol.

Il Comune, per quanto concerne la sosta, è al lavoro anche su altri fronti con l'obiettivo di aumentare il numero di posti nel breve periodo. Da un lato l'assessore Marchiol ha chiesto agli uffici di verificare la fattibilità dell'operazione che prevede di ricavare un parcheggio con 40-50 stalli blu all'interno dell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazzale Unità d'Italia e dall'altro attende il via libera per mettere a disposizione della collettività, a pagamento, il parcheggio di via Asquini che oggi è riservato agli utenti del cinema Visionario. L'idea, condivisa da Comune, Ssm e Cec è al vaglio dei rispettivi uffici che stanno valutando quale potrebbe essere la formula giuridica più adatta a consentire la trasformazione che garantirebbe una cinquantina di stalli di sosta. Un'altra trattativa in corso è quella con la società proprietaria del parcheggio sotterraneo accanto alla Coop di circa 260 posti tra viale Bassi e viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato. «L'obiettivo - sottolinea De Toni - è rendere la città più accessibile e fruibile e in questa direzione va anche il potenziamento del Trasporto pubblico locale che ha visto da poco esordire la nuova linea 12». —

ALBERTO FELICE DE TONI

Il mediatore

Per trovare un punto di incontro all'interno della giunta c'è voluto l'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni. Il primo cittadino è riuscito a mettere tutti d'accordo proponendo di procedere con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi mantenendo però alcuni parcheggi principalmente a servizio dei genitori che ogni giorno devono accompagnare i figli a scuola.

«Ho chiesto agli uffici di fare una valutazione per capire come e dove poter garantire un'area di sosta che nell'orario di entrata e uscita dalla scuola sia a disposizione dei genitori in modo tale che possano accompagnare i figli a scuola in completa sicurezza - spiega De Toni -. La soluzione potrebbe essere quella di un sali scendi, ma prima di decidere aspettiamo di vedere tutte le possibili alternative».
—

LA SELEZIONE

Udine tra i pionieri della sosta digitale

Udine è fra i pionieri della digitalizzazione della sosta a livello nazionale. A riconoscerlo, il comitato scientifico di Aipark, l'Associazione italiana operatori sosta e mobilità che dal 1991 rappresenta i più importanti gestori del settore in Italia, e che ha invitato sul palco della quarta edizione degli Aipark Pdays, tenutasi nei giorni scorsi a Firenze, l'assessore a Patrimonio, Tributi, Smart City e Innovazione digitale di Gea Arcella, a presentare l'innovativo progetto di digital hub messo a punto da Ssm Sistema sosta e mobilità, il gestore delle aree di sosta in superficie e in struttura in città.

Durante il suo intervento, l'assessore Arcella ha esplicitato il modello virtuoso di una smart city «che riesce ad aggiungere valore alla conoscenza che deriva dai suoi stessi dati», ovvero una città intelligente capace di utilizzare le proprie informazioni per migliorare la gestione degli spazi per i parcheggi pubblici, che a Udine comprendono circa 4.500 posti a raso e 2.500 in struttura. —

Uno potrebbe essere interrato, l'altro rialzato. Ssm sta verificando i costi
Tra le altre ipotesi c'è il park scambiatore nel quartiere di Borgo stazione

Due piani aggiuntivi per l'ampliamento del parcheggio Moretti

Nei piani del Comune c'è anche la costruzione di un nuovo parcheggio in struttura. Tre sono al momento le ipotesi sul tavolo.

La prima, in ordine di tempo, è il parcheggio scambiatore che l'amministrazione vuole costruire in Borgo Stazione nell'ambito del progetto di riqualificazione del quartiere della Magnolie affidato al dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. La seconda è invece quella che prevede di realizzare una nuova struttura nell'area di sosta del teatro Nuovo Giovanni da Udine. La terza, infine, porta all'ampliamento del Moretti ed è su quest'ultima al momento che si sta concentrando l'attenzione di Ssm, la società, partecipata del Comune, che gestisce la sosta in città.

«Dalle prime analisi fatte da Ssm - dice l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - la location del Moretti sembra essere la più adatta per un ampliamento, tenendo in considerazione l'attuale domanda di sosta per questo sarà fatto un ulteriore approfondimento per capire l'importo complessivo dell'investimento e il numero di stalli che sarebbe possibile ricavare».

L'assessore Ivano Marchiol

L'idea, suggerisce il sindaco, Alberto Felice De Toni è quella di «aggiungere un piano interrato e uno rialzato». Per quanto riguarda il parcheggio scambiatore in Borgo stazione invece, il Comune ha chiesto un contributo alla Regione per finanziare l'intero progetto di riqualificazione del quartiere.

È sfumata in via definitiva l'ipotesi di ricavare un parcheggio negli spazi dell'ex caserma Savorgnan tra via Aquileia e viale Ungheria: il Demanio ha informato il Comune che saranno realizzati degli uffici e la presenza del cantiere per i lavori non consente di sfruttare l'area in sicurezza nemmeno temporaneamente. —

C.RI.

La convention a Sequals

Da sinistra, villa Savorgnan di Lestans, il presidente uscente di Friuli nel Mondo, Loris Basso e alcuni degli ospiti tra cui le atlete paraolimpiche Katia Aere, Giada Rossi e il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin

Loris Basso lascia Friuli nel Mondo con più Fogolârs e nuovi progetti

A villa Savorgnan di Lestans la 71° assemblea. «La base è solida. Investiamo sul turismo delle radici»

L'omaggio a Carnera, pioniere e simbolo del nostro sport, ma anche a un territorio che è stato tra le principali culle dell'emigrazione friulana, grazie alla secolare tradizione del mosaico e del terrazzo. C'è tutto questo, nella scelta di Sequals come sede del 71° incontro annuale dei Friulani nel mondo, tenutosi questa mattina a villa Savorgnan di Lestans. La convention segna anche il punto di arrivo della gestione di Loris Basso, arrivato alla scadenza del suo mandato alla guida dell'Ente Friuli nel Mondo, la prima per anzianità fra le organizzazioni di rappresentanza dell'emigrazione italiana, con la sua storia ultra settantennale. «La più antica d'Italia e di gran lunga la più rappresentativa in regione, espressione di 140 Fogolârs e portatrice di un primato di storia e di progettualità che va valorizzato», dichiara Basso da Lestans, dove il presidente ha salutato i rappresentati dei Fogolârs e un folto parterre di personalità, espressione delle istituzioni e dello sport regionale, scelto come storia di copertina della convention.

GLI OSPITI

Tra gli ospiti intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Sequals Enrico Odorico, dell'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier e di Basso, il presidente del Consiglio regionale Fvg Mauro Bordin, le due atlete paralimpiche Katia Aere e Giada Rossi, che si stanno preparando per Parigi 2024, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, il vice governatore vicario del Panathlon Fvg Mario Ulian, padre Fabio Baggio del centro di alta formazione Laudato si', il presidente del comitato regionale per le tappe del Giro d'Italia Paolo Urbani, il responsabile marketing dell'Udinese Gianluca Pizzamiglio, la presidente del Panathlon Pordenone Elisabetta Villa. Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, principale socio dell'ente, ha inviato un saluto. Al giornalista Umberto Sarcinelli, presidente dell'Ussi Fvg, il compito di tracciare un'analisi storica del movimento sportivo regionale e dei suoi successi. Presenti anche 42 giovani di origini friulane provenienti da Argentina, Brasile e Uruguay, in regione per quattro progetti di scambio in ambito universitario, imprenditoriale coordinati o cogestiti da Friuli nel mondo. «La nostra identità è rappresentata dalla marilenghe, ma anche da un modo di essere che ha da sempre caratterizzato la nostra gente e ha permesso di ottenere in tutti i campi successi di rilievo in Patria e nel mondo» ha detto Stefano Zannier. «La distanza rafforza i legami», ha aggiunto Mauro Bordin, sottolineando «l'importanza dei giornalisti e di tutti coloro che, con il loro lavoro, raccontano la regione e rendono possibile conoscere e capire la terra di origine».

STEFANO ZANNIER
L'ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI HA SOTTOLINEATO, L'IMPORTANZA DELLA CONVENTION ANNUALE DEI FRIULANI NEL MONDO: «RINNOVA I VALORI IDENTITARI, CULTURALI E LINGUISTICI CHE LEGANO I CORREGIONALI IN TUTTO IL MONDO»

MAURO BORDIN
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE HA RICORDATO COME «IL FRIULI VENEZIA GIULIA SIA ORGOGLIOSO DEI SUOI EMIGRATI E DELLE SFIDE CHE HANNO INTRAPRESO IN ANNI CERTAMENTE NON FACILI, CERCANDO LE OPPORTUNITÀ IN TERRE SPESSO LONTANE»

L'EREDITÀ

Metafora di vita e strumento di riscatto sociale, lo sport ha sempre avuto un forte ruolo nell'affermazione identitaria dei nostri emigrati. Emigrati cui è rivolto in primis il saluto di Loris Basso. «Credo di lasciare una base solida – dichiara – in dote al mio successore, cui vanno i miei migliori auguri. Ringrazio tutti i soci, ringrazio i colleghi del direttivo, ringrazio la Regione per il lavoro fatto assieme, ringrazio soprattutto i collaboratori. Ma il saluto più sentito lo rivolgo ai nostri Fogolârs, che continuano a tenere accesa la fiamma della friulanità». Nel congedo anche la ricostruzione di un percorso iniziato in piena pandemia, una fase di inattività forzata per tantissimi Fogolârs, ma caratterizzata anche da momenti di grande protagonismo e generosità, a partire dalle donazioni di mascherine e dispositivi medici dai friulani di Shangai e Hong Kong, già nei primi mesi del 2020.

NUOVI FOGOLÂRS E NUOVI PROGETTI

A segnare la ripartenza la ripresa dei grandi eventi, culminati con la convention del 70°, lo scorso anno a Udine, e le aperture di nuovi Fogolârs: in successione temporale, dal 2020, sono stati inaugurati quelli di Nevada-Utah-Arizona, Apostoles (Argentina), Santa Catarina (Brasile), Hvolsvöllur (Islanda), Bento Gonçalves (Brasile), Tenerife (Canarie) e si sono rimessi in moto quelli di Monaco di Baviera, Londra, Lussemburgo, Ginevra, Pechino. Strategico per l'Ente anche il forte coinvolgimento nella promozione del progetto Pnrr sul Turismo delle radici, «occasione per rafforzare il senso di appartenenza dei nostri corregionali all'estero e per la valorizzazione turistica e culturale dei nostri borghi», sottolinea Basso, che proprio ieri ha annunciato la costituzione, nel quartier generale dell'Ente, a Udine, della sede regionale di Italea, la rete di professionisti e di servizi incaricata di supportare, informare e accogliere i turisti delle radici. —

Il debutto vittorioso agli Europei

Tifosi in piazza Primo Maggio e, a destra, Esmeralda Kurti

Sul balcone di casa Tomada sono esposte entrambe le bandiere

La sfida di ieri sera in Germania raccontata dai tanti tifosi in città
I ritrovi nei bar e nelle aree verdi. Un megaschermo in Giardin Grande

C'è Italia-Albania Il tifo separa le famiglie Padre e figlio in azzurro madre e figlia in rosso

L'esterno del locale Black Stuff di via Gorghi

Alessandro Cesare

È stata una serata speciale per i tanti albanesi che vivono in città e in Friuli. Oltre 4 mila persone che ieri sera sono rimaste incollate davanti alla tv per assistere alla sfida con l'Italia. Un'emozione unica anche per molti italiani, e in particolare per quelle famiglie miste, formate da una coppia italo-albanese. Una di queste, residente a poca distanza da Udine, ha voluto manifestare pubblicamente l'attesa per la partita della Nazionale di Luciano Spalletti agli Europei di calcio addobbando la terrazza con le bandiere di Italia, Albania, Europa e, immancabile, del Friuli. «Per la nostra famiglia è stata una vigilia insolita – ha raccontato Walter Tomada, insegnante, giornalista e scrittore sposato con una donna albanese da 18 anni –. Siamo rimasti divisi giusto il tempo della partita: io e nostro figlio per l'Italia, mia moglie Mirela e nostra figlia per l'Albania».

Sulla presenza della bandiera del Friuli sulla terrazza, Tomada ha aggiunto: «È il vessillo che unisce e oltrepassa ogni differenza. Da sempre chi arriva in Friuli, da ospite o da invasore, trova una terra di ospitalità dove c'è spazio per vivere e per realizzarsi».

Per i tifosi albanesi aver raggiunto una fase finale di un Europeo è stata una vera e propria impresa, e anche per questo in tanti si sono voluti riunire nei bar e nei luoghi pubblici per guardare la partita. Su tutti il Tiki Taka di piazzale Cella e l'area verde di piazza Primo Maggio.

Ha raggiunto Talmassons e la pizzeria Miride gestita dal fratello, invece, Esmeralda Kurti: «Sono in Italia da quasi vent'anni e ho avuto il cuore diviso tra i mie due Paesi. Mi sento albanese, italiana e friulana: amo tantissimo questa terra e sono stata accolta al meglio. Il popolo friulano è stato splendido con me. E non a caso ho trovato marito proprio qui», ha spiegato Kurti, che davanti al maxi-schermo ha voluto indossare la maglia della Nazionale con l'aquila nera a due teste. Non ha ospitato i tifosi per guardare la partita nel suo locale Fatmir Kurti, ma ha comunque vissuto l'unicità del momento: «Giocare contro l'Italia è stata una grande emozione, anche perché la nostra squadra non è più quella di una volta. Oggi siamo competitivi con molti nostri giocatori che militano in Italia e in Europa». Per Kurti è stata una partita speciale anche per la presenza in campo di Berat Gjimshiti, capitano della Nazionale rossonera e suo nipote. A tifare Albania anche Bledar Zhutay, titolare del ristorante Banshi di via Poscolle. Lui che, come tanti suoi connazionali, è giunto nel Belpaese negli anni Novanta a bordo dei barconi. «Anche se l'Italia è la mia seconda casa non ho potuto fare a meno di tifare Albania. Partecipare a un Europei di calcio per noi è qualcosa di straordinario. Gli azzurri, invece, ci sono abituati». Nell'arco dei novanta minuti i tifosi delle due squadre hanno sperato, borbottato ed esultato, fino a che il fischio finale non ha sancito il vincitore. Questa volta è andata bene all'Italia. E per le strade di Udine è stata subito festa.

Tenta di rapinare una volontaria Il marito reagisce e lo fa fuggire

Nel mirino l'incasso della sagra dei Rizzi. Il malvivente ha svuotato addosso alla donna un estintore

Elisa Michellut

Li ha aspettati nel giardino di casa, nascosto nell'oscurità, e quando sono rientrati ha scaricato addosso alla coppia di anziani l'intero contenuto di un estintore, nel tentativo di sorprenderli e portare via tutto il denaro contante. È successo nella notte tra venerdì e sabato, a Colugna.

Vittime della tentata rapina un uomo di 73 anni e la moglie, entrambi collaboratori della parrocchia di Sant'Antonio, che, come ogni anno, organizza, assieme alle associazioni locali e ai residenti, la storica "Fieste dai Borcs", nel quartiere dei Rizzi. I due anziani stavano rientrando a casa dalla sagra e la donna, incaricata dalla parrocchia di gestire la cassa, aveva in borsa una parte dell'incasso della penultima serata. Come detto, arrivati a casa, sono stati aggrediti da un uomo spuntato all'improvviso, che prima ha scaricato addosso agli anziani tutta la polvere dell'estintore e poi ha tentato di strappare con la forza la borsa dalle mani della donna, che è rimasta lievemente ferita a un braccio. Il marito ha avuto la prontezza di attivare l'allarme dell'abitazione utilizzando un telecomando e soltanto a quel punto il malvivente è fuggito.

Immediata la chiamata ai soccorsi. La donna, sotto choc, è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia. È stata dimessa ieri pomeriggio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che hanno raccolto le testimonianze dei due coniugi. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere presenti nella zona.

La "Fieste dai Borcs", nel quartiere dei Rizzi, dove la coppia aveva trascorso la serata (FOTO PETRUSSI)

Il parroco di Sant'Antonio, don Giuseppe Faccin, parla di un fatto grave, spiacevole e preoccupante perché «crea uno stato di incertezza e insicurezza tra i cittadini». Il sacerdote aggiunge: «Sicuramente sapevano che la signora aveva il denaro contante nella borsa. Stavano tenendo d'occhio, probabilmente già da diverso tempo, lei e il marito. La sagra, che si concluderà questa sera, è iniziata lo scorso 7 giugno. Il bandito ha avuto tutto il tempo per pianificare nei dettagli il piano. Quello che è accaduto è molto sgradevole. Quando succedono queste cose si crea un clima di disagio sociale. Nell'area della sagra – conclude don Giuseppe – sono state installate le telecamere ma ci sono tante, troppe, zone d'ombra nella zona e questo non aiuta. Bisogna alzare la guardia».

Lo scorso anno, nello stesso periodo, era stato portato via al parroco di Buttrio e Pradamano, don Andrea Gamba, l'incasso della Festa di Primavera, organizzata a Pradamano: 10 mila euro in contanti. Un episodio analogo si era verificato anche ad Aquileia, dove, anni fa, il cassiere della Festa de l'Unità era stato derubato dell'incasso della serata. In quell'occasione erano stati prelevati 16 mila euro da sotto il cuscino, mentre l'uomo stava dormendo.—

MARTEDÌ UN CONVEGNO

I bambini e la guerra Se ne parla al Balducci

Martedì alle 18 al Centro Balducci si terrà il convegno "Oltre la guerra: giù le mani dai bambini".

A due anni dall'inizio delle ostilità non si conosce il destino di migliaia di bambini ucraini rapiti nelle zone occupate. Qual è la loro sorte? Come agisce la diplomazia per la loro liberazione? Per questo motivo ci sarà una riflessione sulla situazione con l'intervento di apertura affidato all'arcivescovo Riccardo Lamba. A moderare il dibattito sarà il vice direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Sono previsti gli interventi di Oleksandra Dvoretska, coordinatrice della Politica umanitaria, in collegamento da Kyiv, di padre Pavlo Vyshkovsky, parroco di San Nicola a Kyiv, di Andrij Yurash, ambasciatore ucraino alla Santa Sede in collegamento da Roma, di Eugenia Benigni, esperta internazionale per i diritti umani, di Mario Corti, giornalista, di Giovanni Abriola, coordinatore del convegno, e di Viktoriya Skyba, dell'associazione Ucraina-Friuli.

IL SINDACATO DI POLIZIA

«Gli agenti sono sempre meno Su 34 in uscita solo 26 entrano»

«Le future assegnazioni di agenti sono del tutto insufficienti». A ribadirlo è la segreteria provinciale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia.

«Solo quest'anno ci sono ben 34 colleghi che lasceranno la Questura di Udine su un totale di 59 in tutta la provincia. Stando ai piani del cosiddetto potenziamento espressi dal Dipartimento, nel corso dell'anno saranno distribuiti in provincia solo 26 agenti/assistenti (5 in Questura), portando ad un deficit di personale di ben 33 unità. Un computo negativo che si ripete da anni, che crea una carenza di personale non indifferente. E con l'approssimarsi della stagione estiva, ci saranno le ferie, che per normativa dovrebbero essere fruite entro l'anno solare, e un conseguente aggravio dei servizi: controlli di retro-valico e controlli ai valichi confinari; vigilanza ai seggi elettorali; il G7 a Brindisi e non da ultimo il Posto di Polizia stagionale di Lignano Sabbiadoro, il quale sarà reso operativo con l'aggregazione di personale in forza alla questura di Udine, impoverendo ulteriormente le già esigue forze presenti sul territorio. Tutto ciò – conclude il Sap –, comporta un aggravio di lavoro al personale che rimarrà a rotazione negli Uffici di appartenenza impiegato a svolgere mansioni che, se ritardate potrebbero comportare svariati disagi alla cittadinanza (vedasi passaporti, detenzione armi, pratiche relative all'immigrazione ecc.). Va trovata, urgentemente, una soluzione».—

VIALE DA VINCI

Scontro tra auto e moto Due persone in ospedale

L'auto e la moto che si sono scontrate in viale Da Vinci

Soccorritori al lavoro ieri in viale Leonardo Da Vinci per portare aiuto alle persone rimaste coinvolte nell'incidente stradale, avvenuto poco dopo le 18, all'incirca all'altezza dell'incrocio con via Chiurlo, dove si sono scontrate un'auto Peugeot e una moto Yamaha. Due i pazienti che, dopo aver ricevute le prime cure sul posto, sono stati accompagnati al pronto soccorso. Uno ha subito traumi più gravi: si tratta del motociclista, G.F., un 19enne residente in Friuli. Mentre non destano particolare preoccupazione le condizioni della 21enne residente nel Trevigiano, P.A., che era alla guida dell'auto. Sono in corso gli accertamenti della polizia locale per chiarire la dinamica dell'incidente.—

PATRIMONIO CULTURALE

Da sinistra, Alessandro Del Puppo, le figlie di Poz, Donatella, Annamaria e Alessandra e Martina Visentin

L'archivio di Arrigo Poz donato all'università dalle figlie dell'artista

Allievo di Zigaina è noto per la produzione di arte sacra
Progetti, disegni e lettere di oltre cinquant'anni di attività

L'archivio del pittore friulano Arrigo Poz (Porpetto, 1929 – Risano, 2015) è stato donato al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. L'archivio custodisce progetti, disegni, lettere e documenti di oltre cinquant'anni di attività. Secondo la volontà delle figlie Alessandra, Annamaria e Donatella l'archivio di Poz, noto in particolare per l'importante produzione nell'ambito dell'arte sacra, sarà a disposizione per attività di ricerca e di didattica. Sarà inoltre possibile la consultazione dei materiali su prenotazione. L'archivio è stato affidato al Laboratorio informatico per la documentazione storico artistica (Lida) per essere valorizzato anche nelle attività di tirocinio organizzate Martina Visentin, responsabile del laboratorio.

Arrigo Poz

«L'Ateneo – spiega il presidente della Commissione patrimonio artistico dell'Ateneo friulano, Alessandro Del Puppo – possedeva già del maestro Poz "Friuli, una sera e poi…" del 1977, un'importante cartella di litografie dedicate al sisma e alla ricostruzione, oggi interamente esposta nella sala Gusmani di Palazzo Antonini a seguito della donazione dell'artista in occasione del trentennale dell'Ateneo. L'acquisizione dell'archivio è un atto lungimirante e generoso che consentirà di avviare studi e ricerche sul tema dell'arte sacra e dell'iconografia postconciliare cui il maestro ha dato un determinante contributo nella seconda metà del Novecento».

Arrigo Poz nasce a Castello di Porpetto il 2 luglio 1929. Nel 1946 conosce Giuseppe Zigaina e per cinque anni frequenta il suo studio; aderisce al neorealismo e partecipa agli incontri culturali di giovani intellettuali friulani tenuti in Vicolo Florio a Udine. Nel 1948 accede al Liceo artistico di Venezia, presentandosi poi all'esame da privatista.

Nel 1950 presenta la prima personale a Palmanova. Nel 1960 si trasferisce con la famiglia a Udine eseguendo dipinti, vetrate e mosaici per le chiese della regione. Muore a Risano nel 2015.

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

I murales sulle case Ater

Stimolato dalla rubrica "La peraule de setemane", la rubrica che William Cisilino tiene la domenica su queste pagine, l'argomento della settimana farà riferimento proprio ai murales, i grandi affreschi disegnati sulle pareti di case e palazzi che di fatto hanno accompagnato la storia degli ultimi decenni in tutti i paesi del mondo.

Chi non ricorda quelli della rivoluzione messicana di Alfaro Siqueiros, il più famoso tra questi artisti; molti, però, sono pittori sconosciuti al grande pubblico, ma non certo agli abitanti dei quartieri dove questi giganteschi "quadri" sono esposti.

La Street Art oggi ne rappresenta un'evoluzione ed è divenuta talmente popolare che al suo massimo esponente Bansky sono dedicate mostre e i prezzi di alcune delle sue produzioni sono state battute all'asta per milioni di dollari.

Se nella maggioranza dei casi i temi raffigurati fanno da sempre particolare riferimento all'ingiustizia sociale, alla critica della società capitalista, diventando in alcuni casi veri e propri inviti alla ribellione, vedi i caseggiati di Belfast o di Bilbao, le facciate di case e palazzi hanno avuto protagonisti anche meno "impegnati". Pensate alla gigantografia di Maradona nei quartieri spagnoli di Napoli rivelatasi meta imperdibile per i turisti del capoluogo campano.

Il murales nel quartiere Aurora

Torniamo però al "Murâl, piture fate sutun mûr" che da il titolo a quanto scrive Cisilino, lamentandosi di quello finanziato dalla comunità montana della Carnia, su iniziativa della Commissione europea, per promuovere la convivenza di lingue e culture diverse. Peccato che la scritta "Uniti nella diversità" sia unicamente in italiano, tedesco e sloveno. Manca clamorosamente il friulano.

In fondo è questo il problema: troppe volte le istituzioni, di qualunque grado, si "dimenticano" di quanto viene ufficialmente dichiarato sul multilinguismo in ogni luogo e occasione pubblica. Una mancanza di rispetto che diventa spesso un autogol come nel caso carnico oppure negazionismo storico quando in tutte le promozioni di Gorizia – Nova Gorica, capitali della cultura 2025, non c'è traccia della presenza della lingua friulana.

E a proposito di murales e di istituzioni, verrebbe da chiedersi perché mai nel quartiere Aurora, in via Riccardo di Giusto, ai responsabili dell'Ater non sia venuto in mente che tra le opere del pittore Simone Mestroni, credo autorizzate dall'ente, sui suoi edifici non ci sia nemmeno una parola in "marilenghe". Certo c'è la scrittrice Nadia Pauluzzo e una scritta in dialetto udinese, ma un pensierino a Pierluigi Cappello, ad Amedeo Giacomini, a Luciano Morandini, a Novella Cantarutti, tanto per citare alcuni nomi, con relativo accompagnamento linguistico, avrebbe avuto un impatto significativo e propedeutico alla sua conoscenza e pratica.

Sia ben chiaro: non me la prendo con Carducci, Guareschi e nemmeno con l'artista. Anzi, mi piacciono i lavori di Mestroni e rispetto il difficile percorso che sta compiendo dal punto di vista personale, ma un po' di Friuli proprio in quelle vie non guasterebbe.—

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA 24H

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Liberta', 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

A LA LOGGIA

Inaugurata la personale di Domenico Cedaro

Inaugurata ieri sera, alla galleria La Loggia, la personale "Racconti" di Domenico Cedaro, artista e architetto scomparso improvvisamente alcuni giorni fa all'età di 70 anni. I familiari hanno infatti deciso di effettuare ugualmente la rassegna da lui tanto desiderata e programmata che rimarrà aperta fino all'11 luglio.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/6/2024

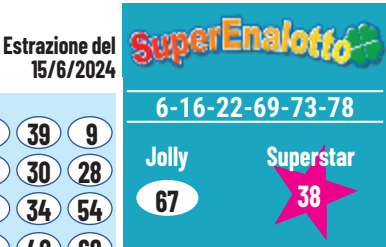
Ruota					
BARI	89	58	65	39	9
CAGLIARI	39	42	79	30	28
FIRENZE	40	61	78	34	54
GENOVA	22	80	70	40	69
MILANO	47	31	28	72	53
NAPOLI	33	50	63	27	57
PALERMO	34	87	8	25	63
ROMA	53	28	36	1	90
TORINO	33	15	61	80	13
VENEZIA	23	79	3	85	36
NAZIONALE	4	55	67	56	19

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

15	22	23	28	31
33	34	39	40	42
47	50	53	58	61
65	79	80	87	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-58

SuperEnalotto

6-16-22-69-73-78

Jolly 67 — Superstar 38

JACKPOT 36.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.338,41 €
Agli 894	4	258,65 €
Ai 27.239	3	22,82 €
Ai 392.656	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	25.865,00 €
Ai 121	3	2.282,00 €
Ai 1.749	2	100,00 €
Agli 11.230	1	10,00 €
Ai 23.069	0	5,00 €

LA REGIONE APPROVA LA VARIANTE

Nove ettari in più ad Amaro per insediamenti industriali

Previsti 60 mila metri quadrati con il prolungamento della viabilità esistente
Anche spazi a verde di mitigazione paesaggistica e un sistema d'energia rinnovabile

Tanja Ariis / AMARO

La Giunta regionale ha approvato la variante al Piano territoriale infraregionale (Pti) di ampliamento della zona industriale di Amaro. Si aggiungono circa 9 ettari di aree rese edificabili grazie agli interventi di difesa spondale completati in passato dal Carnia industrial park e che riducono il rischio idrogeologico a ridosso del fiume Tagliamento. Il presidente del consorzio, Roberto Siagri, con soddisfazione, evidenzia l'importanza della variante: «Ci consentirà – commenta – di rendere disponibili lotti di grandi dimensioni per nuovi insediamenti e nuova occupazione».

I circa 9 ettari in più con nuovi lotti urbanizzati di grandi dimensioni avranno una superficie complessiva di 60 mila metri quadrati. Il progetto preliminare prevede una scelta di lottizzazione con spazi da 10 mila a 20 mila mq ciascuno, che saranno messi a disposizione per nuovi insediamenti o ampliamenti di imprese già insediate. Il consorzio in accordo con il Comune di Amaro sta completando le procedure di acquisizione delle aree e la progettazione esecutiva, per poi avviare il cantiere delle opere di urbanizzazione già preventivate nel Piano industriale 2024-2026. L'investimento è di circa 2 milioni di euro, di cui 1,2 di contributi regionali e 800 mila di fondi del consorzio. L'avvio lavori è programmato entro fine 2024, con termine entro l'estate 2025. Una prima fase di pre-assegnazione dei lotti alle imprese interessate, con procedura di evidenza pubblica, sarà avviata già questo autunno, dopo l'approvazione del progetto esecutivo. Saranno livellati i terreni, pulita l'area boscata, realizzati tutti i sottoservizi (reti idriche e fognarie, rete gas, linee e impianti elettrici, illuminazione pubblica, reti di telecomunicazione) e la nuova viabilità, con accesso da via Valli di Carnia (a proseguimento della rotatoria già esistente), ed estensione fino al limite dell'arginatura sul Tagliamento.

Uno scorcio della zona industriale di Amaro che si amplierà

Investiti 2 milioni di cui 1,2 di contributi regionali e 800 mila di fondi del consorzio

Oltre al proseguimento della viabilità primaria esistente (larghezza pari a 6,5 metri più marciapiedi) sarà realizzata quella secondaria per i singoli lotti. Ci saranno pure spazi a verde di mitigazione paesaggistica. È allo studio la realizzazione di un sistema di sfruttamento dell'energia rinnovabile geotermica a bassa entalpia che consentirà di abbattere i costi energetici e manutentivi delle imprese che si insedieranno. È possibile già ora richiedere maggiori informazioni o formulare manifestazioni di interesse all'acquisto, contattando la direzione e l'ufficio tecnico del Consorzio, che cura la progettazione coi professionisti incaricati. «Le modifiche di pianificazione urbanistica – osserva Siagri – hanno sempre dei tempi molto lunghi e questo risultato, di cui siamo particolarmente soddisfatti, va condiviso con tutti i cda precedenti che avevano, con lungimiranza, avviato questa progettualità». —

TOLMEZZO

Caduti sul lavoro Messa e corteo per ricordare

Si svolgerà oggi a Tolmezzo la cerimonia regionale per commemorare i caduti sul lavoro organizzata dal Consolato provinciale di Udine dei maestri del lavoro. L'evento è itinerante per coinvolgere autorità e i cittadini. Si inizierà oggi con la messa in suffragio dei caduti sul lavoro, celebrata alle 10.45 in duomo da monsignor Angelo Zanello. Al termine un corteo partirà verso le 11.45 dal duomo in direzione del monumento ai Caduti sul lavoro (si trova sulla rotonda presente fra gli incroci di via Divisione Garibaldi e di via Carnia Libera 1944), dove sarà deposta una corona d'alloro e si svolgerà la cerimonia civile, con i discorsi delle autorità. I cittadini sono invitati a partecipare. In Italia ogni anno centinaia di lavoratori perdono la vita mentre esercitano la loro professione e i maestri del lavoro, da sempre molto sensibili al tema, con azioni mirate e l'esempio cercano di dare visibilità al problema per far sì che le regole di sicurezza siano rispettate nei luoghi di lavoro e che la politica si attivi concretamente per dotare gli organi competenti di personale preparato e presente nei luoghi di lavoro.

T.A.

ZUGLIO

Le Poste si rinnovano e chiudono la sede Ufficio dedicato ad Arta

ZUGLIO

Sono stati avviati da parte di Poste Italiane all'ufficio postale di Zuglio i lavori relativi al progetto Polis. La continuità dei servizi sarà garantita da uno sportello dedicato nel paese limitrofo della vicina Arta Terme.

Poste Italiane lo aveva anticipato nei giorni scorsi che da giovedì l'Ufficio postale di Zuglio, che si trova in via Giulio Cesare, sarebbe stato interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

La Posta a Zuglio GOOGLE MAPS

La sede postale di Zuglio è inserita nell'ambito di "Polis - Casa dei servizi digitali", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide.

Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Zuglio la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Arta Terme (in via Umberto I), aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.20 alle 13.45. —

T.A.

SUTRIO

Gli alpini donano alla Rsa una sedia pesa persone

SUTRIO

Il gruppo Ana di Sutrio ha donato una sedia pesa persone alla Rsa di Tolmezzo. La breve cerimonia di consegna si è svolta nei giorni scorsi nella sede della Rsa (all'interno dell'edificio che ospita pure la Casa di riposo di Tolmezzo). La poltrona pesa persone è destinata a pazienti con problemi di mobilità ed è stata appunto acquistata e donata per rispondere a tali esigenze. La struttura di via Morgagni, di recente riaperta dopo un breve periodo di chiusura, opera a favore di persone anziane o temporaneamente bisognose di assistenza oltre che delle loro famiglie.

«Poter essere di supporto alle persone anziane che rappresentano la memoria storica del nostro territorio, custodi delle tradizioni carniche, ovvero a chi per vari motivi necessita di aiuto – ha sottolineato il Capo Gruppo dell'Ana di Sutrio, Valter Straulino – ben si sposa con i principi che da sempre animano i volontari della nostra associazione».

Il gruppo di Sutrio, inserito nella storica sezione carnica, è da sempre presente sul territorio in attività che coinvolgano la popolazione locale, in completa sinergia con le autorità comunali e le altre organizzazioni di volontariato. Il distretto sociosanitario della Carnia ha ringraziato il gruppo Ana di Sutrio per il dono. Ringraziamenti sono stati espressi dal direttore del distretto Silvia Mentil, dalla coordinatrice infermieristica dell'Rsa Morena Candoni e dalla responsabile della piattaforma dei distretti sociosanitari Emanuela Fabbro. —

T.A.

È stata inaugurata a Tolmezzo dal sindaco dei ragazzi e dalla vice
Oltre 2 mila libri in un'aula luminosa con nuovi arredi e colori, piante

Ecco pronta "Gianfrancesca" la biblioteca per tutte le scuole

TOLMEZZO

Gli alunni l'hanno voluta al centro della loro scuola, la media statale "Gianfrancesco da Tolmezzo", e l'hanno progettata in ogni dettaglio: dal colore che ne vivacizza le pareti, al bianco e alla dimensione e posizione degli scaffali per gli oltre duemila libri (narrativa, poesia, illustrati, fumetti, saggistica e ricerca per ragazzi, narrativa in lingua inglese e tedesca, storia musica, arte e una sezione Friuli). "Gianfrancesca", la nuova biblioteca scolastica, è stata inaugurata ieri durante il festival "Tolmezzo Vie dei libri", ed è stata chiamata proprio in onore della scuola. Qui fino a poche settimane fa la biblioteca era una piccola stanza all'ultimo piano, difficilmente raggiungibile e poco fruita. Ora, come chiesto dagli allievi, è nel cuore dell'edificio in un'aula ampia, luminosa, con nuovi arredi e colori, tante piante.

Anche genitori e pensionati volontari hanno operato nel cantiere. Alcune classi vi hanno lavorato tutto l'anno. C'è chi ha fatto il rilevo dell'aula e il progetto in 3D, chi la digitalizzazione ed etichettatura dei libri. Persino il nome e il logo sono stati oggetto di concorso di idee. E c'è pure la mascotte. I fondi derivano da due vincite a concorsi ai quali la scuola ha partecipato: "Piano delle arti" e quest'anno col 1° posto al premio Fondazione Friuli scuole "La mia storia nella grande storia" (ha vinto con una mappa sull'emigrazione estera dalla Carnia tra anni 50-70).

Il sindaco e la vice dei ragazzi

Collaborazione con le altre sedi, la casa di riposo e il reparto di Ostetricia

"Gianfrancesca" è molto legata alla Biblioteca comunale Adriana Pittoni, di cui gli allievi hanno ricostruito la storia cercando di emulare i giovani universitari e liceali che a metà degli anni '60 fondarono quella prima biblioteca tolmezzina. Numerose sono le attività che la scuola media continuerà a proporre per promuovere il piacere della lettura nei bambini e negli adolescenti, rendendoli protagonisti di incontri di lettura rivolti a una vasta platea: dai neonati agli ospiti della casa di riposo. "Gianfrancesca" potrà ospitare tutte le classi del comprensivo di Tolmezzo che beneficeranno degli incontri con lettori esperti con "Crescere leggendo" così come i premi Andersen Davide Morosinotto e Chiara Carminati. Ma anche eventi come la "Biblioteca dei libri viventi" e "la Tribù che legge". Continueranno le attività con le altre scuole, la straordinaria collaborazione con la casa di riposo e col Reparto di ostetricia e ginecologia di Tolmezzo e Gemona (quest'anno un successo il concorso per neonati e genitori in attesa). E poi concerti e lezioni. La dirigente scolastica dell'Ic, Elena De Colle, evidenzia il valore immenso della lettura per i ragazzi, della compagnia di un buon libro ed elogia il lavoro di docenti e alunni tutto l'anno per questo progetto inclusivo che coinvolge specie le scuole tolmezzine. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco dei ragazzi, Fausto Bortolussi, con la vicensindaca, Rebecca Cosetti. —

T.A.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLE E CASE

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: signorile **CASA** liberty con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata con veranda e lavanderia, bagno ospiti finestrato. Al piano superiore tre camere e bagno finestrato con vasca/doccia. Mansarda con travi in legno con ulteriore stanza. Garage e cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 299.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

VIALE VAT D'INTORNI: in ottima zona, **VILLA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 259.000**

VIA CIVIDALE: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

ZONA OSPEDALE: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Dependance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**

TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 299.000**

PAGNACCO: graziosa **CASA IN LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**

APPARTAMENTI

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, **rendita 5,8%. Ottimo investimento Euro 103.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA MANZINI: ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo investimento con rendita 6,3%, ampio **APPARTAMENTO** ideale per locazione di singola stanza composto da ingresso, cucina terrazzata con lavanderia, bagno finestrato con vasca e due camere da letto (4 posti letto). Ampia cantina. Completamente arredato. **Occasione Euro 79.000**

VIA COLUGNA INTERNI: in zona elegante, ampio **APPARTAMENTO** di mq. 255 con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo con terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 229.000**

VIA XXIII MARZO INTERNI: ottimo investimento con rendita 5%, **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina.
Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**

VIA TIBERIO DECIANI: in posizione strepitosa, rifinito ed elegante **ATTICO** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata, ripostiglio, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto terrazzata. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Euro/mese 1.200**

COMMERCIALI

UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale. **Euro 98.000**

TRICESIMO: ottimo e rifinito **NEGOZIO** di mq 100, fronte strada e ampia possibilità di parcheggio con ampia zona openspace, ufficio e bagno. Termoautonomo e climatizzato. **Ottima visibilità. Euro 87.000**

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

VIA GEMONA INTERNI: storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 49.000**

SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO

In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello ... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, cantina e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

MANSARDA BICAMERE, UDINE - VIA CODROIPO

Che carina e che atmosfera… viene davvero voglia di rientrare a casa quando abiti in una mansarda come questa! Splendido living, **due camere**, due bagni, terrazza e garage. Pavimenti in legno, travi bianche, termoautonoma. € 298.000

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

BICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Rifinito **bicamere** nel cuore della città, posto al terzo piano di un elegante condominio, caratterizzato da spazi comodi, luce e viste gradevoli … ottime condizioni, rara occasione!

ATTICO DA RISTRUTTURARE - VIA PERCOTO

Alle porte del centro storico **attico** che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 235.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: affascinante **miniappartamento**, finemente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 750 + € 60 spese condominiali.

VICINANZE PIAZZA SAN GIACOMO: ampio e luminoso **tricamere**, biservizi, arredato, termoautonomo, € 950 + € 85 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **miniappartamento** al secondo piano senza ascensore, arredato, termoautonomo, libero dal 01 Agosto, € 550 + € 50 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … ottima opportunità ad € 179.000!!

PANORAMICO, UDINE - ZONA POSCOLLE

Meraviglioso spazio abitativo (attuale ufficio) posto in pieno centro città, mq. 160 con possibile sviluppo di tre camere, due bagni e ampio living con vista magica sulla città! Garage sottostante. Una soluzione unica ed ambita, prezzo impegnativo.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, una camera, ampio garage, lavanderia, parziale arredo compreso … € 108.000!

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000

MURI DI NEGOZIO IN VIALE TRICESIMO

Fronte Viale Tricesimo vendiamo muri di negozio subito disponibile, mq. 80 vetrinati con deposito annesso … grande visibilità, prezzo molto interessante.

CASA, UDINE - VICINANZE POLICLINICO

In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa **casa** anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno/pranzo, cucina e grande bagno al piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, liscivaia, garage, lotto di mq. 800 recintati. Classe "G", € 225.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 180.000

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

DA MERCOLEDÌ A SETTEMBRE

Musica, film e teatro: è l'estate a Martignacco Il via con Les Babettes

La cornice principale degli eventi sarà la raffinata Villa Italia
In cartellone show per bambini. Previsti spettacoli nelle frazioni

Les Babettes, trascinante trio vocale swing vintage MAX MANZIN

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Musica, cinema all'aperto, intrattenimenti per bambini: è un programma vario e fitto (ancora più ricco del palinsesto 2023) quello che l'assessorato alla cultura del Comune di Martignacco ha predisposto per il periodo estivo, per offrire a residenti e visitatori, dalla prossima settimana al mese di settembre, una serie di occasioni di svago, cultura e divertimento. Frutto di una sinergia che ha consentito all'amministrazione di contenere la spesa, grazie al sostegno della Regione e dell'associazione Culturanuova e alla collaborazione di varie realtà territoriali (a cominciare da Chei di Martignà), il cartellone messo a punto dall'assessore alla cultura Valentina Bordet si aprirà mercoledì 19 giugno, alle 21, con un concerto de Les Babettes, trascinante trio vocale swing vintage che si esibirà nell'ambito del Festival "Nei suoni dei luoghi".

Il trio vocale swing vintage si esibirà nel festival "Nei suoni dei luoghi"

Giovedì 27 debutterà il cinema a Faugnacco con "L'ultima volta che siamo stati bambini"

La cornice sarà la raffinata Villa Italia: «L'idea, infatti – spiega l'assessore Bordet –, è valorizzare più ambientazioni del nostro Comune, permettendo al pubblico di scoprirne, di anno in anno, di nuove». Martedì 25 giugno, alle 20.30, nella sala polifunzionale di via Delser si potrà assistere alla performance "Il Mac di San Zuan", con Chiara Saccavini e A.B. Teatro, che evocheranno colori e profumi della magica notte di San Giovanni; giovedì 27 (alle 21, nella piazzetta San Quirino di Faugnacco) debutterà invece il ciclo "Cinema d'estate", con la proiezione di "L'ultima volta che siamo stati bambini", mentre venerdì 28, dalle 10 alle 16, nell'ex cotonificio (a Udine Esposizioni) si svolgerà l'evento "Alfabeto del Novecento", rivolto ai bambini dagli 8 ai 12 anni. Nella stessa data, alle 21, nuovamente in piazzetta San Quirino prenderà il via la rassegna "Borghi in musica": in programma "Saltarello: filmfonia", concerto in acustico per rivivere le più belle colonne sonore.

Il secondo appuntamento è in calendario per giovedì 4 luglio, a Ceresetto, con "Fusilla Spark", alias tre musicisti e cinque strumenti per un appassionante mix di generi e stili musicali. Venerdì 12 luglio, alle 17.30, nell'area festeggiamenti Deciani Damatrà proporrà il laboratorio per bambini (dai 5 anni) "Artù e la dama del lago"; giovedì 18 ancora musica (a Torreano, sul sagrato della chiesa di piazza San Tommaso) con il Lupin Quartet, giovedì 25 nuova tappa del Cinema d'estate: verrà proposta la visione di Elemental. —

SAN DANIELE

Due appartamenti destinati ad anziani in via Cadorna

SAN DANIELE

C'è tempo fino al 5 luglio per partecipare al bando emesso dal Comune di San Daniele (e consultabile sul sito internet dell'ente, dal quale si può scaricare tutta la modulistica per la presentazione delle domande) per l'assegnazione di due miniappartamenti per anziani ubicati in via Cadorna, al civico 50, uno al pianoterra e il secondo al livello superiore. Gli alloggi sono destinati a nuclei familiari con due componenti al massimo.

Possono presentare istanza cittadini italiani che abbiamo compiuto i 65 anni, che risiedano a San Daniele da almeno un biennio (salvo deroghe concesse dalla giunta comunale in presenza di situazioni eccezionali e debitamente documentate) e il cui Isee sia inferiore a 14 mila euro per un nucleo formato da una persona e a 20 mila se composto da due. Gli interessati potranno presentare domanda di assegnazione degli alloggi compilando l'apposito modulo: la richiesta avrà validità un anno, al termine del quale bisognerà ripresentare l'istanza, cui vanno allegati indicatore Isee, certificato del medico di medicina generale attestante l'autosufficienza e relazione del Servizio sociale dell'Ambito collinare sulla condizione sociale del richiedente e sulla condizione abitativa.

Tutta la modulistica va inviata tramite Pec all'indirizzocomune.sandanieledelfriuli@cert.gov.fvg.it; il competente ufficio municipale è a disposizione per fornire a chi ne avesse l'esigenza assistenza telefonica per la compilazione dei moduli. —

L.A.

GEMONA

Finanziamenti per raccogliere l'acqua piovana

Sara Palluello / GEMONA

Raccogliere e usare l'acqua piovana caduta sul tetto delle abitazioni per usi domestici. Se ne è parlato martedì a Gemona in un convegno promosso dall'amministrazione comunale e dall'Irtef – Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative di Udine. Durante la serata è stato analizzato quanta acqua potrebbe essere recuperata per ogni metro quadrato di copertura, come purificarla, come raccoglierla, come riutilizzarla. Sono anche state prese in esame varie soluzioni tecniche forme di risparmio fiscale e in particolare il bando della Comunità di montagna che finanzia la posa di un sistema integrato per la gestione idrica sostenibile per la raccolta dell'acqua piovana, per sistemi di irrigazione a goccia e il riutilizzo delle acque grigie. Bando, in scadenza il 1° luglio, che finanzia circa 22 impianti, di cui 11 a Gemona. Le graduatorie sono per ordine di arrivo. «Oltre ai benefici del 50% di detrazioni per ristrutturazioni edilizie per questi impianti – spiega l'assessore all'Ambiente, Davis Goi –, appena ci saranno altre fonti di finanziamento per i cittadini saremo pronti a pubblicizzarle».

«Il tema del recupero e del riutilizzo "intelligente" dell'acqua – continua Goi – ci sta particolarmente a cuore. L'abbiamo approfondito a un tavolo insieme a Irtef, Cafc e Confartigianato, tant'è che questo aspetto è inserito all'interno del bando Pnrr "Green Communities", gestito e coordinato dalla Comunità di montagna del Gemonese. Raccogliere e riutilizzare le acque meteoriche è uno dei modi più efficaci per contrastare

Un momento del convegno organizzato da Comune e Irtef

la carenza idrica, per non parlare delle riduzioni che si potrebbero avere nelle bollette». Un'indagine dell'istituto – presentata dal direttore Sergio Simeoni – ha calcolato che (dal 2000 al 2023) su un tetto di 150 metri quadrati, a Gemona, ogni anno cadono 210.660 litri di acqua piovana. Ha analizzato inoltre i consumi d'acqua di alcune famiglie tipo. Quattro componenti, con due genitori che lavorano e due figli a scuola: 2. 500 litri. Ddue genitori pensionati e un figlio che lavora: 1.900 litri. Dagli studi è emerso che per irrigare l'orto e il giardino, ma anche per lavare gli ortaggi o i mezzi di trasporto, fare le pulizie, la lavatrice e lo sciacquone del wc è più conveniente sostituire l'acqua potabile con l'acqua piovana raccolta, trattata e conservata in una cisterna domestica. —

BUJA

Ristorante e camere nell'edificio a Monte Si cerca un gestore

Letizia Treppo / BUJA

È stato aperto negli scorsi giorni il bando per la gestione dello storico fabbricato situato in località Monte di Buja e recentemente ripristinato. Lo stabile, che si trova vicino al museo d'arte, della medaglia e della città di Buja e a pochi passi dalla pieve di San Lorenzo, è stato acquistato, restaurato e messo in sicurezza dal Comune. «Si tratta – commenta il sindaco Silvia Pezzetta – di un edificio collaudato nel 2023, anno in cui sono state acquisite tutte le certificazioni necessarie. L'investimento per la struttura ammonta a un milione 276 mila euro, di cui 820 mila provenienti da fondi regionali e 456 mila da fondi propri. Un grande grazie va agli assessori Elena Lizzi e Alberto Guerra che si sono interessati e sono riusciti a ottenere i finanziamenti regionali per portare a compimento l'opera».

L'edificio ristrutturato a Monte

Durante i lavori di restauro l'edificio ha subìto interventi di ampliamento, vedendo la costruzione di una nuova ala che è stata adibita ad area di ristorazione. I vecchi spazi sono stati messi a nuovo e ne sono state ricavate alcune camere. La sistemazione ha inoltre compreso il restauro del vecchio fogolâr, tra i più storici della regione. «Con la conclusione dei lavori – commenta l'assessore a Cultura e al turismo Alberto Guerra – abbiamo deciso di aprire un bando per dare in locazione e in gestione la struttura. L'edificio è concesso vuoto: onere del locatario sarà quello di attrezzarlo e arredarlo, oltre che sostenere i costi d'affitto pari a 1.480 euro mensili. Il contratto è di sei anni e prevede anche un eventuale rinnovo. Il canone di locazione per il primo anno di attività sarà ridotto del 50% il primo anno e del 30% il secondo. Scadenza il 5 luglio. —

MARTIGNACCO

Scontro tra auto e moto

Un uomo è rimasto ferito, ieri pomeriggio, in via Spilimbergo, a Martignacco. La dinamica dell'incidente, uno scontro tra un'auto e una moto, è ancora al vaglio della polizia locale, intervenuta assieme ai vigili del fuoco e al 118. Il conducente della moto è rimasto ferito ma non sarebbe in pericolo di vita.

LA TRAGEDIA DEL NATISONE: IERI A PADOVA DUE SALVATI DALLA FURIA DEL BRENTA

Un consulente per analizzare il telefonino

Le famiglie Doros e Molnar nomineranno un perito per le verifiche sul cellulare di Patrizia. Altra tragedia sfiorata in Veneto

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Ancora senza esito le ricerche del 25enne romeno Cristian Molnar, travolto dalla piena del fiume nel primo pomeriggio di venerdì 31 maggio e da allora disperso. Anche ieri i soccorritori hanno lavorato incessantemente.

Oltre sessanta gli uomini operativi, tra vigili del fuoco, Protezione civile, polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Alle ricerche stanno partecipando attivamente anche diversi cittadini, che stanno mettendo a disposizione il loro tempo. Il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, ringrazia la comunità. «Desidero rivolgere – le parole del primo cittadino – un abbraccio simbolico a tutti i cittadini che si sono organizzati, dopo il primo giorno, quando ho chiesto io aiuto, in completa autonomia per preparare ad oggi 1.200 pasti, 2mila caffè serviti al tavolo, senza contare le bibite. Sono diverse le persone che hanno donato 500 ore del loro tempo senza chiedere nulla. Stiamo facendo tutto il possibile. Purtroppo il sedicesimo giorno si chiude senza novità. Si continua a cercare lungo le sponde e a monitorare il corso d'acqua, anche nelle zone di San Giovanni, Manzano e Viscone. Gran parte della forra è stata ispezionata e adesso si lavora nelle zone dove non ci sono rocce». Petru Radu, il fratello di Cristian, anche ieri, come ogni giorno, ha assistito alle ricerche. «È straziante – aggiunge il sindaco –. Ci auguriamo di poter restituire al più presto Cristian ai suoi affetti più cari».

Sul fronte giudiziario l'attività prosegue senza sosta. L'avvocato Gaetano Laghi, che assiste le famiglie dello stesso Molnar e di Bianca Doros, il cui corpo era stato trovato insieme a quello dell'amica Patrizia Cormos due giorni dopo la piena, ha incontrato di persona i genitori di Bianca Doros e la sorella. «Sono sconvolti – le parole del legale –. Li ho aggiornati in merito alle indagini in corso. Cercano disperatamente di capire quello che è successo e si chiedono perché la figlia è morta in quel modo. Una situazione difficilissima. La prossima settimana sarà nominato un consulente tecnico per le analisi sul telefonino di Patrizia. Noi avremo la possibilità di nominare a nostra volta un consulente tecnico di parte affinché possa partecipare alle operazioni peritali». Intanto, ieri, a Fontaniva, in provincia di Padova, due ragazzi, entrambi travolti dalla corrente del fiume Brenta, sono stati salvati appena in tempo dai vigili del fuoco. Uno dei giovani è riuscito ad arrivare a riva mentre l'altro si è aggrappato a un tronco: un sommozzatore dei vigili del fuoco si è calato dall'elicottero per recuperarlo. —

Uno dei ragazzi travolti dalla corrente del fiume Brenta a Padova

CIVIDALE

Addio all'imprenditore Marinig Fu presidente della Cividalese

Lucia Aviani / CIVIDALE

Imprenditore, pilastro del mondo locale del pallone, gentiluomo d'altri tempi: se ne è andato, all'età di 88 anni, Bruno Marinig, figura inscindibilmente legata alle realtà della Gaglianese Calcio e poi della Cividalese, che fra gli anni Settanta e Novanta guidò nel ruolo di amatissimo presidente.

Le squadre, per lui, rappresentavano una sorta di seconda famiglia: «Per il nonno, infatti – testimonia la nipote Emma Lavinia –, lo sport era prima di tutto un'opportunità di aggregazione sociale; l'agonismo, senza dubbio importante, veniva dopo. Il suo attaccamento agli atleti era tale che molto spesso, al termine delle partite, invitava tutti a pranzo, complice la buona cucina di nonna Romana, con il quale è stato sposato per ben 61 anni. Erano una coppia legatissima, estremamente affiatata». La signora, non a caso, accompagnava di frequente il marito nelle sue trasferte all'estero, connesse all'attività professionale: contraddistinto, da sempre, da una visione lungimirante, Marinig – nato a Gagliano da una povera famiglia di falegnami – avviò a San Giovanni al Natisone l'azienda Atika, che nell'allora fiorente Triangolo della Sedia produceva tavoli.

L'imprenditore Bruno Marinig

Fu la sua intuizione, che gli permise di imporsi rapidamente sul mercato internazionale (l'industria, che contava un centinaio di dipendenti, esportava il 90 per cento della produzione) e di vincere riconoscimenti prestigiosi, anche grazie al particolare interesse sempre coltivato per il design: apprezzava, in particolare, quello svedese.

Ma nonostante il forte impegno in ambito lavorativo, Bruno Marinig trovava appunto il tempo di dedicarsi alla squadra del cuore: gli piaceva formare i giovani ai valori dello sport, di una competitività sana, e vederli crescere, progredire nei risultati sul campo e nella vita. Il suo affetto per i giocatori e lo staff resta scolpito nella memoria di tantissimi cividalesi.

I funerali dell'imprenditore, che lascia appunto la moglie Romana, tre figlie, Fulvia, Lucia, Emilia, la nipote Emma Lavinia e tanti affezionati parenti, saranno celebrati lunedì, alle 15.30, nella chiesa di Gagliano. —

CIVIDALE

Trovata morta dopo mesi Lo sconcerto di Sanguarzo

CIVIDALE

Sconcerto, dolore, profonda commozione. La piccola comunità di Sanguarzo e tutta Cividale non si capacitano del tragico addio alla 57enne Monica Piggiotto, rinvenuta senza vita nella sua abitazione – nel tardo pomeriggio di venerdì – a settimane di distanza dalla morte; lo stesso destino è toccato ai due cani della signora, compagni inseparabili, che ritrovatisi bloccati in casa – l'abitazione, a Sanguarzo appunto, si affaccia su via Pizzula, nel centro della borgata – non hanno avuto scampo. Il decesso della donna è stato ricondotto a cause naturali: in paese e anche nella città ducale, come testimoniato da vicini e conoscenti, non la si vedeva da almeno un mese (il parente che ha dato l'allarme, attivando la macchina dei soccorsi, non la sentiva addirittura dal periodo di Pasqua), ma a Sanguarzo nessuno si era preoccupato più di tanto perché

Monica Piggiotto aveva 57 anni

La scomparsa della 57enne ha lasciato sbigottito chi la conosceva

Monica Piggiotto, persona molto riservata, dopo la morte del marito Carlo Galliussi conduceva una vita ritirata, uscendo di rado. Non era dunque frequente incontrarla. Al consorte, mancato nel 2019, «era legatissima», raccontano di lei, spiegando che la scomparsa del coniuge l'aveva segnata profondamente, acuendo quella tendenza alla riservatezza che da sempre la contraddistingueva.

Tantissime, nelle ultime ore, le attestazioni di cordoglio, incredule di fronte ad un dramma di cui nessuno aveva sentore: di Monica Piggiotto, figura apprezzata e stimata come lo era stato il marito – titolare della nota pizzeria Al Sole, in viale Trieste –, vengono ricordati i modi discreti e gentili con cui si rivolgeva alla clientela o con chiunque incontrasse. Con Galliussi, oltre all'impegno lavorativo, aveva condiviso due grandi passioni: quella per gli animali, i cani di grossa taglia in primis , e quella per le auto d'epoca, interesse che Carlo e Monica hanno coltivato per tutta la propria vita. La data dei funerali non è stata ancora fissata. —

L. A.

REMANZACCO

Le freccette sono tricolori Bo' Boys ancora campioni

REMANZACCO

Gli inarrestabili Bo' Boys, ormai pluricampioni nazionali di freccette, hanno centrato di nuovo l'obiettivo, per la terza volta nella storia del gruppo, la seconda consecutiva. Ottimo coronamento, dunque, del decimo anno di attività del team: ad Arezzo si sono sfidate 57 compagini di serie A, da tutta Italia, e i friulani – dopo aver conquistato agevolmente la semifinale, vinta per 9-3 contro i toscani Kronen – si sono imposti, nell'ultima prova, sui corregionali pordenonesi del dart team Pasha. A sancire il trionfo (la partita si è chiusa 9-3) è stato Giovanni Martinis, veterano del Friuli Venezia Giulia e vincitore, negli anni passati, di numerosi titoli individuali e a squadre. Il gruppo dei Bo' Boys, capitanato da Daniele Trinco, è formato da Roberto Meneghello, Marco Bernardis, Daniele Petri, Alex Bassetti, Stefano Marseu, Alberto Marconato, Massimo Rigotti, Davide Modonutti, Vittorio Mancini, Michele Fadi e Giovanni Martinis. Ai campioni, che ringraziano tutti gli sponsor e il Bar da Edy di Remanzacco, sede di allenamento, sono arrivati anche i complimenti del governatore Massimiliano Fedriga: «Un grande traguardo, raggiunto grazie alla determinazione, al lavoro di squadra e alla passione per lo sport». —

L.A.

I Bo' Boys sono ormai pluricampioni nazionali di freccette

IN BREVE

Lusevera

A Villanova c'è Folkest: concerto dei Mozoltov

Fa tappa a Villanova delle Grotte, questa sera, Folkest, che alle 19 animerà la piazza panoramica coperta con un'esibizione del gruppo "Mozoltov", che ripropone celebri brani pop facendo emergere una radice folk, balkan e klezmer. Il primo evento salutato dalla nuova amministrazione comunale di Lusevera si inserisce nel solco di un progetto avviato nel precedente mandato e curata dalla consigliera Carla Lesa.

Cividale

Il rock e le donne a Santa Maria dei Battuti

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti andrà in scena lo spettacolo "Women in rock", organizzato dall'associazione Cam Arte & Musica, con il sostegno della Regione e il patrocinio del Comune. Lo show - sul palco la cantante Laura Panetta e il pianista Gabriele Medeot, anche voce narrante - ripercorre la storia della musica rock internazionale degli ultimi 60 anni attraverso le sue figure chiave femminili.

TAVAGNACCO

Un bando pubblico per gestire il teatro

Il Comune apre la procedura: la concessione durerà un anno
Necessario garantire spettacoli di prosa, musica e proiezioni

Christian Seu / TAVAGNACCO

Niente affidamento diretto: le norme non lo consentono. E così per individuare il soggetto che gestirà in fase transitoria per un anno il nuovo teatro comunale di Feletto Umberto l'amministrazione municipale è dovuta ricorrere a una procedura pubblica: nei giorni scorsi è stato pubblicato sulla piattaforma regionale degli appalti un avviso per raccogliere le manifestazioni d'interesse dei soggetti potenzialmente interessati alla gestione della struttura, inaugurata nei mesi scorsi.

Un affidamento che, come detto, sarà transitorio, perché il Comune punta a costruire per i prossimi anni una gestione pluriennale e stabile del teatro, il cui gestore dovrà essere individuato attraverso un bando di gara vero e proprio. La concessione durerà dal 1° luglio al 30 giugno del prossimo anno e vale complessivamente 138 mila euro: gli uffici comunali hanno stilato un preciso piano finanziario che stima in 61 mila euro i costi per la programmazione artistica e in 31 mila quelli relativi al personale tecnico; il Comune stima ricavi per 84 mila euro (biglietti e abbonamenti - prevedendo sconti per i residenti nel comune di Tavagnacco - ma anche noleggio della sala a sub-concessionari), a cui si aggiunge la compartecipazione da 54 mila euro assicurata dalla stessa amministrazione municipale.

Una proiezione nella sala principale del nuovo teatro di Feletto

Il capitolato della procedura pubblica è chiarissimo anche rispetto all'articolazione della proposta artistica: dovrà essere prevista una stagione di prosa (con almeno quattro spettacoli) e un cartellone di eventi musicali (con non meno di otto appuntamenti) e almeno cinque eventi che valorizzino «le dotazioni multimediali della struttura», in grado con sistemi di proiezione avanzata di creare effetti scenici notevoli, sia in sala che nel foyer (con una resa a 360 gradi).

Dovranno essere inoltre garantite almeno tre attività che valorizzino la lingua e la cultura friulana. Il gestore dovrà individuare un direttore artistico e un responsabile tecnico, i cui nominativi dovranno essere comunicati all'amministrazione comunale. Le domande potranno essere presentate entro il 24 giugno attraverso la piattaforma e-Appalti Fvg.

Nei prossimi mesi l'amministrazione comunale provvederà a intitolare il teatro, che potrà ospitare fino a 361 spettatori, allo scrittore Paolo Maurensig. «Riteniamo coerente l'idea di un anno di sperimentazione, trattandosi di una struttura che apre per la prima volta e che ha dinamiche gestionali peculiari – indica il consigliere comunale di Tavagnacco Futura, Alfio Marini –. Ribadiamo però un concetto: si potevano sfruttare i ritardi del cantiere per portarsi avanti e impostare le procedure di gara, guadagnando del tempo prezioso», conclude l'esponente dell'opposizione. —

PAGNACCO

I ragazzi delle medie scoprono l'ambiente

PAGNACCO

Gli allievi delle seconde della scuola media Tiepolo di Pagnacco hanno partecipato ad alcuni interventi con esperti esterni della sezione del Cai della Società Alpina Friulana di Udine. Il progetto è iniziato lo scorso anno con l'escursione lungo il sentiero "Stringher Tacoli" e si è concluso a maggio.

Tra gli interventi, quelli degli operatori naturalistici e culturali Denia Cleri e Maria Grazia Chiapolino, della pediatra Carla Pittini, della musicista Luigina Feruglio e dell'osteopata Anna Bragagnolo. Gli alunni hanno concluso il percorso partecipando all'uscita didattica, a Brussa, una zona di laguna vicino a Caorle, alla scoperta delle dune fossili della laguna per osservare da vicino la flora e la fauna dell'ambiente. —

CAMPOFORMIDO

La Pro loco presenta il romanzo di Talotti

CAMPOFORMIDO

Sarà presentato stasera alle 19.15 il libro postumo firmato dall'indimenticato Alessandro Talotti, saltatore in alto della Nazionale scomparso a soli quarant'anni nel maggio del 2021. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco di Campoformido, sarà ospitato dal parco delle ex scuole elementari, in via De Amicis 2. A introdurre la serata sarà Antonio Simeoli, responsabile delle pagine sportive del Messaggero Veneto. Il romanzo, pubblicato da Gaspari, narra l'intrigante storia di Livio Marosa, centometrista azzurro, personaggio frutto della fantasia di Talotti, e delle sue vicissitudini durante i Giochi di Parigi del 2024. —

CODROIPO

Strade con buche e rattoppi: lavori in centro e nelle frazioni

Il Comune ha varato un piano straordinario di asfaltature da 300 mila euro
Già previsto un ulteriore stanziamento da mezzo milione per altri interventi

Buche e crepe nell'asfalto in via Matteotti e via Lancieri di Novara. In alto, la situazione in via Trieste PETRUSSI

Viviana Zamarian / CODROIPO

Buche, "rattoppi" eseguiti negli anni, manto stradale disconnesso. Serve un restyling a molte vie di Codroipo. A chiederlo da tempo a gran voce sono i residenti che lamentano lo stato in cui si trovano alcune strade, auspicando che presto vengano eseguiti dei lavori di sistemazione e di messa in sicurezza.

Una situazione che si riscontra sia nel capoluogo che nelle frazioni (come a Goricizza dove in particolare via Lancieri di Novara e via Stazione riscontrano parecchie criticità). L'amministrazione Nardini ha già predisposto un piano di asfaltature: i fondi stanziati ammontano a 300 mila euro e riguarderanno il primo tratto di via Daniele Moro, via Isonzo e alcune laterali di via Zara.

La gara d'appalto è già stata svolta e domani ci sarà l'aggiudicazione definitiva. Saranno inoltre stanziati ulteriori 500 mila euro per la sistemazione di marciapiedi e di altre strade che si trovano nelle medesime condizioni (condizioni che rischiano di mettere in pericolo chi vi transita).

«Il nostro obiettivo – ha riferito l'assessore ai Lavori pubblici di Codroipo Daniele Cordovado – è quello di provvedere alla manutenzione del patrimonio comunale che è vastissimo. Le abbondanti piogge degli ultimi tempi hanno accelerato il deterioramento degli asfalti e per questo abbiamo predisposto un piano di interventi mirati per la messa in sicurezza e il loro ripristino».

Tra le difficoltà che si riscontrano nel programmare gli interventi, c'è la non sempre facile comunicazione con le ditte che stanno svolgendo i lavori per la posa della fibra ottica. «Abbiamo chiesto – continua Cordovado – che ci venga dato il programma definitivo e dettagliato delle zone in cui devono operare per evitare di sovrapporsi e magari di lavorare inutilmente per poi dover intervenire una seconda volta per ripristinare le strade». Tra gli altri interventi già aggiudicati, c'è anche il ripristino del tracciato di via Pordenone, dall'altezza dell'ex Mangiarotti (area che è stata recuperata per trasformarla in un parco fotovoltaico), alla cabina di Zompicchia, dove è stato realizzato un cavidotto.

Dal Comune, dunque, sono in arrivo nuove risorse per un restyling completo delle principali strade da tempo deteriorate e dissestate in più punti. Un problema, questo, riscontrato anche nelle frazioni. Sono numerose le segnalazioni fatte pervenire direttamente dai cittadini all'amministrazione per chiedere di intervenire e risolvere le criticità. —

TALMASSONS

Ladri nei campi di mais Rubati gli irrigatori

Ladri in azione tra i campi di Talmassons. Il proprietario di un terreno dedicato alla coltivazione di mais ha denunciato ai carabinieri della Compagnia di Latisana la sparizione di alcuni irrigatori – con relativi tubi in alluminio – per un valore stimato di circa settemila euro. Sul posto, per un sopralluogo, si sono recati i militari del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana.

CASTIONS DI STRADA

Centinaia per salutare Willy

L'inseparabile casco sulla bara. E centinaia di amici e conoscenti che ieri, nella chiesa di Morsano di Strada, si sono voluti stringere alla famiglia di Williams "Willy" Strizzolo, il 45enne morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto a Porpetto venerdì 7 giugno.

CODROIPO

Goricizza a tutta musica nel parco di Corte Bazàn

CODROIPO

Si chiude oggi la tre giorni della manifestazione "La musica... è servita" ospitata nel parco di Corte Bazàn nella frazione di Goricizza.

Alle 12.30 ci sarà l'esibizione del gruppo "Ordine sparso", seguirà alle 15 il concerto a sorpresa nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo.

Alle 16 spazio sul palco agli allievi e agli insegnanti del dipartimento di Moderna della Scuola di musica e alle 17.30 al trio Pakai con Alessio Screm. Alle 19 ecco Rudemà, trio folk veneto e alle 21 Ny Jazz, un viaggio nella storia della musica jazz con un sestetto d'eccezione.

Infine, alle 22.30, ci sarà infine l'estrazione della lotteria musicale. La rassegna sostiene le attività dell'associazione musicale e culturale "Città di Codroipo" e del sodalizio musicale "Sante Sabide" di Goricizza. —

P.G.

CORNO DI ROSAZZO

Degustazioni e folklore: entrano nel vivo gli eventi della 53ª Fiera dei vini

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

La cinquantatreesima Fiera dei vini entra, oggi, nel vivo con un programma ricchissimo di eventi. Dopo la mattinata dedicata agli appuntamenti all'aria aperta, tempo permettendo, con il motogiro delle "Lis Saetis di Cuar", la decima marcia dei vini Fiasp tra le cantine e le colline e la "passeggiata ambientale" con l'associazione Judrio, il pomeriggio sarà dedicato al folklore. Alle 16, la sfilata del gruppo ciclo-storico i Caenassi di Spinea, cui seguirà l'esibizione del gruppo folcloristico "Lis Primulis" di Zampis, mentre allieteranno le degustazioni tra i chioschi gli Amici della fisarmonica Fvg. Il folklore come avvicinamento alle proprie radici per il comune di Corno di Rosazzo si realizza con l'adesione al progetto "Il turismo delle radici" Italea, per sensibilizzare sul tema dell'emigrazione italiana e rafforzare il legame tra il territorio e le innumerevoli comunità italiane all'estero sparse in tutto il mondo. La Fiera coniuga, come di consueto, il senso di comunità con un indotto economico rilevante costituito dalle etichette di eccellenza vitivinicola.

Venerdì, in apertura, sono stati consegnati i premi Cornium d'oro. Sul podio, per la Ribolla gialla, l'azienda Collavini, a seguire Ca di Bon e La Magnolia di Spessa di Cividale. Miglior Friulano quello dell'azienda La Sclusa di Spessa che si aggiudica anche il terzo posto con due produzioni, rispettivamente del 2022 e del 2023. Secondo posto per Petrucco di Buttrio. Aria di festa, dunque, nella centralissima piazza Julia dove, nella sala del consiglio comunale, è stata inaugurata una mostra dell'artista Stefano Vascotto. A cornice della piazza, gli undici stand di degustazione dei produttori vitivinicoli e le due ampie strutture al coperto con le degustazioni di carni alla brace e dei prodotti Dop. La fiera, che si chiuderà martedì, propone anche un'area luna park, e diversi eventi di intrattenimento: domani con il gruppo Pattinaggio Corno e martedì con il Wing Chung Kung Fu di Udine. Per concludersi con la selezione regionale di Miss Universo e miss "Blanc di Cuar". —

MANZANO

Cumulo di rotoballe a fuoco

Vigili del fuoco in azione, anche con l'autobotte, a Manzano, in via del Pasco, per spegnere le fiamme che avevano avvolto alcune rotoballe. L'intervento dei pompieri – giunti da Cividale e dal comando di Udine – ha impedito la propagazione delle fiamme a un altro cumulo di rotoballe distante pochi metri.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

16 GIUGNO 2024
prossima inserzione 23/06/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ .
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 11/23
Vendita del: 18/09/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
dott. Variola Maurizio

Lotto Unico
Casa singola della superficie commerciale di 229,53 mq con accessori
POZZUOLO DEL FRIULI, Via dei Castelli, 42
Prezzo base: € 33.000,00

Esec. Imm. n. 28/23
Vendita del: 18/09/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano

Lotto Unico
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.275 mq.
MANZANO, Via Abbazia
Prezzo base: € 57.380,00

Esec. Imm. n. 116/22
Vendita del: 18/09/2024 ore 13.30
Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia

Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 2.250,00 mq.
SAN VITO AL TORRE, Via Udine, 7
Prezzo base: € 22.500,00

Esec. Imm. n. 150/23
Vendita del: 18/09/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. De Luca Filippo

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 99,80 mq e del box singolo della consistenza di 12 mq.
UDINE, Via Livenza, 9
Prezzo base: € 52.000,00

Esec. Imm. n. 237/21
Vendita del: 18/09/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Grop Michelle

Lotto n. 1
Capannone uso florivivaistica avente superficie commerciale di 2.017,76 mq.
PRADAMANO, Via dei Boschi, 19
Prezzo base: € 323.578,13

Lotto n. 2
N. 8 serre per la coltivazione aventi superficie commerciale di 6.225,43 mq.
PRADAMANO, Via 11 settembre 2001, 7
Prezzo base: € 229.921,88

Esec. Imm. n. 297/22
Vendita del: 18/09/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Palmegiano Marco

Lotto n. 2
Villa singola con autorimessa e terreno
RIVE D'ARCANO, Via Libertà, 14/1
Prezzo base: € 83.775,00

TRIBUNALE DI UDINE
RUOLO ESECUTIVO N. 393/24
INIZIO GARA TELEMATICA:
11/06/2024 ALLE ORE 12:00
FINE GARA TELEMATICA:
21/06/2024 ALLE ORE 12:00
PIATTAFORMA WEB DEL GESTORE:
HTTPS://IVGUDINE.FALLCOASTE.IT

Descrizione dei beni posti in vendita:
- Imbarcazione da diporto modello Rio 47 Cruiser denominata "Elena", iscrizione n. NA8852DX (già NA8852D), anno di costruzione 2003, W.I.N. ITNCSEC3051304, materiale di costruzione P.R.F.V., lunghezza 14,15 m, larghezza 4,2 m, due motori entrobordo, l'imbarcazione è sprovvista delle chiavi, dei documenti di navigazione e dei certificati dei motori. Base d'asta € 110.000,00

Per maggiori informazioni visitare il sito web dell'IVG COVEG Srl alla pagina "www.ivgudine.it"
Telefono custode: 0432/566081

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

PALMANOVA

In arrivo un ascensore virtuale per vedere Palmanova dall'alto

Il progetto, ideato insieme alla Cciaa, sarà realizzato dal Comune con fondi Ue
La cabina, dotata di schermi led, simulerà l'esperienza con immagini e suoni

Francesca Artico / PALMANOVA

Palmanova avrà il suo Virtualift, un ascensore virtuale per rendere possibile a tutti i turisti la visione dal cielo della città stellata, sito Unesco. Sarà collocato nel giardino del museo civico e messo a sistema con la sala multimediale aperta dallo scorso gennaio.

Il Virtuallift è un'installazione di schermi led a elevata luminosità, disposti ai lati e sul pavimento della cabina, attraverso la quale verrà riprodotto il movimento di un ascensore panoramico, dal punto di ingresso reale fino al cielo, dove sarà possibile osservare la città stellata. Chiuse le porte dell'ascensore, attraverso una pulsantiera si potrà selezionare l'altezza virtuale da raggiungere per poi venire trasportati, attraverso i video, in un viaggio fatto di sensazioni, immagini e suoni.

Tutto questo è possibile grazie ai 100 mila euro ottenuti dal Comune attraverso il bando regionale per l'attuazione dei programmi regionali attuativi del Fesr. Il progetto ha ottenuto un punteggio di 94, assicurandosi il primo posto tra le progettualità presentate a valere sul bando.

La città stellata vista dall'alto grazie all'immagine scattata da un drone

L'idea è stata messa a fuoco durante un incontro con il presidente della camera di commercio di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, e il consigliere camerale Alessandro Tollon a Palmanova, per lanciare un progetto innovativo che guardi al turismo del futuro. La Cciaa, che sta strettamente collaborando con il Comune di Palmanova nell'ideazione e realizzazione dell'ascensore virtuale, ha deliberato un contributo di 10 mila euro a copertura delle spese per l'idea progettuale.

Il Virtualift è un concentrato di tecnologia dove il visitatore sarà immerso in un' esperienza unica, che sarà possibile implementare con ulteriori contenuti video (come il volo sulla città, la visione notturna, i viaggi nel tempo, le immagini satellitari e altro), selezionabili dalla pulsantiera.

Secondo il sindaco Giuseppe Tellini, «sorvolare Palmanova in elicottero o in mongolfiera resta un'esperienza unica, ma limitata a pochi e condizionata da molte difficoltà gestionali –. Questa dell'ascensore virtuale è un'ottima soluzione per vivere un'esperienza quanto più vicina a quella autentica».

L'assessore a Cultura e turismo, Silvia Savi, ringrazia la Cciaa di Pordenone Udine «per averci stimolato e sostenuto in questo progetto unico al mondo. Il Virtualift amplia il target dei visitatori del sito Unesco di Palmanova, rendendo inclusiva l'esperienza della vista della città stellata anche ai disabili, alle persone con ridotte capacità motorie o sensoriali e a tutti i visitatori che – conclude Savi – per vari motivi sono solitamente esclusi dai percorsi di visita sulla cinta bastionata».—

PALMANOVA

Piazza Grande, uno dei simboli della città stellata

Raccontare la città sui social media Studenti al lavoro

PALMANOVA

Curiosi Fvg a Palmanova. Diciannove giovani, studenti universitari e young professionals tra i 20 e i 32 anni, provenienti da nove Paesi europei, fanno tappa oggi nella città stellata. Alle 16.30 dialogheranno, in sala consiliare, con Silvia Savi, assessore a Cultura, turismo e grandi eventi della fortezza di Palmanova, e con la giornalista e autrice, Alessandra Beltrame. I "curiosi" discuteranno sul modo in cui il turismo può contribuire agli obiettivi europei di sviluppo sostenibile e inclusione sociale e come stanno agendo loro concretamente. Sarà un modo per far conoscere all'estero la città, ma anche un'esperienza unica per il suo grande valore interculturale, sul quale l'amministrazione palmarina punta molto. I "curiosi Fvg", infatti, hanno anche il ruolo di creatori e narratori digitali: racconteranno la propria esperienza attraverso blog e social media, promuovendo le bellezze del Friuli Venezia Giulia nei loro Paesi di origine, usando l'hashtag #curiosifvg2024.

Si tratta di 15 ragazze e 4 ragazzi provenienti da Austria, Francia, Inghilterra, Italia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania e Spagna, che da mercoledì 12 giugno fanno base a Pordenone, nella sede dell'Irse, impegnati in un programma ricco di visite guidate: fino al 26 giugno andranno alla scoperta di città e borghi, cultura ed eventi, enogastronomia, con un occhio puntato al turismo lento e alla sostenibilità nell'ambito del progetto Curiosi del Territorio, lo stage internazionale promosso e organizzato dall'Irse (istituto regionale di studi europei di Pordenone).

Curiosi del Territorio 2024 è realizzato con la collaborazione e il sostegno di Regione Fvg, Promoturismo Fvg, Fondazione Friuli, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale Europea della Cultura 2027, Rotary Club Pordenone, Pordenone Turismo, Scuola del Viaggio, BCC Pordenonese e Monsile, Crédit Agricole, Confindustria Alto Adriatico, Electrolux.—

F. A.

CERVIGNANO

Cedole librarie digitali basterà il codice fiscale

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano del Friuli, a partire dal mese di luglio, digitalizza le cedole librarie: alle famiglie basterà mostrare in libreria il codice fiscale dell'alunno per ottenere i testi scolastici.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'ente locale ha infatti deciso di digitalizzare la gestione delle cedole con il servizio "Cedole librarie online" di @Comune Facile. Le famiglie non dovranno più preoccuparsi di consegnare le cedole cartacee per ottenere i libri scolastici, ma basterà semplicemente che mostrino in libreria il codice fiscale dell'alunno.

«La digitalizzazione delle cedole librarie rappresenta un passo avanti significativo verso l'efficientamento della pubblica amministrazione e un miglioramento del servizio offerto ai cittadini» affermano gli amministratori locali. Per poter richiedere i libri, le famiglie dovranno dunque semplicemente recarsi dal libraio di fiducia con il codice fiscale del proprio figlio a fronte del quale il libraio, iscritto alla piattaforma accedendo al sito https://clo. comunefacile.eu, potrà consegnare i libri richiesti.

Il Comune consiglia di richiedere la ricevuta digitale della cedola dematerializzata, lasciando al commerciante il proprio indirizzo email. L'ufficio Istruzione del Comune resta a disposizione per qualsiasi chiarimento necessario alle famiglie, che potranno contattare il servizio via email (istruzione@comune. cervignanodelfriuli.ud.it) o ai numeri 0431-388424/ 388 428.—

F. A.

Il palio è in programma alle 18 di oggi davanti alla Vecia Pescaria
Diciassette gli iscritti: dovranno camminare su un palo di 9 metri

Dopo cinque anni di stop torna a dare spettacolo la "Cuccagna de Maran"

LA MANIFESTAZIONE

Uomo contro palo: ritorna a Marano, dopo cinque anni di stop, corredata di tutte le autorizzazioni legate alla norma di sicurezza a terra e in mare, la "Cuccagna de Maran", palio che oggi si contenderanno 17 giovani temerari.

L'aggressione all'albero della cuccagna, un palo di 11 metri di cui 9 esposti, posizionato sopra il canale lagunare nello spazio antistante la Vecia Pescaria, inizierà alle 18, quando i "giovani e vecchi cucagnotti" iscritti inizieranno a turno a salire: il primo che arriverà a metà, vincerà una coppa e un premio, chi arriverà in fondo e strapperà la bandierina, vivrà «il suo momento di gloria» spiegano i ragazzi maranesi.

Una vecchia edizione della Cuccagna del Maran

A Marano Lagunare, l'albero della cuccagna guarda il mare e non può essere altrimenti. Il palo scivola verso l'acqua, la gara, come dicevamo, è individuale e ogni partecipante deve percorrerlo per raggiungere la bandierina della vittoria. L'equilibrio è necessariamente precario e i tuffi in laguna diventavano quasi sempre una sconfitta. Fin quando arrivava "l'eroe" che prima del tuffo carpisce la bandiera e solo allora si tuffa in acqua, ma da vincitore.

Come ricordano quelli dell'associazione de "I Cani sciolti", organizzatori dell'iniziativa, dopo cinque anni di stop, dalla festa di San Vio del 2019 (la cuccagna si svolge sempre in questa occasione) e un'uscita fuori regione nel 2023, dove, per la prima volta nella storia, una squadra di sei atleti di Marano Lagunare ha partecipato al palio della cuccagna dell'Adriatico e della Romagna, del 15 luglio a Cesenatico, l'evento ritorna nel suo paese: a Marano. Tanta è la voglia dei maranesi di correre, scivolare, bagnarsi, misurarsi contro quel palo, per poi sventolare la bandiera della cuccagna al cielo, tanta da spingerli a non rinunciare alla manifestazione, nonostante le difficoltà autorizzative (Comune, capitaneria di Porto e altre): oggi l'obiettivo è stato raggiunto.

Ricordiamo che l'albero della cuccagna, nelle feste paesane di un tempo, era il momento più atteso della giornata. C'erano le squadre di baldi giovanotti, pronte a dare l'assalto a quell'albero, che poi era un palo spesso scivoloso, che sulla punta in alto (una decina di metri) aveva fissato un cerchio sul quale erano appese tante cose buone, tipiche, succulente.—

F. A.

LATISANA

Riaperta la piscina comunale Un piano per abbattere i costi

Il Comune ha avviato uno studio sul fabbisogno energetico della struttura I risultati consentiranno di calibrare ulteriori interventi sull'impianto natatorio

Sara Del Sal / LATISANA

La piscina comunale è stata riaperta e ha in corso uno studio di fattibilità per l'attivazione di interventi di risparmio energetico che dovrebbero essere conclusi entro la fine di giugno. A farlo sapere è il vicesindaco di Latisana, Ezio Simonin, che spiega come «lo scorso 26 aprile il Comune sia stato informato dal gestore della chiusura dell'impianto, a seguito di un guasto al bruciatore della caldaia che rendeva impossibile scaldare l'acqua della vasca. La problematica sembrava di difficile soluzione, soprattutto non immediata – prosegue Simonin – e quindi i gestori sono stati costretti a comunicare la chiusura del centro». Un impianto molto frequentato dai nuotatori della bass, la cui chiusura ha creato qualche dissapore anche tra gli iscritti. «La risposta della ditta contattata evidenziava la necessità di sostituire tutto il gruppo termico – aggiunge il vicesindaco –. A quel punto è stata contattata un'azienda diversa, che negli anni aveva già operato nella struttura e che ha proposto un intervento di sostituzione dell'impianto con un sistema di interventi in serie che ha permesso la tempestiva rimessa in funzione della piscina comunale, riuscendo a garantire il riscaldare dell'acqua per il periodo estivo».

Un'immagine della piscina comunale di Latisana

Il primo intervento è stato eseguito a metà maggio per un importo di affidamento complessivo pari a 23 mila euro e ha previsto lo svuotamento dell'impianto, la rimozione della vecchia caldaia, la pulizia della centrale termica con la realizzazione del sistema di scarico fumi, l'installazione di un generatore da 115 chilowatt oltre alla predisposizione degli impianti per l'implementazione delle caldaie.

Ora la piscina è quindi nuovamente aperta al pubblico. «In questo modo – conclude Simonin – abbiamo potuto guadagnare tempo per procedere ad uno studio del fabbisogno energetico reale della struttura, che permetterà di individuare la reale potenza necessaria da installare nell'impianto di riscaldamento, affinché la piscina possa essere adeguatamente riscaldata durante tutto l'anno, nonché l'individuazione di eventuali interventi strategici sui quali poter intervenire per migliorare l'immobile dal punto di vista energetico». —

LIGNANO

Passo barca record: già 28 mila utenti

LIGNANO

Con l'aumento degli appassionati delle gite su due ruote e con l'affermazione del cicloturismo, il passo barca che collega le due sponde del fiume Tagliamento sta ottenendo un successo sempre maggiore.

È così che, in una primavera che ha i toni dell'autunno, con quasi tutti i fine settimana caratterizzati da avverse condizioni meteorologiche, il servizio X river ha comunque battuto il record personale totalizzato lo scorso anno, superando di oltre duemila unità i passeggeri nello stesso periodo.

A ieri, in un sabato in cui era previsto bel tempo ma che è stato in realtà molto incerto, i passeggeri trasbordati sono stati, dall'inizio del servizio, oltre 28 mila. Un risultato importante, che dimostra come, questo servizio nato dall'intuizione di alcuni imprenditori, si stia affermando tra i turisti.

Va ricordato che lo scorso settembre era stato tagliato il traguardo record di 100 mila passeggeri, che quest'anno i gestori puntano a superare, avendo fissato l'asticella per fine stagione a quota 150 mila.

Il collegamento, da Lignano Riviera a Bibione, fa da ponte tra la regione Friuli Venezia Giulia e il Veneto e dallo scorso 1 maggio all'8 settembre attraversa il fiume dalle 9 del mattino alle 19, con corse ogni 40 minuti circa.

La capacità dell'imbarcazione è pari a un massimo di 25 persone, con altrettante biciclette, ma sono ammessi anche viaggiatori senza la loro due ruote, che magari vogliono solo visitare, facendo una passeggiata in mezzo al verde, la pineta di Bibione con il suo faro di Punta Tagliamento.

Il costo della traversata è rimasto anche per il 2024 invariato, pari a un euro per persona, bici compresa, mentre per i minori di 10 anni il servizio viene effettuato gratuitamente. Anche in questo 2024 le prime corse sono state effettuate dal lungo fine settimana di Pasqua e si proseguirà fino al prossimo 3 novembre.

Con il passare dei mesi gli orari del servizio inizieranno a subire delle variazioni, riducendosi di mezzora, dal 9 al 30 settembre prossimi, , con la prima corsa in partenza sempre alle 9 del mattino e l'ultima invece alle 18. 30.

Con l'inizio di ottobre e fino al 27 infine, il servizio diventerà disponibile solo nei fine settimana e nei giorni festivi, con corse dalle 9 alle 17. 30 per poi ridursi, negli ultimi giorni di inizio novembre, dalle 9 alle 16. 30.—

S.D.S.

Sul futuro delle concessioni demaniali l'ex primo cittadino ribatte al vicesindaco

Il consigliere Fanotto: «Non sono previste nuove spiagge libere»

LIGNANO

L'arrivo delle spiagge libere anima il dibattito politico. Il consigliere di minoranza, già primo cittadino di Lignano, Luca Fanotto, fa notare come «il vicesindaco abbia dichiarato che, con il rinnovo delle concessioni demaniali, vi sarà un'implementazione dei tratti di spiaggia libera a Pineta e Riviera, ancorché graduale». Secondo il capogruppo di Civicamente, «è necessario fare un po' di chiarezza, anche sotto un profilo tecnico. L'arenile di Lignano – ricorda l'ex sindaco – è disciplinato da uno strumento di pianificazione adottato dalla Regione: il cosiddetto Piano di utilizzazione del demanio marittimo (Pud) che individua le aree del demanio marittimo turistico-ricreativo da dare in concessione, distinguendo quelle di durata massima quindicinale di competenza dei Comuni da quelle di durata ventennale di competenza della regione e individuando altresì i tratti di spiaggia libera». Da qui la domanda di Fanotto: «Se i perimetri delle concessioni e dei tratti di spiaggia libera sono identificati nel Pud e non sono stati recentemente modificati dalla Regione, com'è possibile oggi dire che con il rinnovo delle concessioni saranno implementati i tratti di spiaggia libera?». Il consigliere ricorda che le concessioni di Pineta e Riviera hanno una durata ventennale e andranno in scadenza rispettivamente nel 2028 e 2030. «La possibilità di ricavare tratti di spiaggia libera si avrà solo alla loro scadenza e previa modifica del Pud – chiarisce Fanotto –. Lo stesso vale per Sabbiadoro. Aumentare i tratti di spiaggia libera vuol dire sottrarre spazi agli arenili dati in concessione, previa modifica del Pud, salvo che non si intenda attribuire all'interno dei bandi di gara un punteggio a favore dei concorrenti, che nella loro offerta vorranno rinunciare a porzioni di arenile da allestire per garantire il libero e gratuito utilizzo. Ciò dipenderà quindi da una scelta dell'offerente e non da una specifica determinazione dell'amministrazione comunale. Sono curioso di vedere, una volta espletate le gare di competenza comunale, quante spiagge libere in più avremo sul nostro arenile». L'ex sindaco ricorda inoltre che è stata la sua amministrazione a concertare con il presidente Cruder, dal 2020, il tratto di spiaggia libera all'interno

Luca Fanotto

«I tratti di arenile gratuito non sono stati modificati dalla Regione»

della concessione Ge.Tur e conclude: «Ritengo che il vero tema non sia quello delle spiagge libere, ma dell'implementazione della qualità dei servizi a favore del turista, che scegliendo Lignano permette a questa località di far lavorare le imprese, creando posti di lavoro, e di determinare le condizioni economiche e finanziarie per l'amministrazione comunale di garantire una grande gamma di opportunità per i suoi residenti. —

S.D.S.

LIGNANO

Polemica sul cantiere avviato in piena estate

Fanno discutere i lavori avviati a Terrazza a mare in piena estate, diversamente da quanto accade per tutti gli altri che vanno eseguiti nella "stagione morta". Lo rileva il lettore Marco Tomat denunciando l'impatto del "cantiere vuoto" che "toglie l'accesso al mare", "posti ombrellone" e "soprattutto la voglia di tornare a Lignano».

LIGNANO

Gara di beneficenza a favore della Sogit

LIGNANO

Si è tenuto al golf club di Lignano Sabbiadoro il XV torneo memorial Gurrisi-Giacomini, nell'ambito del Lions Trophy Nord Est 2024. La gara di beneficenza, sostenuta dalla Comec Group e dal LC Lignano, è si è svolta a favore della Sogit Croce di San Giovanni Odv, sezione di Lignano Sabbiadoro, alla presenza della presidente nazionale, Graziella Kainich, che ha ringraziato per il sostegno finalizzato all'acquisto di una nuova ambulanza attrezzata per le emergenze. Ha partecipato anche il coordinatore distrettuale Lions per gli eventi sportivi Gianfilippo Renzetti, insieme a molti soci, amici e familiari del Lions Club di Lignano, a pubblico e giocatori. Le premiazioni hanno coronato una giornata trascorsa all'insegna della solidarietà e dell'amicizia. —

S.D.S.

Elezioni comunali 2024

REANA DEL ROJALE

Zossi impegnata a comporre la giunta

La prima cittadina: «Siamo a un punto di partenza. Cominceremo immediatamente a operare per il bene della comunità»

ANNA ZOSSI
HA VINTO LE ELEZIONI CON IL 60,98 PER CENTO DEI VOTI

«L'obiettivo nel quinquennio è raggiungere tutti gli obiettivi del nostro programma»

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

«Siamo a un punto di partenza: cominceremo immediatamente a operare per il bene della comunità al fine di raggiungere nel quinquennio tutti i punti del nostro programma elettorale». Parola di Anna Zossi, già vicesindaco uscente (facente funzioni) che ha vinto le elezioni con il 60,98 per cento dei voti, 1.550 in tutto. La nuova prima cittadina è dunque pronta a mettersi al lavoro e sta già ragionando sulla composizione della giunta. Definita invece, dal verdetto delle urne, quella del consiglio comunale che sarà formato in parte da amministratori uscenti e in parte da nuovi ingressi per un totale di 17 membri, sindaco compreso.

Zossi era sostenuta dalle liste Presenti per il futuro del Rojale (la più votata con 978 preferenze) e Insieme per il Rojale (scelta da 340 elettori). La sfidante Attilia Marcolongo, che ha raccolto il 39,02 per cento dei suffragi, pari a 992 voti, da Fare insieme – Fdi e Lega (424 preferenze) e Per il Rojale (409).

Alla luce di questi risultati, alle liste di maggioranza spettano complessivamente 10 seggi, che vanno a Paola Miconi (221 preferenze), Tiziano Cautero (196), Marco Cattarossi (144), Giuditta Cussigh (122), Franco Fattori (113), Gabriele Marcuzzi (79), Orietta Venuti (64) e Massimo Buffon (60), Marta Del Fabbro (117) e Matteo Romano (82).

Sei seggi invece vanno alla minoranza, che in consiglio comunale sarà rappresentata , oltre che da Attilia Marcolongo, dal già sindaco Emiliano Canciani (169) e da Dania Miconi (60), Morena Sittaro (40), Piera Sgiarovello (67) e Marina Ribis (65)

La neo sindaca è come detto già al lavoro per comporre la nuova giunta comunale e per affidare le deleghe in maniera equa, tenendo conto di vari fattori fra i quali la volontà degli elettori, le competenze e le esperienze dei singoli, la rappresentanza del capoluogo e delle varie frazioni e le esigenze del territorio.

Giova ricordare che l'affluenza al voto è stata piuttosto bassa, come peraltro in molti altri Comuni, visto che nel Rojale si sono recati alle urne poco più del 58 per cento degli aventi diritto.

Sicuramente, fra i compiti della nuova amministrazione, oltre alle priorità, tra le quali si segnalano ad esempio la tutela idrogeologica del territorio, le opere pubbliche e il fronte socio-assistenziale, ci sarà anche quello di riflettere su questo dato (leggi la bassa affluenza alle urne) e cercare di capirne le motivazioni per mettere in atto iniziative che possano nel tempo cercare di far riavvicinare, per quanto possibile, i cittadini alle problematiche della comunità, con lo scopo di coinvolgerli ed essere parte attiva in alcuni processi decisionali. —

Paola Miconi

Tiziano Cautero

Marco Cattarossi

Giuditta Cussigh

Franco Fattori

Gabriele Marcuzzi

Orietta Venuti

Massimo Buffon

Marta Del Fabbro

Matteo Romano

Attilia Marcolongo

Emiliano Canciani

Dania Miconi

Morena Sittaro

Piera Sgiarovello

Marina Ribis

L'appello del sindaco che guarda già alla prossima tornata elettorale «Fra cinque anni dovrà esserci qualcun altro al mio posto»

Quinto mandato per De Crignis «Giovani pensate a Ravascletto»

Tanja Ariis / RAVASCLETTO

Si apre il quinto mandato alla guida di Ravascletto per il sindaco Ermes Antonio De Crignis. Era l'unico candidato. Con lui, entrano in consiglio comunale Manuel Franchi, Denis Blarasin, Romina Kampfer, Andrea Morassi, Martina Da Pozzo, Antonino De Crignis, Gianpietro De Infanti, Riccardo De Infanti e Fausto Da Pozzo. A votare si sono recati 219 cittadini, il quorum del 40% si è raggiunto a 178 votanti. «La gente – commenta il sindaco – in generale non è andata molto a votare e qui avevo anche un po' di persone fuori zona o ammalati. Credo debba cambiare il modo di esprimere il proprio eventuale dissenso. Fra cinque anni, se non si è d'accordo con quanto facciamo, ci si candidi piuttosto di stare a casa. Le proprie idee vanno portate avanti mettendosi al servizio in prima persona. Altrimenti non c'è futuro per una comunità e non si può sempre delegare. Fra cinque anni deve esserci qualcun altro al mio posto – continua il sindaco –, va programmata una continuità ancor prima della fine del mandato e mi auguro di vedere più candidati. Invito i giovani a pensarci fin d'ora, a farsi avanti a rappresentare la comunità. Sono loro che devono portarla avanti, progettare quello che vogliono per il loro paese». Intanto De Crignis si rimette al lavoro, tra interventi post Vaia e altri finanziati dalla Regione, compresi quelli su strade, campo di pattinaggio e centro per allenamenti in quota sulla Panoramica delle vette. —

ERMES ANTONIO DE CRIGNIS
È SINDACO DI RAVASCLETTO PER LA QUINTA VOLTA
È ANCHE MAESTRO DI SCI ALPINO

Manuel Franchi

Denis Blarasin

Romina Kampfer

Andrea Morassi

Martina Da Pozzo

Antonino De Crignis

Gianpietro De Infanti

Riccardo De Infanti

Fausto Da Pozzo

La vittoria contro gli altri tre candidati sindaco «Sempre disponibili nei confronti dei cittadini»

Maestra a Ragogna «Migliorare i servizi»

Il sindaco Claudio Maestra

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Tra i quattro contendenti alla poltrona di sindaco di Ragogna vince la fascia tricolore il 65enne Claudio Maestra. Il sindaco uscente, Alma Concil, crolla ed entra in consiglio comunale con un solo consigliere, come l'altro contendente Mauro Marcuzzi, mentre il candidato Nuto Girotto non riesce ad essere rappresentato.

Il neoeletto primo cittadino, premiato dall'elettorato con 618 voti e un notevole distacco dal candidato sindaco uscente, dedica la vittoria «ai miei cittadini e alla squadra che mi ha sostenuto».

Il nuovo consiglio di Ragogna sarà formato da otto consiglieri di maggioranza, due consiglieri della lista di Alma Concil e due della lista di Mauro Marcuzzi. In totale dodici più il sindaco. Questi i nomi: Irene Daffarra (55 preferenze), Mirco Daffarra (49), Marco Pascoli (44), Milvia De Cecco (41), Yuri Marchello (37), Elisabetta Moschino (34), Renzo Pascoli (21), Elena Buttazzoni (17), Alma Concil, Federica Lizzi (59), Mauro Marcuzzi e Nicola Luigi Sivilotti (65). Dopo la proclamazione di lunedì scorso, Claudio Maestra è già al lavoro per la predisposizione della giunta. I criteri che verranno presi in considerazione sono «le competenze, la disponibilità, le preferenze e la territorialità visto che Ragogna conta cinque frazioni».

Tra i primi impegni del nuovo sindaco ci sono il miglioramento dell'accesso ai servizi comunali e della disponibilità con i cittadini, garantita ogni qualvolta ci sia una necessità. «Ho già preso contatto con le associazioni per confermare loro l'appoggio e il sostegno dell'amministrazione, che da sempre – conclude il sindaco – le ritiene una importantissima componente del nostro comune e un grande aiuto». —

Irene Daffarra

Mirco Daffarra

Marco Pascoli

Milvia De Cecco

Yuri Marchello

Elisabetta Moschino

Renzo Pascoli

Elena Buttazzoni

Alma Concil

Federica Lizzi

Mauro Marcuzzi

Nicola Luigi Sivilotti

Elezioni comunali 2024

REMANZACCO

Il tris del sindaco Briz: «Assemblee tematiche per spronare la giunta»

Terzo mandato (senza opposizione) per la prima cittadina «Creeremo delle commissioni per ascoltare il territorio»

Il sindaco di Remanzacco Daniela Briz al Messaggero Veneto PETRUSSI

«Il centro storico sarà riqualificato Abbiamo acquisito immobili fatiscenti e realizzeremo un'ampia area verde»

«Dobbiamo gettare le basi per il ricambio generazionale È finita l'epoca del "fasìn di bessoi": bisogna collaborare»

Christian Seu / REMANZACCO

Come si affronta un mandato senza opposizione? Moltiplicando le occasioni di confronto, istituzionalizzandole perfino. Daniela Briz ha superato lo scoglio rappresentato dall'astensionismo e, senza sfidanti, ha ottenuto la guida del municipio di Remanzacco per la terza volta. «E sarà di certo l'ultima – anticipa –. Il nostro impegno sarà quello di costruire, per tempo, il dopo-Briz».

Sindaco, la giunta è già pronta?

«Nella mia testa ci sono già i nomi, ma ho bisogno ancora di qualche giorno. Darò deleghe ai consiglieri: abbiamo lavorato assieme, è giusto riconoscere l'impegno di tutti. Abbiamo tanti giovani preparati: magari potremmo avvicendare alcuni assessori nel corso del mandato per costruire una squadra a cui lasciare il posto tra cinque anni».

Un passo indietro. Il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti pareva intenzionato a candidarsi. Poi cos'è successo?

«Chissà, se il fronte della maggioranza si fosse spaccato... Il mio cruccio è che Tilatti non abbia presentato una sua lista: questo avrebbe favorito il confronto, reso più vivace la campagna elettorale. Un'altra persona sui social mi ha accusato di aver ostacolato la costruzione di una lista alternativa alla nostra. Ma come? Era nel nostro interesse avere un competitor».

Il consiglio comunale sarà monocolore. Come si affrontano cinque anni senza opposizione?

«Non sarà facile, perché la minoranza ti aiuta, spronandoti, pungolandoti. Vogliamo creare delle commissioni tematiche per portare in Comune anche le istanze di chi la pensa diversamente».

Le priorità in tre progetti.

«L'apertura della nuova scuola primaria, un progetto da 5 milioni di euro: a luglio i lavori saranno terminati. Secondo, l'avvio del cantiere del primo lotto del masterplan per il centro storico: abbiamo trovato l'accordo con i proprietari di vecchi edifici abbandonati in via Ziracco, costruiremo un'area verde in attesa di avere i fondi per realizzare residenze per anziani e la mediateca. E infine il poliambulatorio nella struttura della scuola media, con i medici di base e gli specialisti. Me ne conceda un quarto: il retopping della pista d'atletica, con un investimento di 660 mila euro».

Il nemico è alle porte: quanto teme gli effetti del ripristino del Patto di stabilità?

«È un problema serio. Avere le risorse e non poterle spendere fa paura. Speriamo che possano essere trovate delle soluzioni in grado di evitare il blocco delle progettualità».

Quanto è difficile reperire finanziamenti e portare a termine i progetti con la ridotta disponibilità di personale, problematica che attanaglia la stragrande maggioranza dei Comuni?

«È una criticità diffusa. Noi abbiamo 14 dipendenti, perderemo anche il segretario comunale, Debora Donati, che è stata eletta sindaco a Sedegliano. Fondamentali sono le collaborazioni: non è più il tempo del *fasìn di bessôi*. La Comunità del Friuli orientale sta funzionando: abbiamo servizi come la Polizia locale, lo Sportello unico delle attività produttive, la transizione digitale, la cui gestione è ormai condivisa».

E il Distretto del commercio?

«Ci credo ciecamente. Il manager Edi Sommariva ha un'energia e un entusiasmo contagiosi: dobbiamo crescere un po' alla volta, il commercio è fondamentale. Avrei poi una piccola grande ambizione».

Quale?

«Riaprire qualche negozio di prossimità nelle frazioni. Sono presidi fondamentali per le nostre comunità che sono andati perdendosi: sarebbe bello trovare delle risorse per incentivare questi investimenti. Coinvolgeremo gli operatori del settore, vogliamo far sedere gli esercenti attorno a un tavolo». —

Il neo-primo cittadino punta a ricostruire la squadra di Protezione civile Tra le criticità anche la carenza di personale in forze all'ufficio tecnico

A Lusevera Pinosa è già al lavoro «Riaprire le grotte di Villanova»

Lucia Aviani / LUSEVERA

È Mauro Pinosa, vicesindaco uscente, il nuovo primo cittadino di Lusevera. Per lui e per la sua lista, "Alta Val Torre Pinosa sindaco", hanno votato 202 residenti, contro i 165 che hanno dato fiducia all'antagonista Igor Cerno, alla guida della lista "Per la Valle! ". La partita, così, si è chiusa a 55,04% contro 44,96%. Nadia Iacolutti è la più votata (con 37 preferenze) nella formazione del neo-sindaco, Camilla Tuccillo (34 voti) in quella di Cerno, che sarà affiancato in minoranza anche da Donatello Mizza. «Il risultato – dichiara il neo primo cittadino – attesta una vittoria netta ed è sostanzialmente uguale a quello delle amministrative 2019: ciò significa che la popolazione ha guardato alla persona e a ciò che ha fatto, oltre che alla squadra e al programma. Hanno vinto la correttezza, l'onestà, la trasparenza e l'esperienza. A nulla sono servite le bassezze di una campagna elettorale velenosa, che ha trasformato le amministrative in un referendum pro o contro Mauro Pinosa. Ma ho già dimenticato: ora bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare sodo con la nuova meravigliosa squadra che mi ha sostenuto e che ringrazio di cuore».

Il sindaco Mauro Pinosa

Nadia Iacolutti

Serena Baruffini

Roberto Miconi

Tiziano Cher

Amato De Monte

Adriano Beppino De Bellis

Marzia Cesare

Igor Cerno

I primi problemi da affrontare saranno «la mancanza di personale nell'ufficio tecnico, la precarietà del segretario comunale, la riapertura delle grotte di Villanova e la ricostituzione della squadra di protezione civile». —

Camilla Tuccillo

Donatello Mizza

Al suo quarto mandato, la sindaca ha vinto contro l'ex vice Ongaro: «Riprendiamo senza interruzioni, portando avanti i progetti in corso»

Con Cernecca e Sonia Simeon pronta a Visco la giunta Cecotti

Francesca Artico / VISCO

Pronta la giunta del quarto mandato di Elena Cecotti, riconfermata sindaco di Visco con quasi il 62% dei voti, che vede vicesindaco Sonia Simeon e assessore ad Ambiente, viabilità, personale e agricoltura, Alessandro Cernecca.

Cecotti troverà invece sui banchi della minoranza il suo ex vicesindaco, Mauro Ongaro.

«Si riparte quasi senza interruzione – commenta la prima cittadina –, portando avanti i tanti progetti già finanziati e in corso di avvio o di progettazione e mettendo in campo le nuove idee e proposte presentate. Ovviamente, non tutto e subito, perché come ho sempre detto, nel cassetto con la fascia non c'è anche la bacchetta magica. Buona volontà, passione, impegno non mancano e saranno il motore di questo nuovo percorso. Tre mandati e l'esperienza acquisita sono stati sicuramente d'aiuto per preparare una proposta di programma equilibrata, concreta, vicina ai bisogni di un piccolo paese».

«Sinceri auguri al sindaco Cecotti, buon lavoro ai suoi consiglieri eletti – dice Ongaro –. Sono molto contento perché dopo 20 anni di silenzio amministrativo grazie a Alfea, Lara, Manuela, Alberto, Andrea, Massimiliano, Maurizio, Roberto e il sottoscritto, è nata la lista Liberamente Insieme. Un gruppo di persone fantastiche che si sono amalgamate alla perfezione. Grazie ai cittadini che ci hanno dato fiducia». —

La sindaca Elena Cecotti

Sonia Simeon

Alessandro Cernecca

Jessica Rametta

Enrico Galloforte

Stefania Simeon

Veronica Virginio

Vincenza De Ciccio

Mauro Ongaro

Lara Bernardis

Roberto Minigutti

Ci ha lasciati

SUSANNE TACCHINO SPANNAGEL

di 64 anni

Mamma indimenticabile che rimarrà nel nostro cuore.
Vittoria e Giovanna.
Federico, Alberto, Monica, Giulia, Giuseppino, Federico, la famiglia Tacchino e i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno alle ore 10:30 nel Duomo di Udine.

Udine, 16 giugno 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine - tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Massimiliano e Francesca Basevi

Uccia e Andrea, insieme a Anna, Chiara, Marco ed Elena ricordano con affetto

SUSY

e partecipano al dolore di Vittoria e Giovanna per la perdita dell'amatissima mamma.

Udine, 16 giugno 2024

Ci uniamo a Vittoria, Giovanna e Federico in questo doloroso momento con commozione e affetto nel ricordo di

SUSANNE

Angelica, Marco con Anna e Lorenzo

Udine, 16 giugno 2024

Silvia, Raffaella e Rita si stringono con grande affetto a Vittoria e Giovanna per la prematura perdita della cara mamma

SUSI

amica di una vita.

Udine, 16 giugno 2024

Serenamente ci ha lasciati

LEIDA TONUTTI ved. DEL DO'

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Flavio con Carla e Amedeo con Sara, i nipoti Elena con Andrea, Elisa, Alberto e Iris, il fratello Dino, le cognate assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 9,30 nella Chiesa parrocchiale di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla Dottoressa Lovascio ed alle signore Ana e Gina.

Adegliacco, 16 giugno 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Il fratello Dino con Nedda, i nipoti Marzia con Giovanni, Marco con Elisa, le pronipoti Alessia e Cristina sono vicini a Flavio e Amedeo con le rispettive famiglie per la perdita della cara

LEIDA

Adegliacco, 16 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla grande partecipazione al nostro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore quanti in qualsiasi forma ci sono stati vicini in questo triste momento e hanno ricordato il nostro caro

DENIS MOCCHIUTTI

Villanova del Judrio, 16 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

ACHILLE FELCARO

di 89 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio con Azzurra, Lorenza con Alessandro, le nipoti Beatrice con Massimiliano, Giada e Sara, il pronipote Damiano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dal cimitero locale.
Un grazie di cuore a Giusi.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lazzacco di Pagnacco, 16 giugno 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

FIRMA TONELLO ved. MOLINO

di 103 anni

Ne danno l'annuncio i figli Gianna con Nino e Paolo con Giuliana, i nipoti Walter con Linda e Marco con Melanie e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 16 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

È mancata

OLIMPIA BURINI ved. MEDEOSSI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Loris e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Rosario lunedì 17 ore 18.30 in chiesa.

Cussignacco, 16 giugno 2024

O.F. GORI Pozzuolo del F.
tel. 0432 768201

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

LEA PATUSSO

di 100 anni

Lo annunciano le sorelle, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dal cimitero locale.

Feletto Umberto, 16 giugno 2024

O.F.CARUSO Feletto U. Via mameli 30
tel. 0432570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

ANNIVERSARIO

16-06-1979 16-06-2024

Ricordo del papà

RODOLFO FANTIN

Udine, 16 giugno 2024

È mancato

LUCIANO VITTOR

di 93 anni

Lo annunciano la moglie Maria Valeria, la figlia Roberta con Franco, il nipote Daniel con Angelica e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 17 giugno, alle ore 10.30 nella Chiesa di Versa.

Romans d'Isonzo - Versa, 16 giugno 2024

Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, via Sauro 17 - tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

16 GIUGNO 2023 16 GIUGNO 2024

Ti ricordiamo con affetto oggi domenica 16 giugno alle ore 18:30, in duomo a Rivignano con una Santa Messa.

MARIA LUISA MESAGLIO in PIZZOLLA

I tuoi cari

Rivignano Teor, 16 giugno 2024

O.F. rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023

L'INTERVENTO

IL TERRITORIO E LA LOGISTICA LA LEZIONE DI PITTINI

MAURIZIO MARESCA

Molto disorientamento si vede in Friuli sul futuro di questo territorio: un tempo strategico e trainante l'economia della Regione, ed oggi apparentemente privo di idee. E di persone. Per ragionare sul futuro, forse, è utile partire dal recente passato.

Andrea Pittini è stato una grande visionario e se ne sente la mancanza.

In primo luogo, Pittini, con Giovanni Fantoni, Adalberto Valduga ed un gruppo molto positivo di industriali friulani, ha per anni coltivato un disegno di logistica che avrebbe potuto rappresentare una chiave strategica anche in una prospettiva europea. L'idea era di promuovere servizi ferroviari di qualità in un periodo in cui stava attuandosi la liberalizzazione di cui alle direttive 91/440 e 95/18.

Per questo Pittini non esitò a promuovere – prima che altrove – InRail, una impresa ferroviaria privata affidata a Tullio Bratta, che iniziò a svolgere una serie di servizi verso varie destinazioni: fra le quali, molto importante, Capodistria, che proprio in quegli anni stava crescendo nell'alto adriatico.

Questa prima scelta in chiave ferroviaria della logistica (oggi interpretata su larga scala da Gianluigi Aponte con Medway) ha funzionato molto bene grazie alla Regione Fvg: si consideri solo il servizio contenitori e autostrade del mare reso da Alpe Adria, una società partecipata dalla Regione, dall'Autorità portuale di Trieste e da Ferrovie dello Stato che da trenta anni collega con tutta Europa.

Il secondo elemento strategico, invece, costituisce un fattore di criticità. Si trattava della collaborazione fra Trieste e Capodistria: due impianti portuali in concorrenza che avrebbero dovuto costituire il medesimo sistema (due piccoli porti che si fanno la guerra sono altra cosa rispetto ad un unico porto europeo che serve un comune mercato).

Si trattò, in particolare, di una strategia, condivisa dai presidenti Prodi, Ciampi e Kucan e, in regione, oltre che da Pittini, da Roberto Antonione e Roberto Di Piazza, che, tuttavia, si è infranta agli inizi del 2000 ostacolata dai partiti. Da allora di tutto si è parlato in chiave di collaborazione con la Slovenia, ma i porti e la logistica sono rimasti contrapposti. Lubiana ha quindi "corso da sola": mentre Trieste faceva di tutto per ostacolare la Koper Divaca, una importante infrastruttura oggi in procinto di essere conclusa, che porta in quota il porto sloveno verso Koralm e Semmering. La Slovenia ha poi investito a Bruxelles proprio nei trasporti divenendo forse il Paese europeo più significativo: Lubiana, e non più Trieste (che oggi pare accontentarsi di qualche nave da crociera che genera vivacità ma non certo competitività), è oggi lo snodo dove si intersecano ben tre corridoi europei (dei quali il più recente – ed unico nella nuova pianificazione – attraversa proprio la Slovenia). La stessa competizione portuale non è più fra Capodistria e Trieste ma fra Capodistria e Fiume: che, di recente, grazie al rapporto con Maerks (il colosso mondiale che nel 2010 – inascoltato – presentò, insieme ad UniCredit, un progetto di terminalistica a Monfalcone) sta crescendo a vista d'occhio. Tanto che la nuova alleanza fra Maerks e Cga Cgm oggi nell'Alto Adriatico sceglie Capodistria e Fiume.

Ritornando alla crisi di questo territorio, quindi, poiché la Regione investe con successo nella logistica e nelle infrastrutture terminalistiche e di connessione, la mobilità può certo costituire una delle chiavi di volta anche per il Friuli tanto più se a vocazione industriale. Insomma, un delicato progetto di politica industriale governato della Regione che premi i "Campioni marittimi" che si uniscono per svolgere un ruolo più forte nella comunità internazionale oggi dominata da America e Cina (tenendo conto delle criticità del commercio internazionale) e che presuppone un servizio di interesse economico generale portuale e logistico nel nord Adriatico fra Trieste Capodistria e Fiume che includa anche retroporti ed interporti gestito da un'Agenzia comune a Italia, Croazia e Slovenia.

Un progetto che si prefigga di muovere a regime, non un milione e mezzo, ma quindici milioni di Teus grazie all'alleanza con Msc, Maerks, Cga Cgm, Cosco ed ovviamente Evergreen ed in collaborazione con i diversi vettori ferroviari pubblici e privati. —

LE LETTERE

L'uomo e l'ambiente
Gli alberi tagliati sfregio alla natura

Egregio direttore,
come sempre, prima o dopo, la natura ci presenta il conto per i maltrattamenti dell'uomo. Ho vissuto dalla nascita fino a oltre i quaranta anni nell'ambiente montano e quindi ho assistito a molti fenomeni temporaleschi.
Ricordo che gli alberi da bambino mi proteggevano e non avevo paura nemmeno se infuriava il vento. Erano i tempi che si andava lungo il fiume a recuperare legna e a pulire gli argini. Inoltre i genitori mi portavano nei boschi e lì di nuovo la scorta per l'inverno. Il risultato – grazie all'impegno anche di altre famiglie – era la pulizia e la tutela del suolo. Un rispetto insegnato magari con fiabe e fantasie, ma efficace in quanto nessuno tagliava in maniera selvaggia.
Arrivato in città per un obbligato spostamento, già dalle prime uscite notavo i marciapiedi sollevati dalle radici. Riflettendo sulla staticità delle piante, ho di conseguenza capito che come sempre, la responsabilità era dell'uomo arrogante e ignorante sulla materia della natura.
Negli anni a seguire, segnati dai cambiamenti dei responsabili, il problema è stato risolto o tagliando la pianta o peggio ancora parte delle fastidiose radici. Mi sono posto inevitabilmente una domanda: e se all'uomo fosse riservata una cura simile? In poche parole, un mal di testa con la conseguenza dei piedi tagliati o, peggio, un braccio sporgente con la soppressione dell'ammalato.
Ecco non è l'ennesimo racconto o un film, ma ciò che la mente – seppur arrivata all'intelligenza artificiale – riesce a elaborare sforzandosi per evitare un problema.
Prepariamoci quindi all'aria salubre dello smog, per strade e marciapiedi sgombrati da un fastidio.
Potrebbe essere d'aiuto un periodo di ferie in montagna, nell'intento di istruire le parti e le menti eccelse.

Dario Menis. Udine

Maltempo e alberi
L'importanza del tipo di radice

Egregio direttore,
leggo sul nostro quotidiano gli effetti del maltempo... sradicamento degli alberi... dalle foto pubblicate non sfugge a un attento osservatore l'apparato radicale degli stessi. Non sono un agronomo ma un appassionato di frutticoltura sì. So per certo che per le piante da frutto vengono usati portainnesti adatti per portare a frutto le piante in tre anni, mentre se l'innesto viene fatto su pianta simile, ma da origine naturale, la messa a frutto avviene dopo otto anni circa. Perché questo? È semplice questione di apparato radicale. La pianta che va presto a fruttificare ha le radici superficiali mentre l'altra molto più profonde. La prima ha bisogno di tutore per evitare sradicamento, la seconda no.
Da quanto esposto anche per le piante arboree nei viali, nei cortili, va posta particolare attenzione nella scelta, valutando la tipologia del terreno, nonché cosa voglio e cosa voglio evitare. Ringrazio dell'ospitalità nella speranza che qualche riflessione in merito venga fatta. Ricordo che in frutticoltura esistono pure portainnesti particolari tipo EM 111 con apparato radicale più profondo con messa a frutto mediana... senza bisogno del tutore.

Marco. Cividale

Violenza a Pordenone
Appello alle autorità: serve più sicurezza

Egregio direttore,
è successo di nuovo. Una ragazza che rincasava dopo il turno di lavoro è stata aggredita e violentata da un individuo di origini straniere.
Pordenone si sta trasformando e si sta allineando al clima che si respira nelle grandi città o sono casi isolati che non meritano troppi allarmismi?
Io penso che la preoccupazione di non poter girare per le strade della nostra città tranquillamente come un tempo mi mettono tanta ansia e limitano la nostra libertà a favore di coloro che arrivano da altre culture ritenendo che la donna sia una cosa di cui poter disporre a proprio piacimento.
Lancio un appello al Prefetto, al Questore e al Sindaco affinché si attivino ancora di più e subito sul fronte sicurezza con dispositivi che registrino ogni possibile criticità e mi riferisco alle telecamere. Inoltre maggiore presenza di Forze dell'ordine soprattutto nelle aree critiche e ormai note della città.
Fare presto però prima che sia troppo tardi.

Mario Pinto. Pordenone

Campionato carnico
Non seguo il calcio ma tifo Verzegnis

Gentile direttore,
non seguo tanto il gioco del calcio (di più il ciclismo), però ogni lunedì mattina aprendo il Messaggero Veneto, vado subito nella pagina sportiva del campionato carnico per vedere cosa ha combinato la squadra del Verzegnis, (Vergègnas nella parlata locale): un atto istintivo della psiche, dalle radici profonde, dovuto suppongo alle mie origini carniche e in particolare proprio a quel paese.
Vedo che il Verzegnis ha vinto contro il Paluzza con un secco 4-0 e domenica prossima si confronterà con il Trasaghis, vincitore con un altrettanto secco 5-0 contro il Fus-ca: quindi attenti al Trasaghis!
Complimenti ai giocatori e tecnici del Verzegnis e auguri di continuare con dei risultati così esaltanti.

Giorgio Deotto. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I compagni della 5ª B del Marinelli festeggiano i 60 anni

Come fossero presenti anche gli assenti della 5ª B del Marinelli, ripetutamente citati, Piera, Anna, Carla, Cristina, Marco, Daniele, Luca, Paola e Anna Maria si sono riuniti a cena nella trattoria "Al Teatro" per i loro sessant'anni, a 41 dall'esame di maturità sostenuto nel 1983. La foto è stata inviata da Marco Ballico, di Pasian di Prato.

L'emozionante ritorno degli ex allievi al Malignani 55 anni dopo

Gli allievi della V Aeronautici C del Malignani si sono ritrovati a 55 anni dal diploma e hanno fatto visita alla loro scuola, non senza qualche rimpianto e una forte emozione nel rivedere aule, laboratori e in particolar modo l'officina aeronautica che li ha visti impegnati e che tanti sogni ha regalato. Accompagnati dal vicedirigente, professor Fausto Senatore, e dal professor Mauro Fasano, sono stati poi accolti nella sala riunioni dell'istituto dove è stato illustrato il rinnovato corso di studi proposti e il nuovo assetto del Malignani. Dopo alcuni interventi nel ricordo dei bei tempi passati, c'è stato uno scambio di doni, una targa degli ex allievi a ricordo della visita e un diploma di partecipazione a ognuno dei partecipanti. A conclusione della giornata non è mancato il tradizionale pranzo in un noto locale del centro cittadino. La foto è stata inviata al giornale dal lettore Alessandro Salvin.

Felici per la salvezza dell'Udinese, ma non si può soffrire così

Vittorino De Clara, di Codroipo, ha inviato al Messaggero Veneto la foto e un commento: «Siamo un gruppo che da tanti anni consuma il terzo tempo a fine partita, gioendo o consolandoci del risultato della partita. Quest'anno, scampato il pericolo, abbiamo festeggiato in un locale di Cussignacco il 30° scudetto dell'Udinese (permanenza consecutiva in serie A). Avremmo confermato l'abbonamento anche in B, ma suggeriamo alla società una maggior oculatezza e programmazione per non soffrire come quest'anno. Nella foto, da sinistra, Alvis, Sergio, Alessandro, Vittorino, Franco, Cristina, Nicola e Luciano».

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

L'EMERGENZA EDUCATIVA A SCUOLA E A CASA

L'insegnamento

La scuola di don Milani

Cinquantotto anni fa, nel 1966, Don Lorenzo Milani scriveva Lettera a una professoressa insieme ai suoi alunni della scuola di Barbiana, piccola parrocchia di montagna a pochi chilometri da Firenze, sede in cui Don Milani realizzò una scuola innovativa e sperimentale, volta all'emancipazione delle classi subalterne.
Lettera a una professoressa si basava su una polemica all'istruzione italiana che, a quel tempo, privilegiava istruire i bambini provenienti dalle classi sociali agiate, i cosiddetti "i figli del dottore". Don Milani criticava la scuola tradizionale che, oltre a preferire i ricchi, si rifiutava totalmente di aiutare quelli che avevano maggiori difficoltà economiche. Anche la mia (amata) maestra, purtroppo era così, e noi bambine (non svantaggiate, anzi) ci accorgevamo di queste ingiustizie, determinate a crescere e a cambiare quel mondo per noi sbagliato.
La scuola immaginata dal famoso prete era una scuola aperta a tutte le classi sociali, anzi rivolta agli studenti più svantaggiati, ma nello stesso momento voleva essere impegnativa, seria e anche punitiva: Don Milani non ha mai negato l'utilizzo delle punizioni corporali (ovviamente metodi censurati e censurabili nella scuola contemporanea).
Il metodo della scrittura collettiva, lo studio di ben quattro lingue, insieme alla matematica e alla grammatica gli erano particolarmente cari, ma Don Milani aveva pensato anche alle ore da dedicare allo sport, alla lettura e commento del giornale quotidiano.
Con questo libro Don Milani non diceva che la scuola deve essere facile ma che tutti, a prescindere dalle opportunità e dalle capacità, devono provare a migliorare la loro condizione, considerando la scuola come una missione.
Oggi la scuola italiana è aperta a tutti, inclusiva, possiede leggi fra le più illuminate e democratiche in Europa (l'Italia è uno dei pochissimi stati al mondo ad avere eliminato le "classi differenziali" per gli studenti e le studentesse con disabilità già negli anni 70), i docenti devono affrontare un lungo iter formativo prima di poter accedere al "posto fisso", devono aggiornarsi, devono essere "bravi" di fronte a una platea di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, sempre più esigenti e pretenziosi.
Eppure ogni mattina, prima di entrare a scuola, devono preparare una sorta di scudo difensivo da eventuali proteste, lamentele, pianti disperati, attacchi d'ansia e di panico, e quant'altro. Ogni fine d'anno scolastico si chiude con profondi conflitti fra scuola e famiglie, con ricorsi al Tar, proteste, addirittura episodi di violenza contro docenti e dirigenti.
Molti professori, scrittori ed educatori, evidenziano ormai una "emergenza educativa" che inizia a casa, in famiglia, nel nostro guscio protettivo dove, pare, tutto viene concesso e tutto il mondo là fuori è sbagliato e se la prende con noi.
In uno dei suoi recenti interventi (sempre estremamente incisivi) lo scrittore/professore Enrico Galiano ha usato una parola giapponese per spiegare il concetto di cosa significhi essere genitore: OYA, il cui ideogramma significa "colui che sale su un albero e guarda da lontano", ovvero il genitore è lì, sopra un albero che osserva la vita del proprio figlio ma non interviene, non opprime, non giudica, non sentenzia, soprattutto gli permette di commettere i propri sbagli, di cadere, di rialzarsi, di sentire la soddisfazione di avercela fatta da solo, di gioire di se stesso.
Lo scrittore tedesco Heinrich Boll (premio Nobel 1972) dice «forse non è a scuola che impariamo cosa sia la vita, ma lungo la strada che percorriamo per andare a scuola»: ecco, proviamo a lasciare che i nostri figli e le nostre figlie escano dal guscio protettivo della famiglia, lasciamoli confrontarsi con il mondo, con i suoi valori e i suoi scandali, con le sue gioie e le sue fatiche, perché è necessario che ci sia un punto fermo, saldo che dichiari ciò che è bene e male, bello e brutto, vero e falso, giusto ed iniquo.
Crepet descrive come fallito il sistema scolastico italiano: i docenti severi, o comunque coloro che dichiarano ciò che giusto e ciò che non lo è, che distinguono ciò che è vero da ciò che è falso (lasciamo loro almeno la competenza della disciplina che insegnano?), vengono stigmatizzati e spesso visti molto male; ma i docenti permissivi generano il caos.
Questa è la vera causa dell'ansia dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, l'ansia da prestazione che noi genitori gli trasmettiamo, perchè siamo noi, in fondo, a non volere fare brutta figura in caso di brutto voto. Ma i nostri figli non siamo noi.
Concludo con la frase più famosa di Don Milani che tutti (o quasi tutti) ricordiamo: «Un operaio conosce 100 parole, il padrone 1000. Per questo lui è il padrone».
Accanto alla parola OYA, questa frase così "vecchia" (esistono ancora padroni ed operai?) dovrebbe accompagnare i nostri pensieri ogni giorno per comprendere quanto la scuola sia ancora importante per ognuno di noi, non sapendo se domani saremo operai o padroni, o semplicemente schiavi della nostra ignoranza e della nostra ansia da prestazione.

UNA PROFESSORESSA

***

Cara professoressa, immagino che lei sia tra quegli insegnanti che mettono l'anima mentre lavora con i bambini o con i ragazzi. E ce ne sono molti, per fortuna, come lei. Non tutti, ovviamente. Creare un'empatia con i ragazzi, diffidenti verso il mondo degli adulti, non è semplice. Le punizioni alle quali lei fa riferimento sono scomparse, guai se così non fosse; tuttavia le strategie per mettere sotto stress i ragazzi rimangono, anche se diverse.
Le famiglie diventano un ostacolo quando le ingerenze sono continue e gli insegnanti devono prestare attenzione, perché – come ha scritto lei – è facile il ricorso alle vie legali. Educare è un'arte, e non tutte le opere son degne di essere esposte. Tutti conserviamo il ricordo di una maestra, di una prof o di un prof esemplari per l'insegnamento e la relazione che si era creata.
Dalla sua lettera posso intuire la sua passione e certamente anche il suo ricordo positivo è rimasto tra i suoi ex studenti. È questa è già una conquista.

Il tema della scuola resta centrale anche nel dibattito in regione

La protesta

Patente sospesa alla figlia

A mia figlia (ma potrebbe essere chiunque), viene sospesa la patente per 15 giorni. Motivo? Aver tamponato, 7 mesi fa, un'autovettura che la precedeva di ritorno da una lezione universitaria: ciò ha causato, a sua insaputa, visto che la persona coinvolta era rimasta sul luogo a compilare il verbale, quello che in gergo viene chiamato incidente con feriti. Non mi soffermo nemmeno sull'entità della prognosi per rispetto di medici e malati.
Il punto è un altro: l'incidente è stato causato per inesperienza/distrazione ma senza ovviamente la volontà di farlo: il conto della riparazione della macchina, pagato di tasca propria con il lavoro serale, la multa per la mancata distanza di sicurezza, i 10 punti tolti dalla patente, lo spavento per quanto successo evidentemente non erano ancora sufficienti, quindi dopo 7 mesi, ripeto 7 mesi dall'accaduto ci si accanisce contro una ragazza di 20 anni che ha bisogno della macchina per andare a studiare e poi la sera a lavorare.
Di recente alcuni episodi di cronaca che hanno avuto esiti tragici causati da giuda in stato di ebbrezza, sotto effetto di droghe o addirittura per postare sui social le proprie bravate, hanno avuto come esito risarcimenti milionari che hanno avuto l'effetto di mettere a tacere altre conseguenza repressive.
Una domanda a chi legifera: credete veramente che 15 giorni senza patente renderanno mia figlia una guidatrice migliore?
O sarebbe meglio che io, come padre, mi scusi con mia figlia per non essere ricco e mettere tutto a tacere dandole così la dimensione di come va la vita reale ora che sta crescendo ?

Roberto Potossi
Udine

***

Le sue sono parole di un papà arrabbiato. Non sono d'accordo con la sua lettura. Secondo lei cosa avrebbero dovuto fare le forze dell'ordine chiamate sul posto? Hanno applicato quello che prevede il nostro codice della strada. Sicuramente distrazione e inesperienza giocano un ruolo, per questo va richiamata l'attenzione quando si è alla guida. Le statistiche ci dicono che la gran parte degli incidenti avviene per distrazione causata dallo smartphone, per esempio. E nonostante questo si vedono automobilisti, autisti e perfino ciclisti che spediscono messaggi mentre guidano. Passati il disagio e l'arrabbiatura, sua figlia forse non migliorerà la guida, ma sarà un'automobilista più attenta.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

EUROPA: UN SEME NEL TERRENO DELLA STORIA

DON LUCIANO SEGATTO

Marco 4,26-34.

"Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli il seme germoglia e cresce". Gesù vuole dirci che il "suo" regno di giustizia e di pace, di gioia e di santità è già in atto e cresce nonostante le cattiverie umane… Applico questa immagine all'Europa, reduci dalla tornata elettorale. L'Europa è un "seme nel terreno della storia". Stenta a crescere e a maturare, ma il progetto procede pur tra difficoltà, ripensamenti e frenesie pre-elettorali. C'è chi ci crede, almeno a parole. Chi diffida e, magari, lavora per un nuovo modello. Chi sta a guardare. E così mi viene in mente la classica contrapposizione tra "ottimisti" e "pessimisti". Provo a spiegarmi con un esempio applicabile anche ad altre situazioni.
L'Europa è come una bottiglia di vino pregiato sul tavolo. Il pessimista sentenzia: "È mezza vuota!". L'ottimista ribatte: "È mezza piena!". Hanno ragione tutti e due. Ma che senso ha scagliarsi l'uno contro l'altro? Tra i pessimisti (di solito all'opposizione) e gli ottimisti (di solito al governo) ci sono i "realisti", che vedono il pro ed il contro di ogni situazione, ma non hanno spazio nella discussione, perché "ragionano" e non parlano a slogan. Ragionare chiede tempo. Sparare slogan un attimo in ossequio ai tempi televisivi… Però, quando si decide di sorseggiare un goccio di buon vino, si attinge alla bottiglia mezza piena. Ossia, gli ottimisti hanno a loro favore il "contenuto" residuo. I pessimisti solo "aria"! La scelta vera? Gli uni e gli altri collaborano a riempire la bottiglia, pensando al bene comune e non agli interessi di parte. Ovvero, finiamola di vivere in perenne campagna elettorale, anche perché lo scontro irragionevole tra pessimisti ed ottimisti stufa i "realisti", che rischiano di finire nella palude degli "indifferenti", quelli che non votano più e se ne infischiano di tutto, inneggiando al mortifero proverbio: "Chi fa per sè, fa per tre".
Una sola doverosa precisazione. Il seme del Vangelo cresce nonostante, persino, i nostri peccati, perché "divino", supportato dalla potenza dello Spirito Santo, supplente di ruolo. Invece, il seme della democrazia (l'Europa un esempio) proprio perché "umano" va curato continuamente dalla partecipazione attiva di tutti i cittadini. Se trascurato, l'alternativa è il potere spudorato del regime di uno o di pochi con danni per tutti. Tuttavia, non disperiamo: la nuova generazione, quella dell'Erasmus, saprà far cagliare l'Europa del futuro, superando stucchevoli schemi ideologici del presente. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CJACARÂ

(v.) Fevelâ, tabaiâ

Lis ultimis elezions aministrativis a àn puartât in tancj Comuns dal Friûl gnûfs aministradôrs. Une biele palestre di vite, dulà che si pues capî la diference tra une robe facile (cjacarâ) e une dificile (rivâ a fâ ce che si dîs).
Mi impensi in particolâr di un tâl che si jemplave la bocje di continuo su la impuartance di doprâ la lenghe furlane dapardut, fintremai te ONU… E jù a criticâ chei altris che, secont lui, no vevin rivât a fâ ben chê robe o chê altre. Dopo al è deventât aministradôr, cul risultât che, passâts cinc agns, dutis lis critichis che al faseve a di chei altris, cumò al pues zirâlis a se stes. Par la cuâl: "Stait simpri atents a ce che o desiderais, parcè che o podaressis otignîlu" (O. Wilde).

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Carrisi Un viaggio fra le paure

Lo scrittore e regista presenta la sua ultima creazione a "Tolmezzo Vie dei libri"
«Un set cinematografico sui monti della Carnia potrebbe essere affascinante»

Lo scrittore, sceneggiatore e regista Donato Carrisi presenta il suo nuovo libro a "Tolmezzo vie dei libri"

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

Un viaggio inarrestabile alla scoperta degli angoli più oscuri del nostro cuore e delle nostre paure, al termine del quale il nostro modo di vedere il mondo, semplicemente, non sarà più lo stesso. Donato Carrisi approda alla seconda edizione di "Tolmezzo Vie dei libri", il festival letterario nel cuore della Carnia promosso dal Comune di Tolmezzo con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a cura di Fondazione pordenonelegge con il suo ultimo romanzo, "L'educazione delle farfalle", edito da Longanesi.

Non si tratta semplicemente dell'ultimo capolavoro di Donato Carrisi, ma di un racconto che va oltre le pagine del libro. La narrazione ruota intorno a una figura femminile: quella di Serena. Se c'è una definizione con cui la protagonista non avrebbe mai pensato di identificarsi è la parola "madre".

Lei è lo "squalo biondo", una broker agguerrita e di successo nel mondo dell'alta finanza. Lei è artefice del proprio destino e nessuno è suo padrone.

Ma dopo un incendio allo chalet tutto cambia. E lei inizia a precipitare nel peggiore dei sogni. Perché Serena non è un personaggio come gli altri. E quella raccontata da Carrisi non è una storia come le altre. È un viaggio inarrestabile alla scoperta degli angoli più oscuri del cuore e delle paure, al termine del quale il nostro modo di vedere il mondo, semplicemente, non sarà più lo stesso.

Scrittore, sceneggiatore, giornalista e regista italiano, nonché autore di numerosi bestseller a livello internazionale, Carrisi sarà a Tolmezzo per il gran finale del festival oggi, domenica, alle 11 al cinema David in dialogo con il direttore di pordenonelegge Gian Mario Villalta.

La copertina del libro

«Quello di Serena, la protagonista, è un personaggio molto sfaccettato che si presta a essere declinato dai lettori»

Ci parla della sua ultima pubblicazione, il travolgente thriller "L'educazione delle farfalle", svelando una trama ricca di intrecci e rimandi che rendono il libro un vero capolavoro della suspence, catturando il lettore sempre di più, pagina dopo pagina.

L'istinto materno, e la sua essenza, è la scintilla propulsiva di "L'educazione delle farfalle" in cui l'indagine ruota intorno alla vittima più atroce: la figlia. La protagonista, Serena, potrebbe configurarsi come una sorta di Medea, per sottrazione in termini di attenzione, di cura e desiderio genitoriale?

«Non ho mai pensato a Serena come una Medea per sottrazione e, francamente, è la prima volta che ci penso, ma mi fa piacere che ci sia questa interpretazione: vuol dire che il personaggio è molto sfaccettato, si presta a essere declinato anche diversamente ed è anche vero che questo personaggio si presta molto a diventare amico dei lettori. Non all'inizio, quando Serena è assolutamente respingente, poi invece diventa una compagna di viaggio in questo libro, tanto che è difficile separarsene».

Nel romanzo un suo personaggio dice: "I libri sono come le persone. A volte non sono come appaiono. A volte custodiscono segreti". È una dichiarazione "alla Hitchcock", un suo piccolo manifesto autoriale fra le righe del libro?

«Una dichiarazione "alla Hitchcock"? Perché no? Grazie per il paragone con il grande maestro. È proprio vero, perché dietro a questa dichiarazione si celano tantissime cose. Non è detto che sia una cosa assolutamente positiva può essere anche una cosa assolutamente negativa, perché in effetti i libri non con-

RONCHI DEI LEGIONARI

Premio giornalistico a Ranucci: «Fedeli al romanzo dei fatti»

Si chiude oggi il Festival del Giornalismo di Ronchi, edizione numero dieci. La kermesse organizzata dall'associazione Leali delle Notizie, tra gli appuntamenti odierni più attesi, ha in programma il monologo di Marta Cuscunà su Andrea "Andy" Rocchelli per le 21. 45, al Palatenda. Rocchelli è stato un fotoreporter e fotografo ucciso nel 2014 durante la guerra del Donbass. L'accompagnamento musicale vedrà impegnati Alessio e Giuliano Velliscig. L'evento principale alle 21 al Palatenda. Nell'occasione, verrà consegnato il settimo Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia. Alla presenza di Matthew Caruana Galizia, figlio della giornalista maltese e direttore della Fondazione a lei dedicata, il riconoscimento verrà dato a Sigfrido Ranucci, giornalista d'inchiesta che, da dicembre 2016, è autore e conduttore di "Report". A premiarlo srà Vittorio Di Trapani (presidente Fnsi), mentre la presentazione è affidata a Barbara Schiavulli.

Ranucci, si dice Rèport o Repòrt?

«Repòrt».

Quali sono i segreti di tanto successo?

«La fedeltà alla mission originaria: la fedeltà al romanzo dei fatti. Non abbiamo altri editori di riferimento al di là del pubblico che paga il canone. Quindi, negli anni è sempre stata rispettata l'indipendenza e la pluralità degli argomenti trattati. E, soprattutto, il nostro punto forte è la credibilità: sì, l'abbiamo sempre mantenuta intatta».

Sigfrido Ranucci, conduttore di Report CRISTIANO MINICHIELLO / AGF

Qual è l'inchiesta che, secondo lei, è stato determinante, negli ultimi tempi, per il seguito della trasmissione?

«Se dovessi indicare un punto di svolta della mia gestione è sicuramente è il periodo della pandemia: nel 2020 abbiamo affrontato un argomento che tutti trattavano con un certo buonismo, andando a cercare, forse nel momento più difficile dal dopoguerra a oggi, i responsabili, ma non con la fina-

EVENTI IN FRIULI

Francesco Moneti nel progetto solista Cosmic Rambler

Al Centro visite Ecomuseo della Val del Lago di Bordano, oggi alle 11.15, si esibirà Francesco Moneti con il suo progetto solista Cosmic Rambler. Francesco Moneti fonda verso la fine degli anni '80 la Casa Del Vento, folk rock band storica tuttora attivissima, coi quali suona in lungo e in largo per tutta l'Italia. Nel '96 entra nei Modena City Ramblers e, vero e proprio frontman sul palco, al fianco dei diversi cantanti che si sono succeduti. Dopo quasi trent'anni di carriera e dopo aver prestato le mani a tantissimi artisti, Francesco Fry Moneti, violinista e polistrumentista, arriva al debutto solista con il disco Cosmic Rambler, dove troviamo le radici Irish che hanno reso celebre il suono delle sue band ma anche altri elementi, dalle influenze africane a quelle balcaniche, mediorientali, il rock, l'elettronica, la passione per gli strumenti a corde. L'itinerario musicale di un uomo che ha viaggiato tanto, ma che sa da dove proviene e dove vuole tornare.

tengono solo storie positive».

La montagna come set (era già successo per "La ragazza nella nebbia"), dove innestare e sviluppare le trame del libro. Il festival di Tolmezzo sarà una location speciale in cui presentare il libro e potrebbe ispirarne anche la declinazione cinematografica?

«Perché no? Un set cinematografico fra la montagne della Carnia potrebbe essere affascinante. Credo che potrebbe essere una bella sfida. Chissà...».

IL PROGRAMMA DI OGGI

Un viaggio letterario guidato dagli Sbilfs fra musica e narrazioni

Gran finale a Tolmezzo per la 2^ edizione di Tolmezzo Vie dei libri. Dodici eventi sono in cartellone oggi, e a presidiare la riuscita della manifestazione ci sono anche gli "Sbilfs", un gruppo di 30 giovani volontari, studentesse e studenti degli Istituti superiori di Tolmezzo – le classi terze, quarte e quinte del Paschini Linussio e del Solari – che hanno scelto di chiamarsi come i simpatici folletti dei boschi carnici. Il programma di Tolmezzo Vie dei Libri si apre oggi alle 10.30 nel cortile del Museo Carnico con un appuntamento dedicato ai lettori elettrici più giovani, "L'Odissea spiegata male" (De Agostini), protagonista l'autore Francesco Muzzopappa, in dialogo con la curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet. Nel cuore della mattinata, alle 11 al Cinema David, l'incontro con lo scrittore Donato Carrisi: in dialogo con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta presenta l'ultimo romanzo "L'educazione delle farfalle". Alle 18 nel Salone dell'Hotel Roma Matteo Bussola, in dialogo con Valentina Gasparet presenta "Un buon posto in cui fermarsi" (Einaudi). E poi la "Breve storia sentimentale dei Balcani": lo scrittore Angelo Floramo presenta il libro appena uscito per Bottega Errante edizioni, in dialogo con Alessandro Gori. A seguire, alle 16.30, "La compagnia del gelso" (Aboca), di Franco Faggiani. Alle 17, nella Sala centro servizi museali si racconta una pubblicazione Kappa Vu, "Le vite di prima", insieme alle autrici Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella, presentate da Raffaella Cargnelutti.

Tanti gli spunti legati alla Carnia alle 12 nella Sala centro servizi museali dove si parla di "Erbe spontanee di montagna. Natura e cucina", con Mauro Lowenthal e Gabriella Gressani. L'incontro si chiuderà con una degustazione. E dalle 14 alle 15, "La Carnia si racconta attraverso le collezioni del museo", visita guidata su prenotazioni, al Museo Carnico Gortani. Alle 15.30, nella Sala centro servizi museali, un tuffo ne "La magia dei boschi", foto naturalistiche in multivisione raccontate dagli autori degli scatti, Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo e Willy Di Giulian. Conduce l'incontro Dino Zanier. Un libro edito Daniele Marson. Alla pubblicazione è collegata la Mostra fotografica a cura del Circolo culturale fotografico carnico. Alle 20, all'Albergo Roma si parla de "Il ciclo del tempo e delle stagioni. Tempestarie, guaritrici e benandanti di Carnia e Friuli": una serata a cura della Nuova Proloco di Tolmezzo, di musica, canti e narrazioni, con Patrizia Spadon, ricercatrice e compositrice di musiche e canti antichi tradizionali e con lo scrittore e narratore Paolo Paron e la narratrice, archeologa e restauratrice di libri antichi Teresa Pitton. Sempre la Nuova Pro loco di Tolmezzo, nell'ambito di Vie dei Libri 2024, propone in Piazza XX Settembre "Libri con gusto", per la degustazione di piatti locali. E in Corte Cussigh "Libri da rileggere". —

lità di esporli al pubblico ludibrio: per evitare che certi errori si ripetessero. Mi riferisco al mancato adeguamento del piano pandemico, all'identificazione degli sbagli compiuti nella gestione della sanità. Questo periodo ha fatto sì che, agli occhi del pubblico, Report diventasse un punto di riferimento, una trasmissione preziosa nel continuare a fornire consapevolezza ai cittadini. Noi, pur credendo all'importanza dei vaccini, ci siamo sentiti liberi di criticare la campagna di vaccinazione».

In cosa diverge il suo contributo alla trasmissione rispetto a quello di Milena Gabanelli?

«Credo semplicemente di essere un custode del suo Dna. Poi, i cambiamenti si legano senz'altro alla durata del programma. Inoltre, ci sono più puntate. Del resto, fare informazione, in un contesto competitivo come quello di oggi, è diventato più complicato. Occorre quindi tenere conto del contesto: la gente si informa molto sui social, uno strumento che io considero una sorta di bibliotecario ubriaco, perché non dice dove risiede la notizia, ma privilegia quella che è più cliccata: l'algoritmo dei social funziona così».

Quando ha avuto più paura?

«Quando da inviato, non da conduttore di Report, ho frequentato teatri di guerra, zone che stavano attraversando tragedie. Con la trasmissione, la mia preoccupazione di oggi è di tenere alta la barra della qualità e di essere credibili. Poi, la preoccupazione riguarda anche gli attacchi pretestuosi, i dossieraggi illeciti, falsi. Ormai, però, abbiamo le spalle larghe per affrontare questi problemi».

Qual è stata, per contro, la sua maggior soddisfazione con Report?

«Il consolidamento di un grande gruppo di lavoro con grandi qualità. Siamo forse rimasta l'unica trasmissione nel panorama televisivo italiano ad avere una notevole continuità nel dettare l'agenda dell'informazione del Paese. È questo il successo di una squadra, che si dedica al proprio ruolo, abdicando anche alla vita sociale in favore del servizio pubblico». —

A.P.

L'EVENTO

Muti incanta Aquileia: «Questo è un luogo di pace di bellezza e armonia»

Applauditissima la sua esibizione alla basilica «Il mio legame con questa terra va indietro negli anni»

Il maestro Riccardo Muti dirige l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini alla basilica di Aquileia

IL CONCERTO

ALEX PESSOTTO

L'applauso, intenso, si placa, quando Riccardo Muti prende la parola. Poi, si leva una voce isolata a sottrargliela: «Bravo!». E lui, rivolgendosi alla sua orchestra, «Loro sono bravi, io mi limito a muovere le braccia». Altri applausi. «Io sono molto fiero dei miei ragazzi» e questa volta è il maestro a invitare al battimani per la sua "Cherubini", la compagine giovanile che ha fondato nel 2004.

È cominciato così, al termine dell'Incompiuta di Franz Schubert, un discorso di una decina di minuti che ha visto Muti emozionarsi, come, a sua volta, erano emozionati quanti ne avevano appena ammirato lo spettacolo.

La sua, ad Aquileia, è stata una toccata e fuga: era giunto il giorno prima a Grado ed è arrivato in basilica, per le prove, verso le 18, ripartendo per Ravenna dopo aver incamerato l'ennesimo trionfo. Eppure, chi ha avuto la fortuna di avvicinarlo, ne ha potuto testare cordialità e simpatia, spesso celate dietro una maschera di austerità e rigore. A porgergli i complimenti, c'erano l'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo e il direttore dell'istituzione Cristiano Tiussi, il locale sindaco Emanuele Zorino, il direttore della So.Co.Ba. Andrea Bellavite, oltre al regista Marco Manin, che si è occupato della suggestiva illuminazione e delle riprese, di modo che i circa 2.000 spettatori disposti nelle piazze limitrofe potessero vedere l'evento sui maxischermi.

Con loro, Muti ha accettato di buon grado una foto di rito, ha rievocato i concerti tenuti alla presenza dei pontefici (da Paolo VI in poi), ha parlato del cardinale Ursi, rettore del Seminario pontificio di Molfetta, che lo fece debuttare da bambino quale violinista, proprio in Seminario. Non risparmiando una citazione di Sant'Agostino (Cantare amantis est), ha inoltre ribadito quanto la chiesa cattolica cristiana ha fatto, nei secoli, per la musica e ciò l'aveva detto anche poco prima, verso il pubblico, sottolineando il fondamentale ruolo «dei musicisti italiani nel dare i segnali di un'Europa unita, anche se in genere di questo non si parla mai».

«Il mio legame con questa terra va molto indietro negli anni - ha anche affermato il Maestro, posata la bacchetta e preso in mano il microfono -. Inizia quando ho diretto al Verdi di Trieste, ma tengo molto a ricordare, dato che questo è un concerto per la pace, due appuntamenti: quello del 2010 nella grande piazza di Trieste e quello del 2015 al sacrario di Redipuglia (anche se in realtà era il 2014, *ndr*) nel centenario della prima guerra mondiale».

Muti, in particolare, si è soffermato su quello del 2010, al quale avevano partecipato l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, assieme agli ex capi di Stato di Slovenia e Croazia Danilo Türk e Ivo Josipović. «Coro e orchestra erano formati da musicisti e artisti dei tre Paesi - ha detto Muti -. Alla fine, tra loro ci fu un significativo abbraccio. Il meteo era straordinario, ma, appena finimmo di suonare, si scatenò un uragano e le parti dei musicisti finirono nell'Adriatico: era come se fosse un avvertimento a continuare per la pace».

Tre sono stati gli aggettivi con cui il maestro ha definito la basilica: "Unica, storica, magica". E, da parte sua, è giunto un invito «a spingere l'acceleratore, specie nei confronti dei giovani, verso la cultura (sostantivo che ha ripetuto tre volte, a enfatizzarne il senso). Ma non su una cultura kitsch: su quella cultura che rende questo Paese ammirato e invidiato nel mondo».

Ecco perché «Un concerto in questo luogo è, per me, uno dei più profondi: perché questo non solo è un luogo di pace, ma anche di bellezza e di armonia».

Organizzato da Fondazione Aquileia e Società per la Conservazione della Basilica, realizzato con il supporto di PromoTurismoFvg, la collaborazione del locale Comune e del Museo archeologico nazionale, l'evento, oltre che di Schubert, ha visto l'esecuzione di pagine di Catalani e di Mozart con, al clarinetto solista, Daniel Ottensamer, prima parte dei mitici Wiener Philharmoniker. —

Un evento che si riferisce all'edizione dello scorso anno

PORCIA

Letteratura verde Nelle poesie sull'erba il ritorno alla natura

Incontri, dialoghi, letture, poesie, presentazioni fra l'erba e gli alberi di uno dei posti più belli e caratteristici del Pordenonese, il lago della Burida di Porcia: è il Festival della letteratura verde, che torna oggi con un'edizione imperniata sul tema del ritorno alla natura, il viaggio all'interno della sua materna complessità e diversità. «In un periodo di paura e grandi divisioni, la natura ci insegna la lentezza della crescita, la necessità di un silenzio che dice, il rispetto di un equilibrio che può ancora riaprirci le porte».

Su il sipario alle 10.30 con Elisabetta Zambon e Maria Milena Priviero, seguito da "Poesia coi ragazzi" a cura della Pro Porcia, con i più giovani che leggeranno i poeti da loro amati. Alle 11.30 Daniela Dose proporrà letture per bambini dal titolo "Il cerchio delle fiabe" e prenderà il via il format "Poesie sull'erba", con il primo tempo, a cura della PordenonePoesia Community, che vedrà protagonisti Ilaria Pacelli, Maria Luisa Calabretto, Lino Roncali, Daniele Berto, Francesca Callegari, Barbara Floreancig. Alle 14 scatterà il secondo di "Poesie sull'erba" dedicato all'installazione artistico-poetica "Fogli di poesia".

Alessandro Canzian, di Samuele Editore, inviterà i protagonisti del contest a leggere i propri versi. Alle 15 seguirà "Un prato per saltare", letture dei poeti pubblicati in "Poesie in viaggio – un prato per saltare" (Samuele Editore, 2023), in collaborazione con Arcometa. Alle 15.30 Maria Milena introdurrà gli autori del terzo tempo di "Poesie sull'erba": Claudio Ellero, Francesco Deotto, Salvatore Risuglia. A seguire, alle 16, Odette Copat dialogherà con Alessandro Mezzena Lona sul suo ultimo romanzo "Il cuore buio dei miracoli" (Ronzani Editore, narrativa).

Alle 16.30 tornerà "Poesie sull'erba" con Enzo Martines, Massimiliano Cappello, Francesco Tomada. Alle 17 Elisabetta Zambon dialogherà con Paolo Malaguti sul suo romanzo "Il moro della cima" (Einaudi, 2022); alle 17.30, infine, Alessandro Canzian introdurrà l'ultimo e conclusivo tempo di "Poesie sull'erba" con letture di Patrick Williamson, Marco Pelliccioli, Wolfango Testoni. —

C.S.

UDINE

Tra humor e crudeltà Al Visionario arriva Alps

Continua al Visionario la mini-rassegna "Nella terra delle povere creature", dedicata al regista greco Yorgos Lanthimos: domani, lunedì 17 alle 20, sarà la volta del provocatorio e disturbante *Alps*, film pieno di humour nero e crudeltà premiato al Festival di Venezia 2011 per la migliore sceneggiatura. Grazie alla promozione Cinema Revolution, il biglietto costerà solo 3,50 euro.

Alps è il nome di un gruppo di quattro persone (un'infermiera, un paramedico, una ginnasta e il suo allenatore) che offrono, su pagamento di un'elevata cifra, un supporto particolare alle famiglie che hanno perso i propri cari. In un clima di annullamento totale delle loro personalità, gli Alps rimpiazzano i defunti nelle attività quotidiane, ne ripetono gesti e abitudini e ne rinsaldano i legami con chi li circonda, in modo da non far pesare la loro assenza. La rassegna si chiuderà lunedì 24 giugno con La favorita, film che vede il primo incontro tra il regista e Emma Stone. I film saranno in programma al Visionario in versione originale con sottotitoli in italiano. —

LIGNANO

Sfera Ebbasta accende lo stadio In 20 mila per la data zero

Il tour del Trap King è partito dal Teghil Ha diviso il palco con ballerini e atleti

Il palco si è tinto di rosso e sulle note dei Carmina Burana di Orff gli acrobati hanno guadagnato palco, prima di lasciare spazio al fuoco, quello vero, e all'arrivo di Sfera Ebbasta. Ventimila giovani sono immediatamente andati in visibilio iniziando a cantare. L'artista di Sesto San Giovanni si è presentato con un cappellino in testa, completo di jeans patchwork militare con un collier abbastanza vistoso e a torso nudo, con tatuaggi in vista.

È stata una partenza a tutto rap quella della stagione dei grandi concerti negli stadi in Friuli, prodotto da Vivo concerti in collaborazione con Thaurus Live e con Fvg Music Live e Vigna Pr. A dare il via ufficiale è stata ancora una volta la città di Lignano, che ha ospitato la data zero di Gionata Boschetti, in arte Sfera Ebbasta, un artista che ha iniziato la sua carriera musicale nel 2011 passando da Pop rap, trap e hip hop con cinque album e migliaia di fan, giovanissimi, che lo adorano.

Per loro il grande giorno, per molti quello del loro primo concerto, è iniziato presto, fin dal mattino, quando si sono trovati in attesa, davanti allo stadio, in molti casi con i genitori al seguito. Per qualcuno invece, è stato un gradito ritorno, dopo il suo arrivo a Lignano, nel 2018 all'Arena.

Imponente il palco. Porterà l'artista in un tour che debutterà con due sold out a San Siro per poi spostarsi a Messina e a Olbia, con due mega schermi laterali e una composizione di cubi al centro, dominata da una scalinata che scende con una pista in mezzo al pubblico, prima di diventare un nuovo palco. Sfera Ebbasta, in questo tour non ha portato con sé una band o un dj, ha invece scelto di condividere il palco con degli artisti diversi: sono 11 i dancers e 6 i parkouristi che con le loro evoluzioni hanno reso davvero unico lo spettacolo. Non solo, come si usa tra rapper, c'è stata anche una "ospitata" con l'arrivo di Drefgold con cui ha duettato in "Sciroppo" e "Tesla". La scaletta, tra canzoni e medley, arrivava a una trentina di titoli, che spaziavano da "Happy Birthday" a "Rockstar" fino alle nuove "Ciao Bella" o "Vdlc". —

S.D.S.

In alto, Sfera Ebbasta in concerto (PH SIMONE DI LUCA). A destra e sotto, giovani in attesa fuori dallo stadio

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Kinds of Kindness VM14	16.00-17.50
Kinds of Kindness VM14 V.O.	20.45
Bad Boys - Ride or Die	15.35-20.50
L'arte della gioia - Parte 2	16.00-20.10
Noir Casablanca	19.05
Viaggio al Polo Sud	15.00-17.25
Arrivederci Berlinguer!	19.00
The Animal Kingdom	15.00-18.25
Dall'alto di una fredda torre	16.40-19.00-20.50
The Animal Kingdom V.O.	20.55

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Garfield: una missione gustosa	16.30
Ritratto di un amore VM14	18.20
Challengers	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
IF - Gli amici immaginari	11.00-12.50-14.55-17.05
Bad Boys - Ride or Die	12.10-15.25-16.10-17.25-18.10-20.20-21.00-22.20
Spider-man: Across the Spider Verse	11.00
The Animal Kingdom	12.25-14.25-20.00-22.05
Challengers	20.30
Hotspot - Amore senza rete	11.30
The Fall Guy	14.10
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.10-19.45-22.35
Robo Puffin	11.00-14.50-17.20
Vincent deve morire VM14	13.55
Kinds of Kindness VM14	14.40-16.40-18.55-21.30
La stanza degli omicidi	20.45-22.45
The penitent	11.55
L'arte della gioia - Parte 2	18.25-19.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.20-13.15-15.10-17.30-19.30
L'arte della gioia - Parte 1	12.25
Furiosa - A Mad Max Saga	15.55
Haikyu!! The Dumpster Battle	14.35-23.00
Il regno del pianeta delle scimmie	15.40-17.45
Kinds of Kindness VM14 V.O.	11.00-19.00
Garfield: una missione gustosa	13.35
Eileen VM14	11.50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	21.15

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Bad Boys - Ride or Die	15.00-17.30-20.00-21.00
IF - Gli amici immaginari	15.00-16.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	20.45
Kinds of Kindness VM14	17.15-20.30
L'arte della gioia - Parte 2	17.30-20.45
L'impero	18.15-20.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00
Robo Puffin	15.15-16.15
The Animal Kingdom	15.30-17.30-21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	18.45-21.00
Viaggio al Polo Sud	15.30-18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Hotspot - Amore senza rete	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.30
La stanza degli omicidi	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Bad Boys - Ride or Die	16.10-18.10-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00
L'impero	18.00-20.30
Kinds of Kindness VM14	17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.45-16.30
The Animal Kingdom	15.45-18.00-21.10
Kinds of Kindness VM14	17.45-21.00
Bad Boys - Ride or Die	16.10-18.10-21.30
L'arte della gioia - Parte 2	17.30-20.30
Viaggio al Polo Sud	18.15
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
IF - Gli amici immaginari	15.50
La stanza degli omicidi	18.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
Kinds of Kindness VM14	16.30-20.10
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.50-15.40-18.15
The Chosen - Quarta Stagione Episodi 1 E 2	20.30
L'arte della gioia - Parte 2	16.50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.30-21.10
Bad Boys - Ride or Die	14.00-18.00-20.00-21.00
The Animal Kingdom	17.20-20.40
Robo Puffin	15.10-16.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
The Animal Kingdom	15.30-18.00-20.30
Chien De La Casse	16.45
L'arte della gioia - Parte 2	20.15
Dall'alto di una fredda torre	15.45-19.00-20.30
Kinds of Kindness VM14	17.30-20.45
L'arte della gioia - Parte 1	16.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
IF - Gli amici immaginari	16.30
Bad Boys - Ride or Die V.O.	19.30
Kinds of Kindness VM14	19.15-21.10
The Watchers - Loro ti guardano VM14	17.00-19.20-22.45
Bad Boys - Ride or Die	15.45-16.45-18.20-19.00-21.20-22.00-22.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.50
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.00-14.40-15.10-16.40-17.20
The Animal Kingdom	18.45-21.35
Garfield: una missione gustosa	14.10
The Chosen - Quarta Stagione Episodi 1 E 2	18.00-20.45

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'orchestra di Graz diretta da Schittenhelm al duomo di San Marco

CRISTINA SAVI

Tutta all'insegna della musica la giornata di oggi, nel Pordenonese, cominciando proprio da Pordenone, dove il duomo di San Marco apre le porte, alle 16, al festival **Polinote** e al concerto dell'Orchestra da camera Capella Calliope della Universität für Musik und darstellende Kunst Graz (Austria), che esegue cantate, messe e oratori di tutte le epoche, sotto la direzione di Anke Schittenhelm e con la speciale partecipazione di Torrin Williams, chitarra solista.

A Sacile è palazzo Ragazzoni ad accogliere alle 20.45 giovani talento in concerto, ospiti del 28° **Fvg International music meeting** organizzato dall'Ensemble Serenissima. Spaziando fra i i compositori del XIX secolo, la violoncellista Ginevra Matteo proporrà un percorso fra gli autori italiani del Romanticismo, a partire da Valentino Bertoja e Domenico Laboccetta, per arrivare a Paganini e le sue Variazioni sul "Mosè in Egitto" di Rossini e a Rossini stesso. Con lei il violoncellista Matteo Malagoli e il pianista Alessandro Segreto. Nella seconda parte il violinista Edoardo Candotti proporrà la Sonata op. 105 di Schumann e la Zingaresca di Sarasate.

L'orchestra da camera Capella Calliope di Graz

A Castions di Zoppola, per la seconda edizione della rassegna **Note sconfinate**, nella galleria d'arte Costantini, alle 20.30, l'Enrico Casarotto Trio sarà al centro di una serata di sintesi fra jazz e rock con protagonista la chitarra di Casarotto, chitarrista e compositore veneto le cui composizioni sono il frutto di una scrittura jazz contemporanea, mista a elementi caratteristici del rock e dell'improvvisazione. Oggi sarà accompagnato da Luca Colussi alla batteria e Andrea Lombardini al basso elettrico. A completare la proposta, la mostra fotografica **Jazz Visions** , con le fotografie di Luca D'Agostino e testi di Flavio Massarutto.

Musica anche in chiusura della Festa sul Nonsel, a Pordenone. Alle 17, nel Parco Flu si terrà lo spettacolo musicale **Live Show! The Voodoo Devils**, mentre alle 18 all'Imbarcadero c'è il gran finale con il concerto della Filarmonica di Pordenone, diretta da Didier Ortolan.

Fra gli eventi a Piancavallo va segnalata la **Festa dell'arnica**, momento di ritrovo, oggi, in occasione della fioritura dell'arnica montana della coltivazione Armo O1191, a Castaldia, ex-casera Barzan: dalle 10.20 visita alle coltivazioni e alle 11.15 il concerto del musicista polistrumentista Marco Scapin, a seguire brindisi con prodotti a chilometro zero. —

LIGNANO

Libri e caffè Le domeniche con l'autore in riva al mare

Al via oggi l'ottava edizione della rassegna Primo appuntamento con Fiaschi e Porzio

SARA DEL SAL

Tornano le domeniche letterarie a Lignano con la rassegna "Un libro... Un caffè" che quest'anno giunge all'ottava edizione. A fare da sfondo agli incontri, alle 11 del mattino, con gli autori sarà ancora una volta la Terrazza del Kursaal a Riviera.

In questa nuova stagione sono tantissimi gli scrittori che raggiungeranno la località balneare per narrare le storie che li hanno ispirati, svelare qualche segreto del loro mestiere e condividere un po' di tempo con i loro lettori.

Partenza in "noir" oggi, domenica 16 giugno, con **Antonella Fiaschi** che presenterà *La maschera del diavolo*, edito da Gaspari. Sarà la scomparsa di un collega a costringere l'avvocato friulano Caterina Novelli a improvvisarsi detective. L'autrice, a sua volta avvocato che vive e lavora a Udine, introdurrà al pubblico il suo nuovo romanzo, che arriva dopo il successo de *La metamorfosi dell'angelo*. L'autrice non sarà l'unica protagonista della mattinata, perché ci sarà anche **Mariaelena Porzio** con il suo *Avevo già deciso - C'era bisogno di un segno, clamoroso. C'era bisogno di una strage, Ciaculli*, uscito a sua volta per Gaspari Edizioni. Sarà, quindi, un salto indietro nel tempo al 30 giugno 1963, quando una telefonata anonima alla questura avvisa che c'è un'auto abbandonata a Caciulli, a sud est di Palermo. Gli artificieri, accorsi, trovando una bombola di gas nell'abitacolo la mettono in sicurezza, ma all'apertura del bagagliaio l'auto esplode. Quella era la Palermo di Salvo Lima e Vito Ciancimino, una città in cui la distribuzione degli appalti scatena la guerra tra le famiglie di Cosa nostra.

Antonella Fiaschi

Mariaelena Porzio

Pietro Spirito

Antonella Sbuelz

Si chiude a settembre con la lettura scenica di un testo di Mauro Corona

Domenica 23 giugno sarà l'occasione per conoscere **Bruno Dal Ben** e il suo *Il sentiero tra i gelsi* uscito per Albatros - Il Filo Edizioni. Doppio appuntamento anche il 30 giugno, quando a fare arrivo a Lignano saranno **Raffaele Serafini** con il suo *Cryptofriul* edito dalla Filologica Friulana e **Lisa Di Blas** con *Rapsodia di una rondine* per l'Orto della Cultura.

A rendere speciale la giornata del 7 luglio sarà l'incontro con don **Gianni Castorani** per *Una vita in più* di Piemme Edizioni.

Il 14 luglio sarà invece l'occasione per incontrare **Mauro Mazza** con il suo *Lo stivale e il cupolone* de Il timone edizioni. Il 21 luglio sarà **Pietro Spirito** a portare tutti negli abissi con le sue *Storie sotto il mare* di Laterza Edizioni, mentre il 28 luglio arriverà **Loris Comisso** con il suo *Io valgo*.

Il 4 agosto **Caterina Zaina** introdurrà il suo *Balliamo un altro twist* per Gaspari Edizioni e l'11 saranno due nomi molto noti sul territorio, come **Giulio Avon** e **Aldo Bernardis** a presentare *Architetture a Lignano* uscito per Gaspari. Ferragosto sarà in compagnia di **Antonella Sbuelz** con il suo *Mariam* per Vallecchi Edizioni, mentre il 18 **Andrea Comisso** presenterà *Il contraccolpo dell'abisso* di Hammerle Edizioni.

Il 25 agosto **Irene Giurovich** con il suo *L'ultimo battito* uscito per Rossini editore a incontrare il pubblico mentre l'1 settembre **Gubeila - Morettin- Piussi e Puntel** racconteranno il loro *Oltre il sentiero* di Co.El edizioni. L'8 settembre arriva **Piero Lotito** con *Di freccia e di gelo* per Mondadori e il 15 **Cristina Battocletti** parlerà di *Epigenetica* Edito da La Nave di Teseo Edizioni. Chiusura il 22 settembre con la lettura scenica in lingua friulana di un testo di Mauro Corona: *La balada da la femina nertane*.

SPILIMBERGO

Come l'acqua de' fiumi L'operetta in quattro atti

Torna il "Come l'acqua de' fiumi" festival, promosso dall'Istituto "Guido Alberto Fano" di Spilimbergo con Comune di Spilimbergo e Regione con la direzione artistica di Giulia Battistella ed Enrico Cossio. Dedicato al dialogo tra musica e pensiero, il festival con eventi in programma anche a Casarsa della Delizia, San Daniele, Trieste, Trivignano Udinese e Forni di Sopra, rafforza la sua proposta nel segno delle sette note e lo dichiara già nell'originale titolo di questa sesta edizione, "Batti il tempo, tra swing, jazz e operetta". L'apertura oggi, domenica alle 20.45 in piazza Duomo a Spilimbergo con la prima assoluta dell'operetta in 4 atti in italiano e friulano, "La sielte di Eline", una creazione di Istituto "Fano" (in replica il 15 settembre a Casarsa). Ritratto appassionato di sentimenti nobili, l'operetta, con libretto di Claudio Romanzin, è diretta dal maestro Enrico Cossio con musiche di Vertilio Battistella eseguite dall'Orchestra a fiati di Istituto "Fano" e dal Coro FL Ensemble, con consulenza scenica di Arianna Romano e scenografia di Mattia Campo Dall'Orto. —

L'operetta "La sielte di Eline"

C.S.

PORDENONE

L'omaggio alle Valli nella mostra Ramonika

Sono numerosi anche oggi gli appuntamenti organizzati nell'ambito della manifestazione "Book look 24 - Summer camp", due giornate a Pordenone, nel corso delle quali si alterneranno incontri, autori, passeggiate, laboratori e mostre (per informazioni: www.obliquo.org).
Nell'occasione, la Casa del mutilato di piazza XX Settembre ospiterà una mostra fotografica che omaggia le Valli del Natisone, "Ramonika", curata da Obliquo, dei fotografi Valentina Iaccarino e Pietro Peressutti e "Un giardino di libri", biblioteca temporanea composta da pubblicazioni delle biblioteche regionali sul tema del giardino.

Alle 17.30 è atteso il finissage della mostra alla presenza degli autori, che accompagneranno i visitatori alla scoperta delle loro opere e racconteranno in anteprima il libro omonimo, pubblicato da Lazy Dog Press, che sarà presentato a settembre nel corso del festival pordenonelegge. —

Una delle creazioni esposte

C.S.

EURO2024 GERMANY

GIRONE A Squadre	Pt.
GERMANIA	3
SVIZZERA	3
UNGHERIA	0
SCOZIA	0

Giornata 1	
GERMANIA	5
SCOZIA	1
UNGHERIA	1
SVIZZERA	3

GIRONE B Squadre	Pt.
SPAGNA	3
ITALIA	3
ALBANIA	0
CROAZIA	0

Giornata 1	
SPAGNA	3
CROAZIA	0
ITALIA	2
ALBANIA	1

Ribaltone azzurro

L'Italia subisce il gol più veloce degli Europei dopo soli 23" poi rimonta e batte l'Albania, ma nella ripresa non sfonda

Pietro Oleotto

Non è un principe del calcio Nedim Bajrami, gioca nel Sassuolo e tra qualche mese si ritroverà a giocare nella nostra Serie B, ma almeno il suo bacio, dopo soli 23 secondi – con il gol più veloce della storia degli Europei –, ha svegliato subito la "bella addormentata" Italia, capace di ribaltare il risultato nel giro di un quarto d'ora, mancando poi a più riprese la goleada contro un'Albania tutto sommato rinunciataria, deludente per proposta di gioco e carattere. Luciano Spalletti parte così con il piede giusto nel Gruppo B di Euro2024, spera soltanto di non dover rimpiangere sprechi e passaggi a vuoto dei suoi ragazzi che hanno centrato anche un palo e che si sono lasciati superare almeno un paio di volte in modo fin troppo semplice dalle ripartenze albanesi, tamponando le "leggerezze" con delle ammonizioni che potrebbero anche queste incidere sul prosieguo del torneo, al pari della differenza gol.

Inutile fasciarsi la testa prima di essersela rotta con gli eventuali calcoli in caso di un arrivo in volata, a pari punti, meglio cercare di limare i difetti. A cominciare da quella rimessa laterale verso Bastoni, che ha spalancato la via della porta a Bajrami, bravo piazzare il pallone sotto la traversa di Donnarumma. Lo choc azzurro dura pochi secondi: al 2' Chiesa comincia a fare impazzire Mitaj sulla destra, il pallone filtra negli ultimi metri e Scamacca piazza un tacco che mette il pallone sul destro di Pellegrini, praticamente dal dischetto. Sul fondo.

La spinta della Nazionale non è un fuoco di paglia e il pareggio arriva su un calcio d'angolo battuto corto per Pellegrini che pesca la testa di Bastoni, libero. Dimarco si riscatta definitivamente dopo pochi minuti: prima crossa rasoterra e solo una spazzata di Djimsiti impedisce che il pallone finisca sul piede di Scamacca, poi, sugli sviluppi del corner, ci mette il piede per tenere viva la giocata azzurra, tanto che la sfera rimbalza verso Barella, pronto alla cannonata dal limite.

A pochi attimi dal 90' Donnarumma salva il risultato in uscita su un tiro di Manaj

L'Albania? Riparte con Broja e Pellegrini deve sprecare un "giallo", ma il pallino è sempre nelle mani dell'Italia con il suo 4-3-3 tutt'altro che scontato. Chiesa gioca largo a destra, Pellegrini invece si accentra, lasciando spazio alle scorribande di Dimarco sulla fascia mancina: in pratica così la difesa resta "a 3" con Di Lorenzo, Bastoni e Calafiori da destra a sinistra, mentre a centrocampo Jorginho e Barella si abbassano e Frattesi si infila pure lui tra le linee: l'unico che fa da punto di riferimento è Scamacca al centro dell'attacco. Succede così che gli azzurri centrano il palo al 32' con Frattesi.

Nella ripresa ancora un'ammonizione, stavolta per Calafiori in un corpo a corpo con Broja, a sua volta punito con il cartellino, poi un paio di inserimenti, ma sempre meno convinti. Escono prima Chiesa (zoppicante) e Pellegrini per Cambiaso e Cristante, poi Scamacca e Dimarco per Retegui e Darmian. Le zone di competenza restano le stesse, solo Barella si sposta più in avanti lasciando la doppia regia a Cristante, accanto a Jorginho. L'interpretazione però è diversa: Cambiaso, che è un esterno difensivo, fa il Chiesa, per forza di cose l'Italia arretra.

Con un solo gol di vantaggio, anche un soffio di vento albanese diventa thriller: lancio lungo per l'ex interista Manaj che stoppa, supera Calafiori e tira su Donnarumma in uscita che col fianco destro salva il risultato. Italia e Spagna sono in testa nel Gruppo B, giovedì 20 alle 21 si sfideranno a Gelsenkirchen. —

ITALIA	2
ALBANIA	1

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma, Di Lorenzo, Calafiori, Bastoni, Dimarco (38' st Darmian), Jorginho, Barella (47' st Folorunsho), Chiesa (31' st Cambiaso), Frattesi, Pellegrini (31' st Cristante), Scamacca (38' st Retegui). Ct Spalletti.

ALBANIA (4-3-3) Strakosha, Hysaj, Ajeti, Djimsiti, Mitaj, Asllani, Ramadani, Bajrami (42' st Muci), Asani (23' st Hoxha), Broja (31' st Manaj), Seferi (23' st Laci). Ct Sylvinho.

Arbitro Zwayer (Germania).

Marcatori Al 1' Bajrami, all'11' Bastoni, al 16' Barella.

Note Angoli: 5-3 per l'Italia. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Pellegrini, Calafiori, Broja e Hoxha per gioco falloso.

PRIMA DELLA PARTITA

Fermo preventivo per 50 tifosi italiani spuntano i coltelli

Atmosferma di festa prima della partita al Westfalenstadion di Dortmund con colori rossoneri albanesi a prevalere sull'azzurro, ma anche un fermo preventivo per circa cinquanta tifosi italiani poco prima di Italia-Albania. Secondo le informazioni fornite dalla polizia, il gruppo di supporter è stato fermato prima di entrare in contatto con altri tifosi albanesi nei pressi di un ristorante, in una zona non troppo distante dall'impianto di gioco. I tifosi sono stati trovati in possesso di oggetti atti ad offendere, come coltelli, bombe carta e passamontagna, saranno trattenuti negli uffici della polizia tedesca per 24 ore, in attesa di valutazione da parte della magistratura.

Barella ha appena segnato con un gran tiro il gol del 2-1 e Di Marco esulta con lui: così l'Italia ha battuto l'Albania

GIRONE A

La Svizzera parte alla grande Ungheria battuta

Vittoria pesante per la Svizzera, che a Colonia batte 3-1 l'Ungheria e raggiunge la Germania in testa alla classifica del girone A di Euro2024. Al doppio vantaggio elvetico siglato nel primo tempo da Duah e Aebischer aveva risposto Varga, accorciando le distanze per l'Ungheria che si arrenderà poi al gol nel recupero di Embolo. I magiari di Marco Rossi dopo un primo tempo sotto tono cercano di rimediare ma senza successo. —

UNGHERIA	1
SVIZZERA	3

UNGHERIA (3-4-2-1) Gulacsi 6; Szalai 5 (34'st Dardai 6), Orban 5, Lang 5.5 (1'st Bolla 6); Fiola 5, Schafer 6, A.Nagy 6 (22'st Kleinheisler 6), Kerkez 5.5 (34'st Adam 6); Sallai 5.5, Szoboszlai 6.5; Varga 6.5. Allenatore: Rossi 6.

SVIZZERA (3-5-2) Sommer 6; Schar 6, Akanji 6, Rodriguez 6.5; Widmer 6 (23'st Stergiou 6), Aebischer 7, Xhaka 6.5, Freuler 6 (41' st Sierro sv), Ndoye 6.5 (41'st Rieder sv); Vargas 5.5 (29'st Embolo 7), Duah 7 (23' st Amdouni 6). Allenatore: Yakin 6.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.5.

Marcatori al 12' Duah, 45' Aebischer; nella ripresa 21' Varga, 48' Embolo.
Note Ammoniti: Szalai, Fiola, Widmer, Freuler, Yakin (all). Angoli: 2-6. Recupero: 2' pt, 5' st.

IL COMMENTO

BUON GIOCO E DOMINIO SIAMO VIVI

GIANCARLO PADOVAN

Entrata nella storia dalla parte sbagliata (nessuna nazionale aveva mai subito gol dopo appena 23 secondi in tutti gli Europei finora disputati), l'Italia rischia di uscire con le ossa rotte dalla partita d'esordio con l'Albania. Ma l'avvilimento, prima ancora che la paura, dura sedici minuti, il tempo del pareggio di Bastoni (schema da calcio d'angolo) e del sorpasso di Barella (in Italia il Var avrebbe annullato per contatto veniale).

L'errore di Dimarco (incomprensibile rimessa in gioco regalata a Bajrami) avrebbe potuto stroncare una squadra giovane ed emotiva come la nostra. Invece, a dimostrazione che Luciano Spalletti ha già saputo toccare le corde più nascoste di orgoglio e sentimento, gli azzurri hanno preso a giocare con attenzione, razionalità e calma. La crescita è stata costante, omogenea e non casuale. Contro un'Albania che, dopo il vantaggio si è stolidamente chiusa (e per fortuna che la allena il brasiliano Silvinho), l'Italia ha aperto le ali come le squadre della grande scuola olandese di Van Gaal, creando vincenti uno contro uno soprattutto dalla parte di Chiesa, ovvero a destra, dove abbiamo insistito più a lungo e con maggiore frequenza. Dall'altra parte, seppur più timidamente, Dimarco chiudeva un arco d'attacco che proponeva, oltre a Scamacca, Pellegrini e Frattesi. Tuttavia il gioco di Spalletti è fatto di fluidità (passa dalla difesa a quattro all'impostazione a tre) perciò a, sostegno della manovra, hanno partecipato Bastoni, Di Lorenzo e il semi-esordiente Calafiori. L'unico torto dell'Italia è stato di non chiudere la partita (palo di Frattesi), visto il dominio totale. Infatti abbiamo rischiato di prendere gol, alla fine, da una vecchia conoscenza, Rey Manaj. Sarebbe stato iniquo, ma per fortuna c'era Gigio. Lui, quando conta, non manca mai.

LE PAGELLE

ANTONIO SIMEOLI

Barella e Chiesa, grande partita Calafiori: un errore, ma Gigio c'è

7 DONNARUMMA
Colpito da fuoco amico all'inizio, poi fa lo spettatore finchè allo scadere salva il risultato. Devia con la schiena in uscita il possibile tiro del pari, mica cosa da poco.

6,5 DI LORENZO
Sicurezza a destra. Ecco perchè Thiago Motta lo vuole alla Juve.

7 BASTONI
Puntuale per il pari con un preciso colpo di testa. Là dietro però è atteso da avversari più probanti.

6,5 CALAFIORI
Esordiente, di personalità non cosa da poco. Difende ma sa anche impostare. Sbaglia una volta ma Manaj (e Gigio) lo salvano. Con spagnoli e altra nobiltà magari è meglio non riprovarci.

6 DIMARCO
È la media tra la malefatta dopo 23" e una buona partita. Fa la cosa più bella dopo la follia: resetta tutto e si mette a correre.

6,5 JORGINHO
Semplificando: è Spalletti in campo. Geometrie e leadership.

7 BARELLA
Il gran tiro che regala il sorpasso certifica due cose: è recuperato dopo l'infortunio ed ha una marcia in più.

6,5 FRATTESI
Solo Strakosha gli nega il gol del 3-1. Ad inserirsi è un maestro, bisogna ora vedere se sarà capace anche di far legna quando ce ne sarà bisogno.

6,5 PELLEGRINI
Per poco pareggia subito con un bel destro, suo il cross per il pareggio di Bastoni. Gli manca solo il gol. Ha classe.

7 CHIESA
Semplicemente immarcabile sulla destra. Come ai tempi dell'altro Euro. Non la moneta. Si tocca la coscia: brividi.

6,5 SCAMACCA
Propizia la grande occasione di Frattesi con una imbucata da rifinitore. Tiri in porta però zero.

6 CRISTANTE
Deve dare ordine ed equilibrio nel finale: lo fa alla sua maniera. Ormai è uno esperto.

SV CAMBIASO, FOLORUNSHO, DARMIAN E RETEGUI
Serve freschezza nel finale in ogni reparto. Missione compiuta.

7 SPALLETTI
Era l'Albania certo, ma il carattere o ce l'hai o no e poi il gioco c'è. Eccome. .

POST PARTITA

Spalletti guarda già avanti: «Bisogna affondare il colpo»

DORTMUND

Poca capacità di affondare il colpo. Luciano Spalletti guarda già a dove migliorare la sua Italia. «Si sono viste tante cose buone che devono portare da qualche parte però - chiarisce nel post partita – , perchè altrimenti sono fine a se stesse e non portano da nessuna parte». Ancora il ct: «Dobbiamo avere la possibilità di fare male, non siamo andati a prendere la direzione di finire l'azione il prima possibile. In questi casi si va a vedere se c'è la possibilità di creare qualcosa di positivo, invece abbiamo cambiato idea troppo spesso».

Spalletti a fine match esulta

Barella è insostituibile? Spalletti si ritrae: «Ho 26 calciatori che possono fare bene, ogni volta risponderò così». La ripresa? Il ct ribatte sul ferro: «L'Albania doveva venire avanti, noi avremmo dovuto fare qualcosa in più, a volte ci viene da essere un po' comodi e non cattivi». Detto alla toscana è perfetto.

Poi Nicolò Barella: «Nel finale ero stanco, i giorni in cui sono stato fermo non mi hanno aiutato, ma in questa settimana di stop mi hanno fatto sentire importante, sputerò sangue per questi ragazzi e per questo staff». Finale con Federico Chiesa, il migliore in campo: «Bene, ma dobbiamo essere più cinici». —

A.S.

L'ALTRA PARTITA DEL GIRONE

La Spagna fa la voce grossa Tris alla Croazia in un tempo

BERLINO

Una grande Spagna travolge la Croazia per 3-0 all'esordio a Euro2024. Succede tutto nel primo tempo, grazie alle reti di Morata, Fabian Ruiz e Carvajal che indirizzano fin da subito la partita. Dopo un avvio povero di emozioni, sono le Furie Rosse a creare la prima occasione al 29' e a sfruttarla subito al meglio. Fabian Ruiz riceve palla in mezzo al campo e verticalizza per Morata che segna. Tre minuti dopo aver servito l'assist dell'1-0, Ruiz si mette in proprio e segna con un rasoterra. In pieno recupero, la formazione di De La Fuente cala il tris. Yamal, il debuttante più giovane nella storia degli Europei (16 anni e 338 giorni) Carvajal che si avventa sulla sfera e trafigge Livakovic per la terza volta. —

SPAGNA	3
CROAZIA	0

SPAGNA (4-3-3) Unai Simon 6.5; Carvajal 7.5, Nacho 6.5, Le Normand 7, Cucurella 7; Pedri 7 (14'st Olmo 6), Rodri 5.5 (41'st Zubimendi sv), Fabian Ruiz 8; Yamal 7 (41'st Ferran Torres sv), Morata 7.5 (22'st Oyarzabal 6), Nico Williams 6.5 (23'st Merino 6). Allenatore: De La Fuente 7 .

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 6; Stanisic 5, Sutalo 5, Pongracic 5, Gvardiol 5; Modric 5.5 (20'st Mario Pasalic 6), Brozovic 5, Kovacic 5 (20'st Sucic 6); Majer 5, Budimir 5 (11'st Perisic 6), Kramaric 5.5 (27'st Petkovic 5.5). Allenatore: Dalic 5.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 5.5.

Marcatlori Al 29' Morata, 32' Fabian Ruiz, 47'pt Carvajal.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il nuovo Perez

L'Udinese segue quattro difensori per sostituire l'argentino
I connazionali Moreno e Troilo, Van Breemen e Querfeld in lista

Pietro Oleotto / UDINE

Tiene banco il dopo Nehuen in casa Udinese: piace al West Ham, dopo il corteggiamento del Napoli a gennaio, un intreccio che potrebbe accontentare tutti, visto che Antonio Conte vorrebbe portare in azzurro Mario Hermoso, in scadenza di contratto con l'Atletico di Madrid, il difensore che era sulla lista della spesa proprio degli Hammers londinesi.

Al di là di tutti questi intrecci, in ottica bianconera interessano essenzialmente due particolari. Primo: l'Atletico Madrid dovrà comunque turare la falla provocata dal mancato rinnovo con Hermoso e dovrà fornire una risposta entro i tempi stabiliti all'Udinese sul possibile riscatto di Perez che nella prossima sessione estiva di mercato può partire a 12,5 milioni di euro, un diritto di *recompra* stabilito nel momento del passaggio dell'argentino da Madrid in Friuli che durerà fino al 2025 (a 15 milioni). Secondo: l'Udinese, al di là della possibilità che Perez rientri all'Atletico, può mettersi d'accordo con i Colchoneros per cedere ugualmente il centrale classe 2000, come stava facendo lo scorso gennaio, quando l'accordo con il Napoli per 16 milioni più bonus (ed era chiaro che una piccola parte dell'indennizzo sarebbe stata girata in Spagna). D'altra parte, da parte del giocatore il desiderio di cambiare aria, di ritenere il ciclo bianconero concluso non è più un segreto.

Da valutare anche la soluzione interna legata allo scozzese Porteous dal Watford

A questo punto è lampante che Gino Pozzo stia lavorando per scovare "il nuovo Perez" sullo scacchiere bianconero che sarà orchestrato dal tedesco Kosta Runjaic, il tecnico ex Legia Varsavia scelto per il dopo Cannavaro. Il primo nome sul taccuino è quello dell'olandese del Basilea Finn Van Breemen, mancino classe 2003 che nel massimo campionato svizzero ha giocato 30 partite segnando 2 gol con un contorno di 3 assist. Era stato già avvicinato a gennaio, tanto che era stata formulata un'offerta di 2,5 milioni di euro, ritenuta troppo bassa. Gli elvetici ne volevano 5. Rischia di lievitare anche la valutazione dell'austriaco Leopold Querfeld, coetaneo di Van Breemen e reduce da 28 presenze con 3 reti nella Bundesliga di Vienna con la maglia del Rapid. Ora è nella selezione austriaca che sta disputando l'Europeo, una vetrina che potrebbe attirare estimatori e offerte. L'ultimo prospetto è il centrale del Belgrano Matias Moreno, anche lui 20enne e dotato di una certa stazza che è il denominatore comune di questi tre giovani difensori: 193 centimetri di altezza contro i 190 di Querfeld e i 193 di Van Breemen. Nello stesso club di Córdoba, tuttavia, l'Udinese sta seguendo anche Mariano Troilo che sta trattando il rinnovo del contratto in scadenza alla fine dell'anno solare.

Infine la "soluzione interna", quella che porta allo scozzese Ryan Porteous, scozzese pure lui impegnato negli Europei ed espulso in occasione della gara inaugurale contro la Germania, persa per 5-1. Nelle scorse sessioni di mercato era sempre stato ipotizzato un trasferimento dal Watford all'Udinese, particolarmente gradito al diretto interessato, una voce che poi non si era mai concretizzata. Questa estate sarà ripresa in considerazione, soprattutto se oltre a Nehuen Perez se ne andrà anche un altro titolare indiscusso come Jaka Bijol. —

Nehuen Perez potrebbe cambiare aria (1), seguiti il nazionale austriaco Querfeld (2) e l'argentino Moreno (3)

LE MOSSE

Runjaic potrebbe portarsi in Friuli due uomini fidati

Martedì la presentazione dell'area tecnica, Gohkan Inler, e dell'allenatore Kosta Runjaic in casa Udinese, ma intanto si continua a lavorare per sistemare gli ultimi tasselli dello staff che supporterà il tedesco di origine croata, reduce da un'esperienza al Legia Varsavia. Dovrebbe portarsi in Friuli due uomini di fiducia e uno potrebbe essere proprio un polacco che ha lavorato con lui nella squadra capitale, il 41enne Przemyslaw Malecki, già ct della Under16 (2017-'18) e della Under 17 (2018-'19) biancorosse prima di un'esperienza nella seconda squadra del Lech Poznan. Guardando altrove, sempre in tema di panchine, il Venezia pare aver vinto il testa a testa con l'Empoli per Eusebio Di Francesco che potrebbe così sostituire Paolo Vanoli finito al Torino. gabriele Cioffi resta in corsa per l'Empoli, dunque, mentre un altro ex della scorsa stagione, Andrea Sottil, guiderà la Salernitana appena finita in B.

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

Juve, caccia a Greenwood e Douglas Luiz Il Milan bussa dal Feyenoord per Wieffer

TORINO

Stop per Calafiori: il Bologna ha spiegato che se ne parlerà dopo gli Europei, ma intanto la Juventus è protagonista di questi giorni di mercato con il ds Giuntoli che sta stringendo per Greenwood e per Douglas Luiz, ques'ultimo dell'Aston Villa, per il quale, conguaglio economico a parte, potrebbero andare in Inghilterra McKennie e Iling Junior. Potrebbe partire anche Chiesa, ma le sue richieste economiche, e quelle della Juve (almeno 30 milioni per il cartellino) fanno sì che nessuna società italiana possa permettersi l'esterno della nazionale, che comunque continua a piacere alla Roma. Con l'Al Nassr si tratta per definire la cifra da ricevere per il trasferimento di Szczesny nella Saudi League, dopo il quale alla Continassa arriverà Di Gregorio dal Monza. Il classe 2005 Huijsen invece potrebbe finire all'Atalanta, anche nel caso in cui Koopmainers non dovrebbe lasciare Bergamo.

Intanto la Dea ha riscattato De Ketelaere dal Milan, accontentando Gasperini: 22 milioni più 2 di bonus il costo dell'operazione. L'Inter cerca un "dodicesimo", ma il brasiliano Bento, che fa parte della Seleçao oltre che dell'Athletico Paranaense, sembra poco propenso ad accettare questo ruolo. Così alla corte di Inzaghi dovrebbe arrivare il genoano Martinez. A Napoli, invece, sta diventando un caso Osimhen, perché nessuno si è fatto avanti per il nigeriano che ha una clausola da 120 milioni nel contratto che lo lega agli ex campioni d'Italia. Il presidente De Laurentiis spera sempre che, prima o poi, si faccia vivo il Psg . Nel frattempo c'è stato un contatto diretto fra il nuovo allenatore Conte e Lukaku, tornato al Chelsea dopo la stagione a Roma. Probabile l'addio di Mario Rui, che avrebbe ricevuto offerte da tutte e tre le grandi del campionato portoghese: Benfica, Porto e Sporting. Al suo posto potrebbe arrivare Spinazzola, al quale la Roma non ha rinnovato il contratto, e che piace Conte.

Milan su Wieffer del Feyenoord

Il Feyenoord ha ricevuto richieste dal Milan per Wieffer dal Milan (che piace anche al Barcellona) e per Stengs dalla Lazio (che ha già un accordo per un quadriennale a 2 milioni l'anno con il giocatore), ma per ora non cede questi due calciatori, sperando magari che il loro vecchio "maestro" Arne Slot li chiami al Liverpool facendo incassare al club di Rotterdam cifre superiori a quelle che possono pagare gli italiani.

Morata vuole lasciare intanto l'Atletico Madrid e tornare in Italia: torna tornata d'attualità la Roma, che già lo aveva cercato l'anno scorso e che potrebbe riprovarci dopo gli Europei. Ma il centravanti della Spagna potrebbe anche tornare per la terza volta alla Juventus. —

TENNIS

Berrettini in finale a Stoccarda Sinner ad Halle da numero 1

Il romano supera comodamente Musetti in due set: oggi affronterà Draper
Sorteggiato il tabellone dell'Atp 500 tedesco: l'altoatesino sfiderà Griekspoor

Matteo Berrettini ha raggiunto la finale a Stoccarda ANSA

Laura Masiello / ROMA

Matteo Berrettini è tornato, e lo ha fatto sull'erba del suo torneo preferito. Dopo il 2019 e il 2022 il tennista romano ritrova una finale all'ATP Stoccarda, dimostrando di essere uscito da un lungo tunnel fatto di «infortuni e vicende personali», come ha detto lui stesso. L'azzurro ha vinto il derby con Lorenzo Musetti con un netto 6-4, 6-0 in poco più di un'ora di gioco. Primo set combattuto, poi nel secondo set Berrettini ha preso il largo senza difficoltà. Alla 40esima vittoria in carriera nel circuito maggiore sull'erba, Berrettini giocherà la 14esima finale ATP contro l'inglese Jack Draper che a sua volta ha sconfitto 6-3 6-3 Brandon Nakashima nella prima semifinale.

LA FELICITÀ DI BERRETTINI

«L'importante è risparmiare energie. Giocare contro un amico non è facile, all'inizio c'è stata un po' di tensione - il commento del tennista romano al termine del match - Sono riuscito a mantenere la calma quando ho chiuso il primo set, poi la partita è andata sempre meglio. Sono stati due anni duri, non è semplice tornare qui e tornare in finale. Manca ancora un passo. Non ho mai giocato contro Draper, sarà una partita di servizi». Quella che oggi Matteo Berrettini giocherà a Stoccarda sarà la 198esima finale Atp con un tennista italiano in gara. Per Berrettini sarà la 14esima finale Atp della carriera che lo pone al quarto posto nell'Era Open dopo le 26 di Adriano Panatta (10-16), le 19 di Fabio Fognini (9-10) e le 17 di Jannik Sinner (13-4). Con quella di oggi Berrettini arriva inoltre a quota 6 finali sull'erba: tre a Stoccarda, due al Queen's e una a Wimbledon.

VERSO HALLE

Intanto è stato sorteggiato il tabellone dell'ATP 500 di Halle, in Germania, in programma da domani al 23 giugno sull'erba tedesca. Jannik Sinner, nel suo primo torneo da numero 1 del mondo, debutterà contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.23, che ha sconfitto in tutti i quattro precedenti confronti diretti. L'azzurro potrebbe incrociare Stefanos Tsitsipas nei quarti e Daniil Medvedev in semifinale. Sono tanti, infatti, i big protagonisti ad Halle: oltre a Sinner, le altre teste di serie saranno Zverev (2), Medvedev (3), Rublev (4), Hurkacz (5), Tsitsipas (6), Bublik (7) e Auger-Aliassime (8). Carlos Alcaraz giocherà invece il torneo gemello del Queen's. In tabellone anche altri quattro italiani. Luciano Darderi, numero 41, inizierà il suo percorso contro il tedesco Jan-Lennard Struff, numero 35: chi vince potrebbe sfidare Stefanos Tsitsipas al secondo turno. Flavio Cobolli, numero 50, sfiderà Hubert Hurkacz, numero 8. Dall'altra parte del tabellone, rispetto a Sinner, Matteo Berrettini che esordisce contro un qualificato per poi eventualmente trovare Rublev o Giron, poi Hurkacz, in semifinale eventualmente Zverev. Lorenzo Sonego apre contro il serbo Miomir Kecmanovic nel match che determinerà il possibile avversario di Alexander Zverev, numero 2 del tabellone, al secondo turno. Sinner è iscritto anche in doppio, in coppia con l'amico Hubert Hurkacz. I numeri 1 nel main draw di doppio sono gli azzurri Simone Bolelli e Andrea Vavassori, che debutteranno contro l'olandese Griekspoor e il tedesco Struff. —

INGHILTERRA

Addio a Kevin Campbell Ex Arsenal ed Everton

L'ex attaccante inglese Kevin Campbell, 54 anni, è morto dopo breve malattia. Ne danno notizia i due club di cui Campbell è stato un simbolo, ovvero Arsenal ed Everton. «Siamo devastati nell'apprendere che il nostro ex attaccante Kevin Campbell è morto dopo una breve malattia. Kevin era adorato da tutti nel club. Tutti noi pensiamo ai suoi amici e alla sua famiglia in questo momento difficile. Riposa in pace, Kevin», il post dell'Arsenal, club per il quale Campbell è sceso in campo 116 volte segnando 46 gol. Con i Gunners ha vinto il titolo inglese nel 1989 e nel 1991, la FA Cup e la Coppa di lega nel 1993 e la Coppa delle Coppe nel 1994. In seguito Campbell aveva giocato per il Nottingham Forest e poi per cinque stagioni, nell'Everton, risultando decisivo con i suoi gol per una salvezza. —

IL DRAMMA

Morto il portiere Sarkic Un malore fatale a 26 anni

Lutto nel mondo del calcio. Il 26enne portiere del Millwall e della nazionale del Montenegro Matija Sarkic è morto dopo un malore improvviso che lo ha colto mentre si trovava nella sua casa di Budva. Ne ha dato notizia la Federcalcio del suo paese. Sarkic aveva giocato la sua ultima partita il 5 giugno scorso, nell'amichevole che il Montenegro aveva perso 2-0 con il Belgio. «Era un membro molto amato della nostra nazionale - è scritto in una nota diffusa dalla federazione - e un ragazzo sempre con il sorriso. La sua scomparsa ci provoca un'enorme pena». «Siamo totalmente devastati» è invece il commento via social del Milwall, club della Championship inglese dove Sarkic era arrivato dopo le esperienze, fra le altre, in Anderlecht, Aston Villa, Birmingham e Stoke City. —

MERCATO

Osimhen diventa un caso Szczesny verso l'Arabia

Sono cominciati gli Europei, ma il mercato non si ferma. Il ds della Juventus Giuntoli sta stringendo per Greenwood e per Douglas Luiz, quest'ultimo dell'Aston Villa, per il quale, conguaglio economico a parte, potrebbero andare in Inghilterra McKennie e Iling Jr. Potrebbe partire anche Chiesa, ma le sue richieste economiche, e quelle della Juve (30 milioni per il cartellino) fanno sì che nessuna società italiana possa permettersi l'esterno della nazionale, che comunque continua a piacere alla Roma. Con l'Al Nassr si tratta per definire la cifra da ricevere per il trasferimento di Szczesny nella Saudi League, dopo il quale alla Continassa arriverà Di Gregorio dal Monza. A Napoli, invece, sta diventando un caso Osimhen, perché nessuno si è fatto avanti per il nigeriano che ha una clausola da 120 milioni nel contratto. De Laurentiis spera sempre che si faccia vivo il Psg. Il giocatore tradisce un certo nervosismo, come dimostra la diretta Instagram nella quale si scaglia contro il ct della Nigeria. —

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Italvolley è inarrestabile Battuti anche gli Stati Uniti

Non si ferma la marcia vincente dell'Italia in Volleyball Nations League. Dopo le nette vittorie su Canada e Corea del Sud, le azzurre di Julio Velasco hanno battuto anche gli Stati Uniti 3-1 (25-17, 19-25; 25-15; 25-21) nella sfida valida per la quinta giornata della Pool 6 in svolgimento a Fukuoka. Un successo molto pesante quello conquistato dalle italiane in chiave Finals maturato al termine di una partita giocata con ordine e grande concentrazione a dimostrazione della costante crescita fisica e tecnica che sta accompagnando il gruppo azzurro nelle ultime settimane nonostante l'assenza (per un leggero affaticamento al polpaccio) di Caterina Bosetti.Capitan Danesi e compagne battendo oggi la Serbia (ore 8:00 italiane), potrebbero addirittura a piazzarsi come seconde in classifica generale incrociando la settima nei quarti. —

L'EXPLOIT

L'Italia del nuoto di fondo domina il medagliere agli Europei di Belgrado

ROMA

L'Italia dell'open water chiude i campionati europei in maniera trionfale. Vince la classifica per Nazioni, è primo nel medagliere e nella gara conclusiva, la staffetta 4x1500 team event, conquista l'argento. Prima tra le venti Nazioni presenti con 214 punti, di cui 119 sono arrivati dalle gare maschili, 78 da quelle femminili e 17 dal secondo posto del team event. Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Andrea Filadelli e Marcello Guidi chiudono in un'ora 06'28"6 a quasi 21 secondi dagli ungheresi Mira Szimcsak, Bettina Fabian, David Betlehem e Kristof Rasovszky che vincono un un'ora 06'07"7. Terza è la squadra francese con un'ora 06'51"7. Il medagliere è scintillante: 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi. Ora testa al 60° Trofeo Settecolli di Roma e ai campionati nazionali estivi a Piombino.

Soddisfatto il coordinatore tecnico Stefano Rubaudo: «Il bilancio è molto positivo - le sue parole al sito della Federnuoto - I risultati sono arrivati in quasi tutte le gare. Abbiamo conquistato medaglie importanti, ricevuto conferme e risposte soddisfacenti. Siamo venuti qui con una Nazionale che ha mescolato giovani e grandi e che nasce, oltre che dal lavoro del centro federale, dalla collaborazione della Federazione con gli altri tecnici e le altre società. Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Marcello Guidi e Vincenzo Caso vengono da altre realtà e hanno fatto grandissime prestazioni». Rubaudo sottolinea che «ci sono stati momenti indicativi molto importanti: la 10 chilometri di Gregorio Paltrinieri è la conferma di un grande campione; le prove di Caso e Filadelli, 18 e 20 anni, che sono due neofiti in gare internazionali di quel livello, che sono riusciti a rimanere aggrappati e nuotare a quei ritmi con Betlehem e Rasovszky, i francesi, tutti atleti qualificati per le Olimpiadi, sono anche prove di coraggio perché si parte forte ma non sa mai cosa può succedere dopo tre chilometri. Sempre lucidi, sempre in gara, e ciò vuol dire che l'attitudine al fondo è ottima. Dario Verani ha dimostrato che tecnicamente oggi è difficile trovare un nuotatore al mondo che lo possa battere in una gara così lunga. Così come Matteo Furlan». —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West, grandi manovre di mercato C'è la super offerta per il play Fantinelli

Si tenta di strappare il regista alla Fortitudo, poi sarà la volta dei due giocatori americani
A un passo invece l'esperto pivot nell'ultima stagione a Cento: l'ala titolare quindi sarà straniera

Giuseppe Pisano / UDINE

Telefoni caldi in casa Apu Old Wild West. Sono giorni intensi sul fronte mercato, con chiamate in entrata e in uscita per la composizione del nuovo roster. I dirigenti bianconeri continuano il corteggiamento a Matteo Fantinelli e sono pronti in chiusura per un altro pivot, il senese Davide Bruttini.

ESPERIENZA

La linea è calda fra il Friuli e l'Emilia, e non solo per la trattativa Fantinelli. L'Apu, infatti, guarda in direzione Cento ed è pronta ad assicurarsi Bruttini, classe 1987 che conosce molto bene la categoria. All'agente del giocatore, Virginio Bernardi dell'agenzia Sportlab, è stata chiesta e ottenuta la disponibilità del giocatore a trasferirsi a Udine per completare il reparto pivot. Pochi giorni fa è stato annunciato Giovanni Pini, ora ecco l'altro lungo: in pochi giorni sono stati sostituiti Jalen Cannon e Quirino De Laurentiis. Il tentativo di trattenere quest'ultimo è svanito per questioni economiche, si vocifera di un ingaggio a sei cifre da parte della Vuelle Pesaro per "Rino". Bruttini, per la cronaca, ha due caratteristiche importanti: sa come si vince, avendo nel palmares tre promozioni in serie A con le divise di Torino, Brescia e Virtus Bologna, ed è già conosciuto dal ds Gracis, avendo giocato a Treviso nel 2017/2018. È chiaro che se dovessero arrivare sia Fantinelli che Bruttini, le caselle dei due stranieri sarebbero la numero 2 e la numero 4: una guardia e un'ala grande.

ASSALTO AL "FANTE"

Mentre la Fortitudo Bologna medita sul nuovo allenatore, visto che con Attilio Caja si va verso un finale stile Juventus-Allegri, l'Apu fa sul serio e Fantinelli ci pensa su. L'offerta fatta pervenire al procuratore del "Fante", Marco Valenza dell'agenzia Mvp Management, pare sia di quelle importanti: si parla di 120000 euro a stagione, superiore a quella che percepiva capitan Diego Monaldi. La cifra corposa, unita all'ottimo rapporto del giocatore con il direttore sportivo Andrea Gracis, proiettano Udine in primissima fila nella corsa al playmaker faentino, qualora dai camini bolognesi dovesse uscire una fumata nera in merito al rinnovo del contratto. La settimana entrante potrebbe essere decisiva, in un senso o nell'altro.

Concorrenza elevata sono diverse le piazze che stanno provando a salire di livello

ABBONDANZA

Fra i tifosi dell'Apu iniziano a spuntare le calcolatrici, visto che sette giocatori senior sono già in rosa fra conferme e nuovi arrivi ufficiali. Aggiungiamo i due nomi caldi, i due americani da prendere e il punto interrogativo Gaspardo, e siamo già a dodici.

C'è anche un tredicesimo nome da considerare, è quello dell'azzurro Mattia Palumbo, che ha ancora un anno di contratto con l'Apu e bene ha giocato a Cento.

Probabilmente verrà trovata una nuova destinazione, ma in società c'è anche chi vorrebbe tenerlo, in una stagione da oltre 50 partite.

Per Gaspardo il futuro sembra lontano da Udine, specie se arriverà un'ala grande Usa, così come vanno fatte riflessioni sul ruolo di Arletti, soprattutto in caso di arrivo di Fantinelli. —

Davide Bruttini, 37 anni: l'Apu lo sta per firmare come lungo di scorta. Matteo Fantinelli: 30 anni, Udine prova a ingaggiarlo

LA CURIOSITA'

Ultimi gorni di allenamenti per Mirza e gli altri

Ultimi giorni di allenamenti per sei giocatori dell'Apu. I confermati Alibegovic, Caroti, Arletti, IkatRrngi e Da Ros e l'incerto Gaspardo continueranno a srdare al palasport Carnera fino a giovedì, poi da venerdì l'impianto dei Rizzi ospiterà il raduno della Nazionale Under 20, con due amichevoli contro la Croazia il 29 e 30 giugno. —

L'ASSIST

COMPLIMENTI A TRIESTE UNA VITTORIA CHE INSEGNA TANTE COSE

OTELLO SAVIO

Avevamo scritto che la scelta di Jamon Christian, l'esordiente allenatore americano di Trieste, si sarebbe rivelata, senza vie di mezzo, un flop o una genialata. In realtà è stata entrambe le cose.

Per buona parte del campionato Christian è stato descritto come una sorta di alieno indecifrabile, responsabile di sconfitte in serie e di un gioco monotematico fatto di corri e tira da tre punti..

Poi arrivata ai play-off da quinta in classifica, Trieste ha cambiato completamente faccia.

Rotazioni asciugate, buona difesa, gran circolazione di palla ed autostima alle stelle sono diventati il cocktail vincente della cavalcata verso la serie A.

Nella quale evidentemente l'allenatore ha dimostrato di avere delle qualità.

Anche se noi crediamo che il merito principale vada alla società che nel momento più buio ha mantenuto una calma olimpica e ha confermato piena fiducia a coach e gruppo. A chiusura della stagione un auspicio e una riflessione.

Per cortesia arbitraggi più adeguati e meno chiacchiere con i giocatori, oggi ogni fischio si trasforma in un dibattito.

E perché non cancellare la formula 2-2-1 dei play-off (esiste soprattutto per ragioni logistiche) per tornare ad una più equa e normale alternanza casa-fuori-casa-fuori? Almeno dalle semifinali. —

PLAY-OFF NBA

Ancora niente anello per Boston Ruggito Dallas con Doncic e Irving

Appuntamento rimandato per i Boston Celtics, che l'altra notte speravano di festeggiare il titolo Nba del 2024. Invece hanno perso malamente sul campo dei Dallas Mavericks, per 122-84, incassando la prima sconfitta in trasferta della loro postseason. A tenere Dallas in vita (ora i Mavericks sono sotto 3-1 nella serie di queste finali) hanno pensato soprattutto i due uomini più attesi, Luka Doncic, autore di 29 punti, e l'ex di turno Kyrie Irving, che ne ha segnati 21. Il match non è mai stato nella mani di Boston, che ha chiuso la prima metà di gioco sotto per 61-35. Lunedì notte è in programma gara-5, secondo match point per i Celtics. In casa. —

Luka Doncic al tiro

IL RITORNO

Dinamo, festa a Cividale Una piazza storica ora vede la luce in fondo al tunnel

CIVIDALE

La Dinamo Gorizia bissa il successo ottenuto in Sardegna e festeggia la promozione in serie B Interregionale. Il PalaGesteco di Cividale ha portato bene alla squadra isontina, che ha battuto la Pallacanestro Sennori per 76-68 davanti a 1300 spettatori. È stata una gara di ritorno vibrante, a lungo sul filo dell'equilibrio, chiaramente condizionata dal +3 ottenuto dalla Dinamo all'andata. Un vantaggio gestito con lucidità dagli uomini di Tomasi, che sono andati al riposo sul 35-34 grazie a una serie di triple di uno Scutiero on fire. Nella ripresa i sardi hanno tentato di ribaltare il risultato dell'andata con il solito Hubalek e hanno messo paura alla Dinamo toccando il +2. Immediata la risposta isontina e curva bianconera in visibilio quando capitan Braidot ha infilato 7 punti per il +12 che ha stroncato i rivali. Ci ha pensato Colli a mettere la parola fine alla partita, per l'esultanza del popolo isontino: la pallacanestro goriziana rialza la testa. —

G.P.

Il tradizionale taglio della retina del capitano Siro Braidot

Atletica

L'ostacolista friulana dopo i buoni Europei sogna le Olimpiadi
«Spirito di squadra fantastico, all'oro di Simonelli nei 110 ho pianto»

Carmassi dopo Roma adesso punta a Parigi «Sono pronta darò tutto per esserci»

Giada Carmassi, 30 anni, è di Magnano in Riviera e gareggia per il Gruppo sportivo dell'Esercito

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Il mirino, ora, è puntato verso Parigi. A quei cinque cerchi che ogni atleta sogna: «Saranno fondamentali le prossime gare, ma sono pronta: darò tutto per esserci».

Giada Carmassi, dopo aver conquistato la semifinale agli Europei di Roma sui 100 ostacoli, riprende oggi a Troyes in Francia il cammino che potrebbe portarla ai Giochi Olimpici.

L'atleta dell'Esercito di Magnano in Riviera, classe 1994, sarà infatti al via del Meeting National de Troyes, in cui cercherà punti necessari per migliorare la propria posizione nel ranking mondiale della sua specialità. Il posto occupato in questa classifica rappresenta uno dei criteri di qualificazione per i Giochi.

Carmassi, soddisfatta dei suoi Europei?

«Complessivamente sì. Speravo di scendere sotto quei 13"00 che ho fatto registrare in semifinale, ecco. Ma se penso che ho stabilito il mio secondo tempo in carriera senza l'aiuto del vento (che è stato nullo, *ndr*), dico che sono contenta. Ho avuto a riguardo sensazioni buone, significa che in futuro posso andare più forte».

Questa l'analisi sportiva. E quella emotiva, legata al fatto di gareggiare in casa?

«È stato tutto bellissimo. In semifinale mi trovavo in nona corsia, perciò lo speaker ha annunciato il mio nome per ultimo: il boato dello stadio è stato fantastico, tanto che avrei avuto bisogno di qualche bisogno in più prima della partenza per gestire appieno l'emozione. È stato magnifico anche vedere alcune gare da spettatrice: alla prova di Lorenzo Simonelli, che ha vinto i 110 ostacoli con 13"05, ho pianto dall'emozione. È un fenomeno ed è molto umile. Mi sento fortunata di aver fatto parte di un gruppo così forte. Il discorso di capitan Tamberi? Ci ha motivato. Non ho mai sentito uno spirito di squadra tale come quello respirato a Roma».

Le emozioni positive vanno mantenute: la possono aiutare nella seconda parte della stagione…

«L'obiettivo ora è qualificarsi ai Giochi. Si comincia a Treyes, poi dovrei gareggiare venerdì prossimo a Madrid qualora non si liberi una corsia giovedì ad Atene (tutti meeting internazionali, *ndr*). Quindi chiuderò il mese partecipando l'ultimo weekend di giugno agli italiani assoluti di Spezia. Ho bisogno di conquistare punti per migliorare la posizione nel ranking mondiale, che mi può portare a Parigi: se riuscissi a stabilire un tempo attorno ai 13" in due occasioni e chiudere entrambe le prove tra le prime tre, conquisterei punti che mi potrebbero permettere di essere molto probabilmente al via ad agosto in Francia alle Olimpiadi».

Il 2024 è per lei l'anno della maturazione definitiva. Si sente ancora più consapevole di se stessa dopo Roma?

«Dico che sto traendo beneficio dal gareggiare continuamente e in particolare a meeting internazionali come sto facendo ultimamente: ho imparato a gestire la tensione, a essere più tranquilla ad affrontare prove importanti. Agli Europei tutto questo mi ha aiutato». —

CALCIO GIOVANILE

Il Cjarlins Muzane con l'Alcione per continuare a sognare

Simone Fornasiere / UDINE

Seconda giornata dei triangolari di semifinale della fase nazionale per le formazioni regionali Under 17 e Under 15: tra i più grandi è esordio nella serie per il Cjarlins Muzane, che domenica ha riposato, tra i più piccoli è trasferta per il Donatello, sconfitto nella prima partita.

QUI CJARLINS MUZANE

Parte dalla gara interna in cui ospita l'Alcione Milano, alle 11 sul campo di Carlino, la semifinale della squadra guidata da Mauro Cossettini, che affronta una compagine, quella milanese, che una settimana fa ha impattato (1-1) sul suo campo contro l'Affrico Firenze cui il Cjarlins Muzane farà visita domenica.

«La squadra ha lavorato bene – le parole del tecnico nell'immediata vigila – e se provo emozione io alla mia età per un evento del genere figuriamoci i ragazzi. Per loro sarà un'esperienza unica, che non capita ogni giorno, per cui va sfruttata in un mondo dove ormai tutto è dovuto. Affrontiamo una squadra forte, ma io sono abituato a guardare a casa mia. Ho visto la gara di domenica scorsa, in cui si sono affrontate due squadre dalla grande caratura tecnica e tattica, molto forti. Sono due squadre importanti, ma ho molta fiducia sul fatto che i miei ragazzi daranno il massimo, per questo non dobbiamo guardare i risultati ma fare il meglio possibile con la giusta garra che abbiamo dentro. Questo è stato un cammino straordinario percorso dai miei ragazzi, sono stati molto bravi, ma è giusto non accontentarsi mai. Motivo questo per cui mi aspetto da loro una grande prestazione».

Mauro Cossettini alenatore del Cjarlins Muzane

QUI DONATELLO

Vincere con qualche rete di scarto e poi sperare in quello che succederà tra le due sfidanti del girone domenica prossima. Non ha altre alternative questa mattina, alle 11, il Donatello di mister Federico Carducci, spalle al muro nella gara in casa dello Juventus Club Parma, dopo la sconfitta interna patita domenica dall'Alcione. «Daremo il massimo – dice il tecnico udinese – e per non avere rimpianti proveremo a vincere. Solo così può succedere ancora qualcosa di inaspettato, in caso diverso sappiamo che la nostra stagione si chiude. I ragazzi sono cresciuti e meritano di essere tra le prime sei squadre d'Italia: sono orgoglioso di loro». —

CAMPIONATO CARNICO

De Caneva gol e il Real va Colpaccio dell'Arta a Lauco

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nei sette anticipi programmati per la sesta e settima giornata del campionato Carnico, in Prima categoria il Real Ic di mister Francesco Marini batte di misura l'Amaro con il gol partita del neo arrivato Cristhoper De Caneva a inizio ripresa poi gli amaresi sprecano l'opportunità del pareggio fallendo un calcio di rigore con capitan Ivan Voltan e quindi obbligati ad accettare il quarto flop consecutivo che complica una classifica già deficitaria. Prova di grande carattere da parte del fanalino Stella Azzurra capace di imporre il primo indigesto pareggio alla Folgore passata a condurre con Luca Marsilio quindi raggiunta da Daniele Passera poi di nuovo avanti le "saette" di Invillino con Luca Zammarchi e parità finale firmata da Nicola Cantin.

Colpaccio dell'Arta a Lauco FOTO REDAM

In Seconda categoria colpaccio dell'Arta Terme in "Porteal" contro il Lauco (prima sconfitta per gli arancioni di mister Spiluttini) con il vantaggio di Matteo Candotti, il raddoppio di Omar Farinati, quindi resta inutile il solito rigore dello specialista Manuel Costa. Successo esterno anche di una ritrovata Velox ed "Aser" di Gemona espugnato con la determinante doppietta di Marco Maggio e la singola di Josef Dereani; per i castellani ad inizio ripresa il vano tentativo di riaprire il match con il gol di Stefano Plos. In Terza categoria goleada del Bordano contro un'Edera costretta ad incassare ben sette reti e così portare a quota 40 le reti subite; per i rossi bordanesi quaterna di Flavio Basaldella, doppietta di Daniel Masini e rete di Massimo Piussi; per gli ederini il gol di Michele Sanna (unico marcatore dei ragazzi di mister Walter Tarussio). Il Paluzza fa suo il derby con il Timaucleulis (terzo stop di fila per i biancoazzurri di mister Alberto Brollo) attraverso il gol d'apertura di Simone Urbano, l'uno-due di Federico Malattia e la chiusura di Luca Zanirato; per i timavesi il gol della bandiera di Cristian Bellina.

RISULTATI

Real Ic-Amaro 1-0, Stella Azzurra-Folgore 2-2, Il Castello-Velox 1-3, Lauco-Arta Terme 1-2, Bordano-Edera 7-1, Paluzza-Timaucleulis 4-1, La Delizia-Ancora 1-3. —

Scelti per voi

Serbia - Inghilterra
RAI 1, 20.30
Prosegue la fase a gironi di Uefa Euro 2024. In diretta dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen, per il gruppo C, la Serbia di Dragan Stojkovic scende in campo contro l'Inghilterra allenata da Gareth Southgate.

Il velo nuziale
RAI 2, 21.20
Tre amiche, durante un week end a San Francisco trovano in un negozio uno splendido ed antico velo nuziale intorno al quale ruota una strana leggenda: chiunque ne entrerà in possesso troverà il vero amore.

Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Segreti di famiglia
CANALE 5, 21.20
In un cassonetto dei rifiuti a Resitpasa viene trovato il cadavere di una ragazza all'interno di una valigia. Il Procuratore Ilgaz e il capo della Omicidi Metin vengono chiamati ad indagare sul caso.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Estate
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.00 Dalla Strada al Palco
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Serbia - Inghilterra Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Serbia - Inghilterra Calcio
2.20 Milleeunlibro Attualità
3.20 Il Caffè Documentari

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.20 Viaggio di nozze in Florida Film Drammatico ('09)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Urban Green Lifestyle
14.55 2 al volante Lifestyle
15.45 Il commissario Dupin
17.20 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg Sport della Domenica
18.40 Sognando Parigi
19.00 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Il velo nuziale (1ª Tv) Film Commedia
22.40 La Saga di Ruby Landry - Ruby Film Drammatico ('21)
0.10 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Lifestyle
1.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
9.05 Fantasmi a Roma Film Commedia ('61)
10.55 Timeline Attualità
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.20 Kilimangiaro Collection
18.00 TGR - La Marciliana di Chioggia Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 Dilemmi Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.30 In mezz'ora Attualità

RETE 4
6.25 Ieri e Oggi in Tv
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave And Beautiful
9.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Anni 50 Serie Tv
14.05 Mac Arthur il generale ribelle Film Biografico ('77)
17.00 Alba Di Fuoco Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Assalto alla diligenza - La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.50 Scoop Film Commedia ('06)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Segreti Di Famiglia I (1ª Tv) Telenovela
24.00 Station 19 (1ª Tv) Telefilm
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo
1.27 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.30 Tom & Jerry Tales
6.55 I misteri di Titti & Silvestro
7.30 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.25 The Goldbergs Serie Tv
9.45 Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
16.15 Superman & Lois
18.05 Freedom Pills
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Così è la vita Film Commedia ('98)
23.45 Vengo anch'io Film Commedia ('18)
1.40 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Uozzap Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto
11.50 La7 Doc Documentari
12.45 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 Bell'Italia in viaggio
15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.15 Un povero ricco Film Commedia ('83)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
23.15 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia ('77)
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità

TV8
14.50 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
17.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent - Best of Show
23.30 No Time to Die Film Azione ('21)

NOVE
14.00 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
15.55 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Avventura ('16)
18.15 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Che tempo che fa - Best of Show
22.55 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
19.00 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
21.05 The Rhythm Section Film Azione ('19)
23.30 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
1.30 Gotham Serie Tv
2.50 Grown-ish Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.00 Lol:-) Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.10 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Prey Film Azione ('22)
2.25 The Alleys Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
12.30 Duplicity Film Thriller ('09)
15.00 Note di cinema Attualità
15.10 La mia Africa Film Drammatico ('85)
18.40 The Score Film Thriller ('01)
21.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
23.40 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)
2.05 Miserables Film Drammatico ('12)
4.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.10 Campania Teatro Festival 2023 Spettacolo
18.10 Opera - La fanciulla del west Spettacolo
20.30 Rai News - Giorno
20.35 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La promessa dell'alba Film Drammatico ('17)
1.05 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.35 Il giorno più lungo Film Guerra ('62)
17.50 El Cid Film Avventura ('61)
21.10 After 3 Film Drammatico ('21)
22.50 Un piccolo favore Film Giallo ('18)
0.50 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)
3.20 Addio mia regina Film Storico ('12)
5.00 Red Dust Film Drammatico ('04)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Dream Hotel - Mauritius Film Commedia ('04)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
17.45 Butta la luna Serie Tv
19.30 Butta la Luna Soap
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.15 Amore in azione Film Commedia ('21)
0.45 La squadra Fiction
2.20 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
17.35 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia
21.20 Premonition Film Drammatico ('07)
23.10 La coccolona Film Erotico ('77)
0.35 Sesso prima degli esami Documentario
1.35 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.10 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 My Life - Questa mia vita Film Drammatico ('93)
23.30 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura

LA7 D (29)
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
23.10 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
0.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
1.25 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
16.00 X-Style Attualità
16.40 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Viola Come Il Mare
21.10 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita Film Commedia ('21)
23.00 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
0.50 Made In Italy Miniserie
2.55 Una Vita XV - L'Album Dei Ricordi Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
6.55 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
8.45 Il dottor Ali Serie Tv
11.25 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
17.05 Primo appuntamento Spettacolo
20.25 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.10 S.O.S Acne Documentari
1.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Tandem Serie Tv
13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
17.25 Motive Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco ('91)
22.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.08 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.25 Colpo di fulmini
15.20 Vado a vivere in fattoria
18.20 La fattoria Clarkson Spettacolo
20.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Kingpin Documentari
1.05 Kingpin - I signori del male Documentario

RAI SPORT HD (57)
18.00 Motocross. Mondiale MX2: Italia - gara 2
18.55 Hockey su pista. C.to Italiano Play off Scudetto: Finale femminile
21.15 Ciclismo. Giro Next Gen: 8a tappa
22.15 Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Cross Donne. Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Cross Donne

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Euro 2024 Slovenia - Danimarca
21.00 Euro 2024 Serbia - Inghilterra
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Biennale Musica
21.45 Radio3 Suite - Magazine
23.00 La Vita che mi diedi

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
17.00 Luca De Gennaro e Massimo Oldani in diretta da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M2O
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

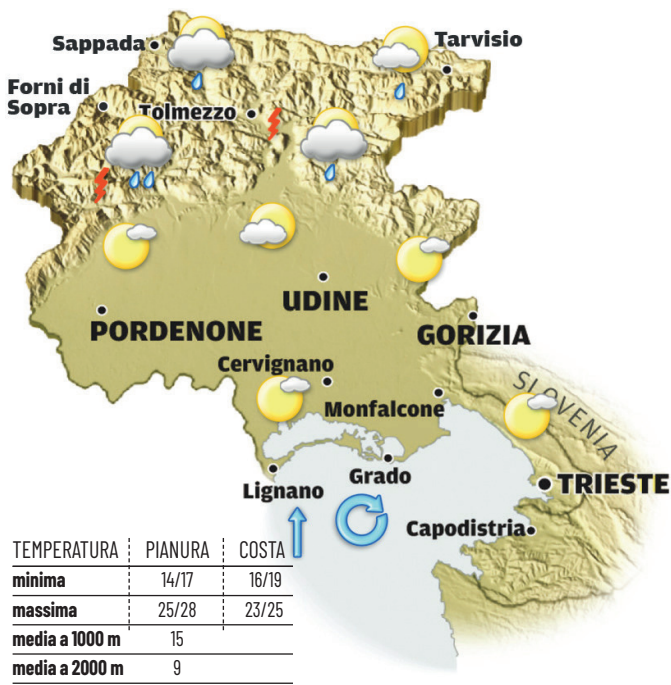
SKY CINEMA
18.00 Cose dell'altro mondo Film Sky Cinema Comedy
19.00 The Bourne Identity Film Sky Cinema Action
19.10 I racconti della domenica Film Sky Cinema Drama
19.15 50 volte il primo bacio Film Sky Cinema Romance
19.20 Top Gun Film Sky Cinema Collection
19.20 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
19.30 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Sky Cinema Suspense
19.30 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Uno
19.35 I delitti del BarLume - La carta più alta Film Sky Cinema Comedy
21.00 Bumblebee Film Sky Cinema Action
21.00 Belli di papà Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
21.00 Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Suspense
21.15 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Collection
21.15 Perfect Days Film Sky Cinema Due
21.15 Resa dei conti Film Sky Cinema Uno
22.35 Jumanji Film Sky Cinema Family
22.35 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense
22.40 Child 44 - Il bambino n. 44 Film Sky Cin. Drama
22.45 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
22.50 La figlia del prigioniero Film Sky Cinema Uno
23.00 Gli spietati Film Sky Cinema Action
23.00 Compromessi sposi Film Sky Cin. Romance
23.25 La guerra di Charlie Wilson Film Sky Cinema Due

SKY ATLANTIC
6.00 House of the Dragon - Speciale Attualità
6.15 Sherlock Serie Tv
7.55 House of the Dragon - Speciale Attualità
8.15 Sherlock Serie Tv
11.35 House of the Dragon
13.50 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
14.50 Il Simpatizzante Serie Tv
17.00 Chicago P.D. Serie Tv
17.55 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
18.55 Il complotto contro l'America Serie Tv
21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv
22.20 Il complotto contro l'America Serie Tv
23.25 Il Simpatizzante
1.30 House of the Dragon - Speciale Attualità

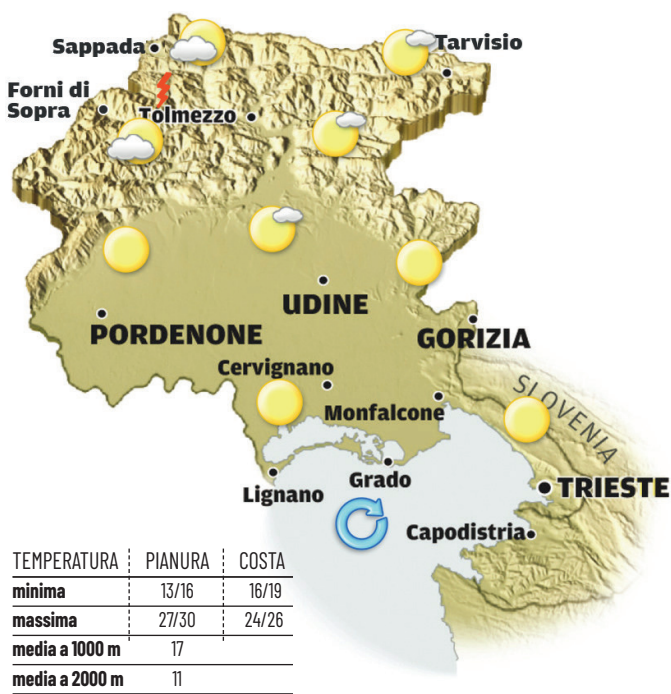
SKY UNO
6.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
7.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
9.30 Quattro matrimoni Spettacolo
11.45 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
14.05 Cucine da incubo Italia Spettacolo
16.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
18.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo
21.15 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Quattro matrimoni Spettacolo
0.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo

COMEDY CENTRAL
14.00 Le regole dell'amore Serie Tv
16.05 Becker Serie Tv
19.00 Comedy Central presenta... Spettacolo
20.10 Most Ridiculous Spettacolo
20.35 Maurizio Battista: Nato il 29 giugno Spettacolo
22.10 Broad City Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.50 Ma veramente? Spettacolo
1.00 CCN - Comedy Central News Spettacolo
1.55 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.05 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sui monti cielo in genere variabile con nuvolosità più consistente sulle Prealpi e in Carnia, dove saranno possibili dalla tarda mattinata qualche pioggia sparsa e dal pomeriggio temporali, forse più insistenti sulle Prealpi Carniche. Qualche rovescio temporalesco sarà possibile poi anche sull'alta pianura. Brezza sostenuta nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

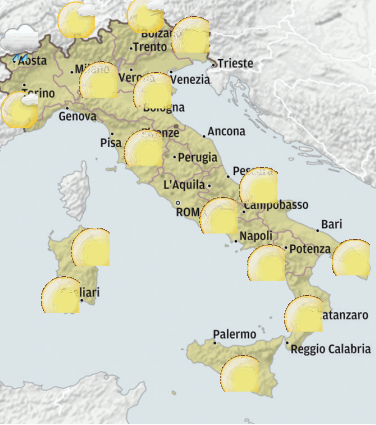
DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio e in Carnia dove non si esclude qualche rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	27/30	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: giornata con un cielo più sereno in pianura e nuvoloso sulle Alpi dove non si potranno escludere isolati temporali.
Centro: giornata più calda, mentre il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. .
Sud: La giornata sarà molto calda e il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: giornata contrassegnata da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o con più nubi.
Centro: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 30 31 gradi un po' ovunque.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 32 gradi. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Concediti una giornata di riposo in vista della nuova settimana di lavoro, potresti avere bisogno di contare su tutte le tue forze per superare qualche problema.

TORO
21/4 - 20/5

I pianeti ti danno una mano per dare una svolta alla situazione finanziaria che dovrebbe stabilizzarsi. Fai attenzione alle spese folli.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Inizia a preparare il terreno, sarai sottoposto a molte sollecitazioni in ambito professionale. È venuto il momento di concludere le pratiche lasciate sospese da tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Conceditì una giornata di relax e libera la mente dai pensieri. Le incombenze professionali possono aspettare, oggi hai bisogno di pensare ad altro.

LEONE
23/7 - 23/8

Stai già pensando a nuove e rivoluzionarie idee per le tue sfide lavorative. Potrai attirare l'attenzione delle persone giuste per arrivare al successo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo quadro astrale oggi è superlativo, sarà una giornata fortunata sotto tutti i punti di vista. Potrai realizzare i tuoi desideri, le occasioni non mancheranno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non lasciarti scoraggiare dalla mole di lavoro che ti aspetta, saprai organizzare la giornata in modo razionale per non affaticarti troppo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Tutta l'energia che stai impiegando per raggiungere i tuoi obiettivi sarà ripagata presto. Riuscirai con caparbietà a raggiungere i traguardi che ti sei prefissato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le questioni lavorative sono al centro dei tuoi pensieri. Certo non è un periodo facile, ma è necessario superare le paure e andare avanti con determinazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le troppe spese sostenute in questo periodo mettono in crisi le tue finanze. Ma non c'è da preoccuparsi, in vista ci sono nuove collaborazioni che rimpolperanno il tuo conto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Alcuni pianeti ostili continuano a metterti i bastoni tra le ruote e non ti permettono di portare a termine i tuoi progetti. Non demordere e vai avanti con fiducia.

PESCI
20/2 - 20/3

Il consiglio degli astri per oggi è quello di proseguire il week end dedicandoti alla famiglia e al relax. La serenità ti aiuterà ad affrontare la nuova settimana lavorativa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	18 Km/h
Monfalcone	17	25	14 Km/h
Gorizia	17	25	14 Km/h
Udine	15	24	10 Km/h
Grado	17	25	15 Km/h
Cervignano	18	24	14 Km/h
Pordenone	16	24	10 Km/h
Tarvisio	10	19	21 Km/h
Lignano	17	26	13 Km/h
Gemona	14	23	11 Km/h
Tolmezzo	14	22	15 Km/h
Forni di Sopra	11	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,30 m	23
Grado	poco mosso	0,50 m	22,3
Lignano	poco mosso	0,50 m	21,
Monfalcone	poco mosso	0,30 m	22

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	**Copenhagen**	12	18	**Mosca**	15	27
Atene	22	30	**Ginevra**	12	23	**Parigi**	11	17
Belgrado	15	29	**Lisbona**	13	23	**Praga**	13	23
Berlino	11	24	**Londra**	11	18	**Varsavia**	15	26
Bruxelles	11	16	**Lubiana**	12	26	**Vienna**	15	23
Budapest	22	30	**Madrid**	13	29	**Zagabria**	12	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	23
Bari	18	33
Bologna	15	28
Bolzano	14	26
Cagliari	19	27
Firenze	16	27
Genova	16	21
L'Aquila	13	26
Milano	15	25
Napoli	17	29
Palermo	22	28
Reggio C.	20	31
Roma	15	28
Torino	13	23
Venezia	18	25

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Storica razzia del 1527 a opera dei lanzichenecchi di Carlo V - **11** Il comico Brignano - **12** Tessuto sintetico - **13** Organo dei molluschi - **15** Variopinto pappagallo tropicale - **16** L'opera con Amonasro - **17** Vi si ordinano i cappuccini - **19** Novanta romani - **20** Uccello della preistoria - **21** La Ville Lumière - **23** Il cuore di troppi - **24** Grosso porto francese - **26** Vi precipitò Fetonte - **28** Fine di sport - **31** Il padre di Abele - **32** Rose... poco rosa - **33** I confini di Waterloo - **35** Andata in breve - **36** Un attore muto - **37** Un tasto sul computer - **39** Altopiano asiatico - **40** Fu rapito in cielo su un carro di fuoco - **42** Un tipo di funghi - **43** Tutt'altro che democratica.

VERTICALI: 1 Una pianta dai semi oleosi - **2** La regina delle Amazzoni sorella di Ippolita - **3** Un anagramma di corda - **4** La meta dello scalatore - **5** Palmipede che dà il nome a un gioco - **6** È all'inizio della scala - **7** Arsa in mezzo - **8** Fiume russo - **9** I fratelli... con Harpo e Zeppo - **10** Un eroe omerico - **14** Un grosso rettile - **17** Arcipelago scoperto da Colombo - **18** Fiumiciattolo - **21** Calcio - **22** Consonanti di sera - **24** Spiagge sabbiose - **25** Vivono in solitudine - **27** Alla base del ragionamento - **29** Dovrebbe precedere la pratica - **30** Così i "Dreams" cantati dagli Eurythmics - **32** Serve per fare il conto alla rovescia - **34** Una capitale in Scandinavia - **36** La gente onesta non vi fa parte - **38** Citazione in breve - **39** Il piatto al poker - **41** Iniziali di Appia, coreografo ginevrino - **42** La prima consonante.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 giugno 2024
è stata di 30.409 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CAPOSSELA

ALTRI TASTI

CANZONI URGENTI CON ORCHESTRA

Accademia d'archi Arrigoni
diretta dal Maestro Raffaele Tiseo

e con
Alessandro Stefana, chitarre
Andrea Lamacchia, contrabbasso
Piero Perelli, batteria

GIOVEDÌ 25 LUGLIO ORE 21.30

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

PIAZZA DEL POPOLO

ART: JACOPO LEONE - LAYOUT: YUKICREATIVE.IT - PH: JEAN-PHILIPPE PERNOT